Anno 106 Numero 161 ULTIMA EDIZIONE Sabato 20 Luglio 1974

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Il Mediterraneo a un passo dalla guerra

I TURCHI A CIPRO

La Grecia ordina la mobilitazione generale

Conflitto e turisti

Nel Mediterraneo orientale è di nuovo la guerra. Si sono appena spente le esplosioni di missili e dei cannoni del conflitto arabo-israeliano sul Golan e sul Canale di Suez, e ora si combatte tra turchi e greco-ciprioti nell'isola di Cipro.

Turchia e Grecia sono ad un passo dalla guerra dichiarata: i loro eserciti si ammassano sulla linea di confine. Le forze americane, sovietiche e inglesi nel Mediterraneo sono in stato d'allarme.

Nel giro d'una settimana la situazione è precipitata. Lunedì scorso l'arcivescovo Makarios, capo dello Stato cipriota, è stato rovesciato e costretto alla fuga dagli ufficiali greci che egli aveva accettato « in prestito » dalla dittatura greca.

L'equilibrio dell'isola, abitata da due gruppi etnici, greco e turco, è stato rotto. Le grandi potenze sono rimaste a guardare.

Gli inglesi che a Cipro hanno basi militari si sono comportati con prudenza ambigua: la Gran Bretagna non è più in grado di svolgere una politica autonoma. I francesi hanno taciuto.

L'America, preoccupata del dissenso tra due Paesi alleati nella Nato, ha mandato Sisco, il vice di Kissinger, a fare opera di mediazione ma col proposito principale di tenere Cipro quale prezioso punto di riferimento per la VI Flotta.

L'Urss ha colto l'occasione da sfruttare per favorire divisioni nella Nato: accusa la « soldataglia » greco-cipriota, è a fianco dei turchi.

Si rimane un'altra volta con il fiato sospeso a seguire gli avvenimenti che possono scatenare nuove tragedie.

Intanto i turisti di ogni nazionalità che a migliaia e migliaia si trovano in Grecia e in Turchia cercano di rimpatriare. Molte famiglie sono in ansia anche in Italia. Le ambasciate e i consolati sono mobilitati: è da sperare che le nostre autorità siano sollecite come e più delle altre.

Tino Neirotti

Sanguinose battaglie in tutta l'isola
Russi e americani: stato d'allarme

Beirut, 20 luglio.
La Turchia ha invaso Cipro. Dopo un cannoneggiamento dal mare ed un bombardamento delle postazioni della Guardia nazionale greco-cipriota sulla costa nord-orientale, intorno alla cittadina di Kyrenia, truppe turche e paracadutisti hanno preso terra sull'isola. I combattimenti sono furiosi.

Ad Atene il comando supremo delle forze armate ha ordinato la mobilitazione generale. Truppe greche hanno preso posizione nel corso della mattinata lungo il fiume Maritsa, che segna il confine tra Grecia e Turchia. La guerra tra i due Paesi potrebbe scoppiare da un momento all'altro.

L'operazione turca è scattata alle 6. Già ieri pomeriggio una trentina di unità di sbarco, scortate da navi da guerra, avevano preso il mare dal porto di Mersin. La loro destinazione, anche se le autorità turche avevano cercato di mantenere fino all'ultimo il segreto, era Cipro.

Poco prima dell'attacco, l'ambasciatore turco a Cipro ha informato il comandante delle forze di emergenza delle Nazioni Unite, di stanza nell'isola, che la Turchia sarebbe intervenuta. L'attacco si è concentrato in un primo tempo solo contro la costa settentrionale, nei pressi di Kyrenia.

Le sirene dell'allarme aereo hanno incominciato a suonare a Nicosia poco dopo le 6, mentre aerei turchi sorvolavano la capitale. Poco dopo i primi paracadutisti prendevano terra nei pressi della zona turca della città e si accendevano i primi furiosi combattimenti.

Radio Cipro ha subito lanciato un appello alla popolazione, invitandola a prendere le armi e a presentarsi ai reparti. Contemporaneamente il presidente Sampson ha promulgato un'amnistia generale: anche i prigionieri politici sono stati armati ed inviati ad arginare l'avanzata delle forze turche.

Nicosia è stata scossa per alcune ore da violente esplosioni, mentre combattimenti erano in corso in direzione della «linea verde», che separa le comunità greca e turca. Qualche ora dopo il primo attacco navi greche sono state viste dirigersi verso la costa meridionale e quella orientale di Cipro, in direzione di Limassol, Larnaca e Famagosta.

Ad Ankara un comunicato dell'esercito, diffuso poco dopo le 11, afferma che l'operazione nell'isola si svolge con successo e che la prima ondata di sbarco è stata seguita da una seconda, circa tre ore dopo. Il comunicato ribadisce che le unità sbarcate sull'isola hanno ricevuto l'ordine di « non sparare se non costrette ». Si afferma anche che « elementi della Guardia nazionale hanno aperto il fuoco contro le nostre truppe e sono stati eliminati ».

Dal canto suo, radio Nicosia, controllata dai greco-ciprioti, afferma che « un piccolo contingente di paracadutisti turchi sono scesi a Nicosia ». E continua: « Le forze greco-cipriote fronteggiano questo proditorio attacco con coraggio ed entusiasmo. Il nemico non è riuscito ad ottenere nulla ».

Poi, ancora: « Oltre cento soldati turco-ciprioti sono stati costretti ad arrendersi nei sobborghi di Nicosia. Le unità sbarcate sono state costrette a retrocedere e a porsi sulla difensiva ».

Il comando delle forze dell'Onu a Cipro alle 11,30 ha annunciato di essere intervenuto per cercare di por fine ai combattimenti tra le forze di invasione ed i greco-ciprioti nel centro della capitale. Reparti del contingente canadese hanno preso posizione lungo la « linea verde » che divide le due comunità ed i combattimenti sembrano essersi attenuati. L'aeroporto di Nicosia sarebbe rimasto gravemente danneggiato.

Alle 13 Radio Ankara ha annunciato che « *La nostra missione sta per essere compiuta, i greci hanno alzato bandiera bianca in varie zone* »; ed ha aggiunto che le forze turche stanno avanzando « normalmente » su Nicosia e che il villaggio di Skillura (16 km a Nord-Ovest della capitale) si è arreso senza combattere.

Ad Atene il governo greco è riunito in permanenza dalle prime ore di oggi. La prima decisione presa è quella di mobilitare tutte le forze. Il generale Grigorios Bonanos, comandante supremo delle forze armate, è partito per Alessandropoli, la città più vicina al confine della Turchia. Anche il comandante della terza armata ha raggiunto la zona di confine, dove dalle 8 di questa mattina sono incominciati ad affluire forze corazzate e reparti di fanteria in assetto di guerra.

Tutti i voli aerei all'interno della Grecia sono stati annullati. Gli aeroporti civili delle isole e della terraferma restano a disposizione dell'Aeronautica militare. Le banche di Atene, una ora dopo l'apertura, hanno avuto l'ordine di chiudere i battenti.

La maggiore tensione è registrata nel Nord della Grecia, dove alcuni villaggi di confine con la Turchia sono già stati fatti sgomberare. La strada nazionale tra Serre, in Macedonia, e il confine verso la Turchia è stata chiusa al traffico normale. Gli ospedali del Paese e i centri di assistenza dovranno essere a completa disposizione delle autorità.

La radio ha cominciato a chiamare a raccolta tutti i coscritti e gli ufficiali di riserva, per la mobilitazione generale. Viene fatto obbligo ai cittadini che prestano servizio nelle forze armate di presentarsi al più vicino distretto per porsi agli ordini del comando militare della zona.

Le scuole, i municipi, gli edifici pubblici, il personale statale sono stati messi immediatamente a disposizione delle autorità militari.

Dice un comunicato diffuso dal governo greco: « Denunciando l'azione illegale compiuta dalla Turchia, la Grecia dichiara che difenderà con tutti i mezzi i suoi interessi legittimi e i suoi diritti nazionali ovunque ella riterrà che essi sono minacciati dalla Turchia ». Non è ancora una dichiarazione di guerra ufficiale, ma il duro linguaggio non lascia dubbi: la pace nel Mediterraneo orientale è di nuovo in pericolo.

p. pat.

Il primo comunicato

Ankara, 20 luglio.
Il premier turco Bulent Ecevit ha annunciato che truppe turche sono sbarcate a Cipro alle 6 (ora locale corrispondente alle 5 ora italiana). Ecevit ha detto che la decisione di far sbarcare truppe turche a Cipro è stata presa dopo che la Turchia aveva esplorato tutte le possibilità diplomatiche per risolvere la crisi di Cipro sorta a seguito del colpo di Stato di lunedì.

Ai giornalisti Ecevit ha detto: « *Siamo stati costretti a prendere questa decisione* ».

Ecevit ha così proseguito: « *Lo sbarco a Cipro via mare e dall'aria di forze armate turche è cominciato. Noi non andiamo a Cipro soltanto per portare la pace ai turchi. Andiamo a Cipro per portare la pace anche ai greci. Credo sinceramente che la nostra decisione sarà un grande servizio a tutta l'umanità e alla pace mondiale* ».

E ha così continuato: « *Siamo stati costretti a prendere questa decisione dopo aver tentato tutte le vie politiche e diplomatiche. Io spero che contro le nostre truppe non sarà aperto il fuoco e che sarà evitato un conflitto sanguinoso. Andiamo a Cipro non per fare la guerra ma per ristabilire la pace* ».

La situazione

ORE 6 - Il primo ministro turco Bulent Ecevit annuncia che truppe sono sbarcate a Cipro e paracadutisti sono scesi sulla capitale Nicosia per proteggere la comunità turca dell'isola dopo il colpo di Stato di lunedì scorso.

ORE 7 - Radio Nicosia annuncia che violenti combattimenti sono in corso. Invita i greco-ciprioti a resistere fino all'ultimo sangue. Afferma che quattro aerei turchi sono stati abbattuti.

ORE 8 - Da Washington si afferma che sette divisioni di paracadutisti sovietici sono in stato di allarme. Il Pentagono dà ordine alla portaerei Forrestal e ad altre unità di dirigersi verso Cipro.

ORE 9 - Da Ankara fonti ufficiali annunciano che nelle province sulla costa del Mediterraneo e al confine con la Grecia è dichiarato lo stato di emergenza con legge marziale.

Ore 11 - Il governo greco, riunito da due ore, ordina la mobilitazione generale. In precedenza la radio aveva trasmesso soltanto marce militari senza dare notizia dello sbarco a Cipro. Ad Atene c'è un momento di panico; lunghe code ai negozi per rifornirsi di viveri.

ORE 13 - Sanguinose battaglie in tutta l'isola. I greci-ciprioti dicono che reparti turchi s'arrendono. I turchi affermano che i greci alzano bandiera bianca.

M E D I T E R R A N E O
GRECIA
TURCHIA
CIPRO
0 50 100 km.
Mersin
TURCHIA
I. PENTARA
Rizokarpaso
Yialousa
Kyrenia
Morfou
Lefka
Ayios Theod.
Lefkoniko
Evrykhou
NICOSIA
Famagosta
Polis
M. TROODOS m. 1953
Tymbou
Athna
Ktima
Kilani
Lárnaca
Paphos
Lefkara
Episkopi
Limassol
CIPRO

Le forze militari nel Mediterraneo Orientale

CIPRO

Abitanti	650.000
Greci (78,8 %)	512.200
Turchi (17,5 %)	113.750
Polizia cipriota	2.000
Guardia nazionale (tra i quali 650 ufficiali greci)	15.000
Milizia turca	7.000
Truppe greche	950
Truppe turche	650
Truppe Onu	3.153
Truppe inglesi	12.000

GRECIA

Forze:	120 mila uomini.
Esercito:	1 divisione corazzata, 11 divisioni di fanteria, 11 brigate.
Marina:	poche unità (sottomarini e caccia).
Aviazione:	22 mila uomini, 225 aerei da combattimento di fabbricazione americana.

Le tre armi sono dotate di missili teleguidati.

TURCHIA

Forze:	365 mila uomini.
Esercito:	1 divisione corazzata, 2 meccanizzate e 15 di fanteria.
Marina:	40 mila uomini, con 15 sottomarini e 14 caccia.
Aviazione:	288 aerei da combattimento di fabbricazione americana.

Le tre armi sono dotate di missili teleguidati.

Bombe su un ospedale

Nicosia, 20 luglio.
Un fotografo dell'A.P. ha riferito che tre «Phantom» turchi hanno colpito un ospedale psichiatrico durante un bombardamento in prossimità del Quartier Generale della Guardia nazionale greco-cipriota.

Il fotografo ha visto la contraerea abbattere uno degli aerei incursori, precipitato dietro l'ospedale.

Turisti bloccati

Atene, 20 luglio.
Migliaia di turisti, molti dei quali italiani, si sono rivolti questa mattina ai rispettivi consolati per avere notizie.

Molti sono bloccati all'aeroporto per la sospensione dei voli.

Il disagio e l'inquietudine sono grandi.

(Ansa)

Referendum tra i lettori: dove si mangia meglio

Miglior ristorante arrivano le schede

REFERENDUM
STAMPA SERA
VACANZE

Votate per
il ristorante
migliore

Sono in vacanza a ______
Il ristorante della zona che preferisco per i suoi piatti tipici è: ______

Nome ______
Indirizzo ______
Residenza ______

Inviare a STAMPA SERA (VACANZE), via Marenco 32 - 10100 Torino, in busta chiusa, oppure recapitare con qualsiasi mezzo al giornale.

E' passata una settimana dall'inizio del referendum sul miglior ristorante e già sono arrivate le prime schede con le quali i lettori di *Stampa Sera* segnalano nomi di chef — alcuni illustri, altri sconosciuti — autori di pranzi da ricordare. Sono arrivati voti da località marine, da stazioni montane, qualcuno — probabilmente di mariti scapoli per forza — dalla città. Insomma, l'idea di andare in cerca della buona cucina è piaciuta.

Piace trovare la vera «carbonade», le trenette al pesto all'antica, gli agnolotti fatti in casa, le altre specialità. E il buon vino. Anche quello conta. Il locale indicato dal lettore può essere già noto, con uno chef alla moda, oppure una trattoria oscura, di quelle che pochi affezionati conoscono, e la circondano di mistero quasi ne fossero gelosi.

Questo referendum servirà a divulgare la buona cucina, a far conoscere «i posti» ad altri lettori, a decretare il giusto riconoscimento al cuoco capace e al ristorante fedele al buon menu.

Fino al 17 agosto pubblicheremo in questa pagina una scheda per le votazioni: basta compilarla e farla arrivare al giornale (termine massimo: il 24 agosto) ufficio sviluppo, via Marenco 32, Torino.

Ai lettori che votano saranno assegnati premi. Targhe del giornale andranno ai proprietari dei ristoranti più votati.

Ogni giorno saranno pubblicate le classifiche su *Stampa Sera* e una volta la settimana su *La Stampa*.

Continuano le indagini sull'«eversione nera»

ALTRI DUE MANDATI DI CATTURA DOPO L'ARRESTO DI DEGLI OCCHI

DALL'INVIATO

Brescia, 20 luglio.

Altri due mandati di cattura seguono il clamoroso arresto di Adamo Degli Occhi, avvocato milanese leader della «maggioranza silenziosa» e del «soccorso nero», accusato di attentato alla Costituzione, tentata strage, cospirazione politica mediante associazione. Sono stati spiccati uno per Luciano Bonocore, 31 anni, napoletano trapiantato a Milano, raccomandato dalla «Giovane Italia»; è segretario della «maggioranza silenziosa», ma è più legato al msi di cui è funzionario, direttore del periodico «Lotta europea» e organizzatore dei volontari nazionali (squadre di picchiatori); l'altro per il professor Giuseppe Piccone Chiodo, 51 anni.

Di Piccone Chiodo si sa poco. E' presentato dagli stessi che lo conoscono come figura ambigua, squattrinato, disponibile, avvocato senza fortuna, professore di lettere e correttore di bozze per una casa editrice milanese; abita a Domodossola saltuariamente. E' stato partigiano nella formazione VIII Matteotti, fuoruscito in Svizzera e rientrato a redigere per qualche tempo, con il suo comandante prof. Carlo Viglio, attualmente consulente commerciale della Montedison, il periodico «Risveglio dell'Ossola». Dopo un paio d'anni ha cominciato a scivolare a destra. Qualcuno dice per difficoltà finanziarie, qualcuno perché risentito delle fortune che altri avevano avuto.

Ha lavorato nell'ombra per le Sam Fumagalli? Che posto occupava nelle gerarchie del golpe? Gli investigatori affermano che è una pedina importante, più importante forse dello stesso Degli Occhi. Nella «clandestinità nera» aveva un nome di battaglia, «Alberti», come Fumagalli si chiamava «Jordan». Quello di Degli Occhi non è stato rivelato perché potrebbe intralciare le indagini.

Di Adamo Degli Occhi resta poco da dire. Cinquantaquattro anni, ex partigiano delle brigate cattolico-badogliane, pubblica alcuni libri, tra cui il più importante sul processo di Norimberga; dopo la guerra è nelle liste della dc della circoscrizione Milano-Pavia e nel 1951 è eletto consigliere comunale. Nel 1972, alle elezioni, si presenta come candidato indipendente nelle liste del msi-destra nazionale; nel 1970 difende Fumagalli al processo di Lucca per alcuni attentati ai tralicci in Valtellina e Fumagalli viene assolto. Nel 1973 difende Alessandro D'Intino, uno degli attentatori alla federazione bresciana del psi, coinvolto più recentemente nella sparatoria della piana di Rascino.

L'avv. Degli Occhi

Nel 1970, con Giorgio Muggiani, Guido Pasqualino, di Marineo e la contessina Elena Manzoni di Chiosca, «inventa» la «maggioranza silenziosa», le cui manifestazioni sono organizzate dal «comitato cittadino anticomunista», di cui fa parte con Massimo De Carolis, capogruppo dc al Comune, e Vittorio D'Aiello, capogruppo comunale del psdi. Il comitato fa risalire la sua origine al circolo Jan Palach fondato a Milano dopo la morte dell'agente Annarumma nel 1970.

La prima manifestazione pubblica è del marzo 1971, al grido di «meno politica e più fatti». Sfilano frange della destra dc, psdi, pli, msi e il comitato tricolore. Apre il corteo Degli Occhi.

Ora anche la strage di Brescia si avvia ad entrare direttamente nel quadro delle stesse indagini Sam-Fumagalli. Si registra un risultato importante in questo senso: si è scoperto (non si leggono mai abbastanza attentamente gli atti burocratici) che Cesare Ferri, già indiziato per la morte dell'agente Marino, era passato per il «covo-rifugio» di via Airolo a Milano, diretto da quel Gianni Colombo braccio destro di Fumagalli, la cui presenza a Brescia bimensile e pare persino alla vigilia della strage, è attentamente esaminata dagli inquirenti.

Colombo e Ferri si conoscevano, e Cesare Ferri è ricercato dai carabinieri per ordine del giudice istruttore Vino per essere stato visto il mattino della strage di Brescia in una chiesa nelle vicinanze di piazza della Loggia, dove non era mai entrato prima, con una borsa da viaggio di quelle distribuite dalle compagnie aeree. Ma un alibi, dice: «In quel momento mi trovavo all'Università di Milano». Si sbogliano i testimoni, un prete e un sacrestano, oppure l'alibi è falso? I carabinieri lo inseguono da parecchi giorni. Se lo raggiungeranno dovrà dissipare i sospetti che le testimonianze e il suo silenzio addensano su di lui.

E' comunque interessante sapere che già prima che si avanzassero su di lui i sospetti per la strage, il sanbabilino Cesare Ferri aveva un mandato di cattura per aver partecipato con Agnellini, Borromeo, Colli, Colombo, Gorla, Nervi, Federcini, Siriori, Targher, Vivirito e altri alla associazione composta da elementi del Mar fondata in Valtellina da Carlo Fumagalli, all'Ance (Associazione nazionale campeggiatori escursionisti) organizzata in Brescia dall'industriale Ezio Tartaglia e da elementi della destra extraparlamentare incontrandosi a Milano e Brescia e addestrandosi all'uso delle armi e dell'esplosivo con lezioni teoriche, organizzando attentati dinamitardi ed esaltandosi nella ideologia nazifascista».

Dopo tante polemiche sulle indagini, è lecito uno spunto meno severo, anche se può sembrare di sfiorare la retorica: le vittime della strage non sono state dimenticate e le indagini sulle trame nere hanno ricevuto dal tragico episodio una carica di volontà di giustizia, di far luce e di colpire i responsabili che né la stanchezza né i tentativi di diversione sono riusciti a paralizzare. Il piano eversivo del golpe del 12 maggio si delinea così netto nelle componenti e nei legami Mar, Sam, Fumagalli, sanbabilini, ordine nero, anno zero, avanguardia nazionale, rosa dei venti, maggioranza silenziosa. Ad ogni livello si incontrano nomi direttamente o indirettamente ammanigliati alle destre più reazionarie.

Mario Bariona

Brigatisti sotto accusa

Trento, 20 luglio.

(a. n.) Una quindicina di comunicazioni giudiziarie sono state inviate ad un gruppo di giovani in relazione all'inchiesta sull'attività delle Brigate Rosse nel Trentino. Il provvedimento è stato preso dal giudice istruttore del tribunale di Milano, Ciro De Vincenzo, che da anni segue l'inchiesta sulle Brigate Rosse milanesi e che da un paio di giorni si è trasferito a Trento per proseguirla. Il magistrato, infatti, sta indagando sui rapporti eventuali tra studenti dell'Università trentina di Sociologia e le azioni dei «brigatisti».

Tra i giovani «sotto accusa» ci sono Adriano Sofri e Mauro Rostagno, conosciuti negli ambienti universitari torinesi.

CUNEO

Maltempo animali in pericolo

CUNEO — E' tornato stamane il sole sul Cuneese dopo due giorni di maltempo eccezionale: dal capoluogo è visibile la corona di montagne tutte imbiancate, come d'inverno, fino a 1800 metri di quota: la neve è caduta anche sulla Bisalta, fenomeno che non si ricorda a memoria d'uomo nella seconda decade di luglio.

Il termometro si è notevolmente abbassato: appena 10 gradi alle 7,30 a Cuneo; freddo intenso anche nelle vallate dove durante la notte la colonnina di mercurio ha sfiorato lo zero gradi.

Nelle alte valli migliaia di capi di bestiame saliti per i pascoli estivi attendono che il sole faccia sciogliere la neve per riprendere a brucare l'erba: da 24 ore gli animali non mangiano, si teme anche che il freddo intenso abbia delle conseguenze per la salute delle bestie.

VERBANIA — Il tempo, nonostante l'ottimismo dei meteorologi, non s'è ancora ristabilito e anche le ultime ventiquattro ore hanno riservato nubi e fresco fuori stagione su tutto il Verbano, Cusio e Ossola. Dovrebbe comunque andare decisamente meglio nelle prossime ore. Per domani, poi, il centro meteorologico di Locarno Monti assicura prevalenza di azzurro, sole e una risalita del termometro sin oltre i 27 gradi. Stamane alle 7 a Verbania, 11 gradi soltanto.

GENOVA — Dopo la perturbazione che per due giorni ha portato nuvole e pioggia sull'intera regione, il tempo è migliorato da stamane su tutta la Liguria: il cielo è terso ed è tornato a splendere il sole. Le previsioni per il weekend sono per un ulteriore miglioramento delle condizioni atmosferiche.

La temperatura è in leggero aumento così come la pressione barometrica.

Alassio: in attesa del confronto tra Berrino ed i due fratelli

Caccia al "terzo uomo,, del rapimento

Alassio. Mario Berrino davanti al suo bar «Roma» parla delle indagini

DAL NOSTRO INVIATO

Alassio, 20 luglio.

Ogni tanto giunge la notizia: preso il terzo uomo, il quarto è lì lì per cadere. Si fanno dei nomi, sembra che tutti gli alibi, i sospetti, i veli debbano scivolare giù. Nasce improvvisa una altra collocazione dei personaggi. «Ah, ora capisco perchè...» e gli innumerevoli Sherlock Holmes che in questi giorni passeggiano per Alassio, hanno bell'e pronta la risoluzione del caso. Dieci minuti dopo, dai carabinieri o in commissariato, la risposta che lascia i tasselli esattamente come prima: «Interroghiamo molta gente, con attenzione; vogliamo dichiarazioni. Per ora, nulla di nuovo, forse più tardi, forse domani».

Certamente il «sequestro Berrino» come tutte le cose umane ha una sua logica perfetta. Ma fino a quando non ce la troviamo davanti, questa logica, con la regolare successione dei fatti propria delle imprese ormai compiute e catalogate, attimo per attimo, sembra di camminare in mezzo alla nebbia.

Il più tranquillo, nell'attesa che gli inquirenti facciano luce completa, è Mario Berrino. Tornato al caffè Roma; ha ripreso il tran-tran quasi normale della sua vita, anche se un uomo, dopo l'esperienza terribile di un rapimento, ha i suoi momenti d'acuto sconforto. Ieri Berrino sistemava quadri. Ha ripreso a dipingere infatti, ma con calma, come se tra lui e la tela si fossero delle ombre da dissipare. Se lo interrogano risponde, riaccende la memoria freschissima: «*Sentite, potete dirmi tutto quello che volete, ma non che io non sappia ricordare il volto di una persona*». Ed entra di nuovo nei particolari di sopracciglia raffaellite, di occhi indimenticabili. «*Ho visto Ezio Mombelli: avrei dovuto non riconoscerlo? Ma se l'ho qui, stampato nel cervello, da quando mi catturarono*».

La sicurezza di Berrino è anche la sicurezza di Ramella e Bellando, i legali dei Mombelli, sull'altro versante. «*Non disperate* — continuano a dire — *dimostreremo cronologicamente gli spostamenti dei due. Sarà come un orario ferroviario. Però non c'è per loro una fermata che si chiami "sequestro Berrino"*». Ed [illegible], per oggi, una notizia che chiarirà le idee.

Colloquio con il colonnello Caputo dei carabinieri. La pista che seguono è la stessa della polizia. «*Il riconoscimento che Berrino ha fatto è abbastanza evidente. Ezio è stato descritto in un modo addirittura minuzioso. Tra poche ore farò recapitare un rapporto giudiziario al magistrato*».

— Gli accertamenti a che punto sono?

«*Cerchiamo, cerchiamo, in Piemonte, Liguria, Lombardia. Berrino ha riconosciuto i due. Però c'è altra gente, altre tre, quattro persone. Cerchiamo*».

Chi cerca trova. Stamattina il maresciallo Bianchi, perlustrando attorno alla «prigione» di Berrino, in regione S. Anna, ha messo le mani su uno dei dischi che il sequestrato (lo ha detto spesso nei suoi racconti) lanciava per invocare soccorso. E' un quarantacinque giri con la canzone di Modugno «Dio, come ti amo». Sul retro, scritto con la crema Nivea, il messaggio «Aiuto. M. B.».

Il disco è abbastanza importante perché i rapitori lo ascoltavano e quindi, sopra, ci dovrebbero essere le loro impronte. Lavoro per la «scientifica», dunque.

Adesso circola la voce che la giornata chiave sarà martedì prossimo. Non potremmo fare magari un po' prima, lunedì ad esempio? Da tutte le parti viene fuori perentorio: martedì. E perché? Ma perché il sostituto procuratore, dott. Boccia, ha ordinato proprio per quel giorno il trasferimento, nella caserma dei carabinieri di Alassio, di Ezio (carcere di Savona) e Vincenzo Mombelli (carcere di Imperia). I due «indiziati di reato» saranno interrogati.

Visto che in questa impresa hanno molta importanza le parentele, s'affaccia un altro rapporto familiare, quello d'un «cugino» dei Mombelli, il presunto terzo uomo, sembra comunque che nelle ultime battute, l'inchiesta abbia fatto parecchie tappe a Solva, dove appunto abita Ezio Mombelli.

Funzionari di polizia hanno fatto invece una puntatina a Recco dove, in quei paraggi, Giorgio Berrino e il geom. D'Amato hanno portato i 300 milioni del riscatto, in due borse lasciate in un posto «così solitario da far paura».

Elvio Ronza

Montù Beccaria: un tragico enigma

Morta nel pozzo 5 giorni dopo il delitto del marito

Stradella, 20 luglio.

Autorità giudiziaria e carabinieri stanno indagando per far luce sulla morte di Dirce Brega, la moglie cinquantenne dell'agricoltore Romano Daprati di 65 anni, che uccise domenica il nipote quarantenne Luigi Daprati e che ieri mattina è stata trovata cadavere in un pozzo poco distante dalla sua abitazione in località Maccarone di Montù Beccaria, nell'Oltrepò stradellino.

Si è tolta la vita Dirce Brega oppure è precipitata nel pozzo per disgrazia? Difficile rispondere, inoltre vi è una terza ipotesi possibile, quella del delitto. Una circostanza quest'ultima che a Montù Beccaria fa rabbrividire la gente, si ricordano ancora le diverse persone morte negli scorsi anni tutte avvelenate dal terribile antiparassitario Parathion, per mano di un misterioso assassino.

Per il momento, prima di rispondere agli interrogativi, si attendono gli esiti dell'autopsia.

Dopo l'arresto del marito, Dirce Brega si chiuse in se stessa rifiutando il contatto con chiunque, anche agli inquirenti non diede molte spiegazioni utili a chiarire il motivo che aveva spinto l'agricoltore ad uccidere. L'altra sera la figlia Ivana di 27 anni, era rientrata da Milano dove frequenta l'accademia di Brera con alcuni amici; con questi poi era uscita rientrando a tarda notte. Ieri mattina, quando si è svegliata, la ragazza non ha più trovato la madre, l'ha cercata inutilmente, ha dato l'allarme.

Franco Marchiaro

Ventimiglia: tre arresti per estorsione

"Gorilla,, licenziati ricattano il mandante

CORRISPONDENTE

Sanremo, 20 luglio.

(r. b.) La polizia di Sanremo ha arrestato stamane tre calabresi residenti a Ventimiglia per tentata estorsione. Il terzetto, che era stato incaricato da un altro meridionale di «convincere» un giovane sanremese alle nozze riparatrici con la figlia minorenne lo ha minacciato di ucciderlo, facendogli saltare la casa con una bomba se non avesse sborsato 200 mila lire.

Gli arrestati sono Carmine Sirianni, 26 anni, da Catanzaro, e Vincenzo e Rocco Ferraro, due fratelli di Reggio Calabria, rispettivamente di 23 e 31 anni. Tre giorni fa erano stati assoldati da Domenico Calogero, 30 anni, un «frontaliere» residente a Sanremo in via Lamarmora 134, affinché inducessero Roberto Marchitto, 21 anni, da Sanremo, a sposare la figlia sedicenne Silvana con la quale aveva avuto un «flirt».

Il sistema di persuasione era stato però giudicato troppo brutale dallo stesso Calogero, che, temendo noie, ha deciso di «licenziare» i tre uomini di mano. Ieri sera, convocato a casa il Sirianni lo ha compensato del «lavoro» svolto pregandolo di non interessarsi più del caso. Il calabrese però non ha accettato e con gli altri soci si è presentato minaccioso a casa del Sirianni. La polizia, subito chiamata, ha arrestato i tre.

NOVI — Il Consiglio comunale di Pozzolo Formigaro si riunisce stasera per eleggere il sindaco, in sostituzione del dimissionario dott. Lazzdi (dc) e la formazione della giunta.

Santena: fulminato dal ferro da stiro

Santena, 20 luglio.

Un giovane è morto fulminato stamane a Santena. La vittima è Bartolomeo Scaglione: aveva 30 anni, era sposato e padre di una bambina di pochi mesi.

Capo operatore all'Agos oggi era rimasto a casa. La moglie lamentava che il ferro da stiro non funzionava. Lo Scaglione ha cercato di ripararlo, ma è stato fulminato da una scarica elettrica. E' caduto a terra la giovane donna è accorsa ed ha invocato aiuto, sono arrivati i vicini, è stato chiamato un medico. Ma non c'era più nulla da fare.

STAMPA SERA
Direttore responsabile
Arrigo Levi
Vicedirettore
Tino Neirotti

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Riello
Direttore amministrativo
Carlo Masseroni

Françoise Giroud, direttrice dell'Express

Una donna nel governo per occuparsi delle donne

Il suo ministero si chiama: Condizione femminile - Promette: "Non starò a fare tappezzeria"

Françoise Giroud, direttrice de *L'Express*, fa ora parte del governo francese. L'incarico che le hanno affidato è nuovo: segretario di Stato per la Condizione femminile. Qualcuno ha commentato con ironia: *«Il giornalismo porta a tutto...»*.

Brillante, sicura di sé, Françoise ha già partecipato ad una riunione del Consiglio dei ministri ed ha affrontato le domande più maliziose dei cronisti. *«Sono convinta* — ha detto — *che il presidente Giscard d'Estaing e il primo ministro Chirac vogliano fare cose concrete per migliorare la condizione della donna. Non mi hanno chiesto di entrare nel governo come una decorazione. Altrimenti avrei rifiutato. Mi aspettano grandi problemi, dalle bambine delle scuole materne alle adulte che lavorano»*.

Parigi. Françoise Giroud al tavolo del Consiglio dei ministri presieduto da Giscard

È già nonna

Un giornalista l'ha interrogata sulla sua adesione alla candidatura Mitterrand durante le elezioni presidenziali. Lei, senza scomporsi, ha risposto: *«Sarei entusiasta se lui fosse al potere. Ma non c'è. Ed io non vorrei aspettare che le bambine della scuola materna raggiungano la terza età»*. Il che è prova di talento squisitamente politico.

«Scriverà ancora?» le hanno domandato.

«Di meno in tanto. Non tutte le settimane».

Sul programma del nuovo segretariato, Françoise Giroud ha già esposto alcune idee nelle pagine del suo settimanale. Ha scritto che una vera uguaglianza dei sessi significa *«una rivalutazione dell'importanza dei servizi resi alla collettività nazionale dalle donne, comprese quelle che dedicano buona parte della loro vita all'educazione dei figli»*. Ha spiegato che bisogna istituire corsi di formazione professionale. Ha proposto di creare un centro di documentazione sull'inserimento delle donne nella società francese, dalla famiglia, al lavoro, alla cultura. *«Siamo molto ignoranti* — ha detto — *sulla realtà femminile in Francia»*. E vorrebbe, quindi, mandare inviati speciali in giro, non per scrivere articoli, ma per studiare come vivono e lavorano le donne nelle città dormitorio, nelle officine, nei grandi magazzini. *«Ci vogliono anche consigliere in urbanistica e architettura* — ha aggiunto — *quando vedo la mia cucina, o il mio ascensore, sono convinta che la più stupida delle donne non avrebbe lasciato fare certe assurdità...»*.

Elegante, il viso scavato, la voce bassa, Françoise Giroud potrebbe sembrare un personaggio da salotto letterario. Di quelle signore che hanno una buona cultura, amano la conversazione brillante e curano il fascino personale. In realtà ha un temperamento battagliero, è una organizzatrice e creatrice. Divorziata da parecchi anni, ha perso un figlio in una sciagura di montagna; la figlia, Caroline, sposatasi con l'attore-regista Robert Hossein, le ha dato due nipotini. Lei si occupa di loro quando gli impegni glielo consentono, in genere a fine settimana.

Il lavoro è al centro della sua vita, ma non a scapito della femminilità. Anche se è nonna. Ogni giorno dedica una cura particolare per essere «gradevolmente presentabile». *«Vivo molto la sera, mi piace più ricevere che uscire. Riunire persone intelligenti. Mi muovo soprattutto nell'ambiente politico. Sì, adoro vestirmi. L'ho sempre fatto, anche nelle circostanze finanziarie più difficili»*.

Non crede all'identità tra uomo e donna, ma ad un modo diverso di comportarsi, a un modo diverso di lavorare. Crede però nella loro uguaglianza. Come concilia l'impegno quotidiano con la famiglia? *«Sono cose che non si conciliano. La tensione è permanente, ma chi conduce una vita senza tensioni?»*.

E' arrivata al giornalismo dopo aver fatto l'aiuto regista e scritto sceneggiature e dialoghi di film famosi. Aveva già un nome. Un giorno il direttore di *France Soir*, Pierre Lazareff, le propose di diventare capo-redattrice di un settimanale di cui — diceva — si sentiva la mancanza. Credeva che Lazareff scherzasse, poi accettò: e nacque così *Elle*. Un successo. Ma non le bastava la reputazione di giornalista di talento sullo sfondo di inchieste, sfilate di moda, rubriche di mondanità. Voleva di più, cercava un maggior impegno, soprattutto politico.

L'incontro con Jean-Jacques Servan-Schreiber, allora collaboratore di *Le Monde*, è stato decisivo. Ambizioso, ricco, incline alla politica, lui progettava di fondare il settimanale *L'Express* e le offrì di dirigerlo. Non erano tempi facili per una rivista che intendeva presentarsi come tribuna aperta, protesa verso campagne per la libertà e il rispetto della personalità in tutte le sue forme, piuttosto che alla ricerca del sensazionale e dell'aumento di tiratura. La guerra tormentava l'Algeria, la mano pesante del potere si faceva sentire. Spesso *L'Express* veniva sequestrato, ma riuscì a sopravvivere in mezzo alle tempeste.

Adesso il settimanale è una grande impresa, con oltre 500 dipendenti, una redazione tra le più brillanti d'Europa. I critici dicono che è perfino fatto troppo bene, che è «troppo perfetto», che ha perso lo slancio generoso di alcuni anni fa. Eppure Françoise Giroud ha continuato a battersi con puntiglio al di fuori dei compromessi di potere. E' stata una sentinella di quella crescita. Ha preso posizioni senza ambiguità, tra l'altro ha combattuto la discriminazione fondata sul sesso, ha rovesciato vecchi tabù.

I suoi libri

Ora, che è divenuta una donna di governo, le sue abitudini cambieranno.

L'unico svago che si concedeva era un fine settimana ad Antibes sulla Costa Azzurra, dove possiede un appartamento: partiva in aereo la sera del venerdì e rientrava la sera della domenica. Ma si portava sempre lavori arretrati da fare e libri da leggere.

Recentemente è stato tradotto in Italia un suo volume che è una raccolta di editoriali comparsi su *L'Express*. L'impegno giornalistico le ha impedito di cimentarsi con la letteratura. *«La letteratura* — ha spiegato — *è incompatibile con il genere di giornalismo che faccio. Io sono rivolta verso l'esterno, mentre per scrivere veramente bisogna rivolgersi verso l'interno»*.

c. g.

---

detto fra noi

LE RAGAZZE ALLA PARI SONO NORDICHE

★ "Ho provato con due studentesse italiane" ★ "Sono aretino, ma lo batto nella statura" ★ I leoni e gli influssi nefasti

Lettera della signora Enrica V., Torino:

«Sono un'insegnante con due figli ancora piccoli. Dopo aver molto tribolato con le donne a ore, che oggi vengono e domani no, e non potendomi permettere una domestica fissa (anche a trovarla il mio stipendio se ne andrebbe intero) ho cercato anch'io di risolvere il problema con una "ragazza alla pari". Ne ho provate due, studentesse e meridionali entrambe, ma la prima non s'è ambientata e dopo quindici giorni ha voluto tornare a Bari; la seconda, come ho scoperto quasi subito, non era venuta a Torino per motivi di studio, ma di "amoroso" ed era a zonzo in continuità. Ho dei parenti a Nanterre, degli amici a Lubiana e potrei loro tramite avere una francese o una jugoslava. Meglio provare con le straniere o insistere con le italiane?».

La vera «ragazza alla pari» non è italiana, né francese, né jugoslava. Per motivi non sappiamo se climatici o sociologici, viene generalmente dal Nord. E' scandinava, è danese, è inglese. Percorre la rotta inversa dei nostri lavoratori: essa migra all'ingiù, mentre quelli migrano all'insù. Molte italiane vanno «alla pari» a Londra, a Parigi o a Francoforte; ma se non azzeccano la famiglia giusta; se non sono per natura strafottenti o scansafatiche, si trovano a sgobbar come somare, per poche decine di migliaia di lire al mese. E anche se appartengono al genere «emancipato» può succedergli d'aver nostalgia della mamma o paura del mostro di Hyde Park. A volte imparano la lingua, raramente imparano la libertà, l'avventurosità che caratterizzano il fenomeno tutto moderno della «ragazza alla pari». Christine, Frieda o Gretchen non hanno paura di nulla, ferrate per qualsiasi incontro con l'*italian lover*. Sono puntigliosamente a giorno dei propri diritti, dall'orario (mai permetteranno alla famiglia ospite di utilizzarle *full time*) alle mansioni. Se debbono occuparsi dei bambini, non si occuperanno che dei bambini e senza tenerume; se adibite ai lavori casalinghi li sbrigheranno alla meno peggio (inglesi) o con scrupolo e magari con perizia (scandinave, danesi).

Abituate nei loro paesi a far molto da sole, rivelano spesso abilità impensate: sanno ridare il bianco alla cucina, riparare un rubinetto, applicare tacchi di gomma alle scarpe; e, sempre, come non avere bambini. Si può credere a quel che dicono sull'uso del loro tempo libero; se parlano di *cioƒanotti*, significa che hanno già trovato compagnia; se parlano di *lezioni*, significa che frequentano qualche corso, d'italiano, d'arte, di letteratura, di cinese, o chissà. La loro sete culturale uguaglia la loro sete d'imprevisto. Mai che vengano prese in contropiede: né incendi, né rapine gli fanno perdere il sangue freddo. Hanno girato il mondo senza soldi, accontentandosi di occupazioni che gli garantissero vitto, alloggio e *pocket-money*, gli spiccioli per il superfluo. Sono state ciceroni nel Kenia, hostess d'albergo in Florida, guida di carovane turistiche a Parigi o ad Atene. Quando un luogo o un lavoro cessano di piacergli se ne vanno, con l'aereo o l'autostop secondo le disponibilità. Per i casi d'emergenza, e solo per quelli, è previsto il rientro in famiglia, a Copenaghen o a Nabuobua. E' un nuovo rapporto con la vita, di cui deve tener conto chi accoglie in casa uno di questi uccelli migratori. La «ragazza alla pari» può andarsene subito, contratto o non contratto, o restare per sempre: che nel suo calendario vuol dire un anno, due al massimo. La sua amicizia, se fiorisce, è sincera e durevole. Appunto perciò Christine o Gretchen, che degli amici non si dimenticano, hanno l'interurbana o l'intercontinentale facile. Il non uso della teleselezione domestica va messo rigorosamente nel contratto.

Lettera di «Un aretino», Genova:

«Sono anch'io di Arezzo come Fanfani, ma lo batto nella statura, perché più basso di lui: misuro un metro e cinquanta. Ho sentito dire che in America hanno inventato un prodotto a base di ormoni che fa crescere chi è ancora nell'età propizia (ho diciotto anni). Vuole dirmi se è possibile trovarlo anche in Italia?».

Non sono bene informata sull'argomento, mi dispiace. L'unico prodotto per la crescita che conosco è quello usato dai ciabattini: dieci centimetri di ormoni nei tacchi delle scarpe, altrettanti nella soletta, e le stature depresse si sollevano.

Lettera della signorina Manola G., Vercelli:

«Ho letto su due diverse riviste gli oroscopi per i nati sotto il segno del Leone. In uno si preannunciano influssi nefasti, culminanti verso la metà di agosto (io compio gli anni il 15), nell'altro non viene indicato nulla di calamitoso per quel periodo. Che pensare?».

Un noto compilatore di almanacchi profetici, Mathieu de la Drôme, stava lavorando a certe effemeridi quando la nipotina, che gli stava alle spalle, lo redarguì: «Ma nonno! Come puoi scrivere che il 25 luglio scoppierà un tremendo uragano? E' l'onomastico della mamma!». «Me l'ero dimenticato» ammise l'indovino. E corresse: «Tempo splendido; giornata particolarmente propizia» spostando l'uragano di quindici giorni.

Clara Grifoni

Accordo ministero - sindacati

Si va verso la fine dei molti "ponti,,

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 20 luglio.

Il ministro del Lavoro Bertoldi, con il consigliere giuridico Gino Giugni, ha avuto in questi giorni una serie di incontri separati con i rappresentanti delle confederazioni sindacali e degli imprenditori, sul problema dell'abolizione dei «ponti».

Il ministero del Lavoro ha diffuso un comunicato, nel quale si informa che le proposte del ministro sono state valutate positivamente dalle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori, con la riserva «di esaminare le varie alternative possibili circa le modalità di utilizzo delle festività e di pronunciarsi in proposito». Altri incontri avranno luogo dopo il periodo delle ferie estive.

Nel comunicato ministeriale si precisa poi che «oggetto dell'incontro è stato l'esame delle varie ipotesi per l'utilizzazione delle giornate di riposo sostitutive delle festività che, previ i necessari accordi con la Santa Sede, si sarà ritenuto opportuno spostare.

«Il ministro ha illustrato l'opportunità del provvedimento che mira a consentire una utilizzazione più razionale del tempo libero, anche tenuto conto della maggiore onerosità che ha assunto l'uso dei mezzi di trasporto soprattutto privati e quindi della diminuita fruibilità dei brevi periodi di vacanza. D'altra parte, una diversa distribuzione del calendario, fermo restando il diritto al godimento di un numero di giornate di riposo equivalenti a quelle delle attuali festività, gioverebbe al migliore utilizzo degli impianti senza alcun aggravio per i lavoratori e costituirebbe un incentivo per la riduzione dell'assenteismo».

(Ansa)

I lavori del Consiglio

Dc: resta tutto com'era prima

Roma, 20 luglio.

Al Consiglio nazionale della dc tutti attendono gli interventi di Andreotti e dei «leaders» dorotei; quindi, gli schieramenti saranno, salvo colpi di scena sempre probabili, abbastanza chiari.

L'intervento del ministro della Difesa è una incognita. Appoggerà Fanfani? Prenderà le distanze? Proporrà la sua candidatura per un «ruolo nuovo», come a volte ha fatto, ora che gli vengono attribuiti propositi di ritorno a Palazzo Chigi per rilanciare in autunno il centro sinistra che langue?

Le posizioni dei dorotei sono (o dovrebbero essere) più nette. Molti di loro (sembra, in particolare, Taviani e forse anche Piccoli, che ieri ha elogiato il discorso di Moro) sono critici verso Fanfani e assai delusi della sua relazione. Ma è probabile che i malumori non esplodano in questa riunione del «parlamentino» dc, e che tutto venga rimandato all'autunno. I dorotei poi, hanno il loro rappresentante più prestigioso, Rumor, impegnato in una opera di governo difficilissima a causa della situazione economica e del dibattito in Parlamento. Non dovrebbero negargli il loro appoggio, che implicitamente vuol dire «congelamento» della situazione.

Lunedì sera, quindi, il documento che Fanfani proporrà a nome della segreteria dovrebbe essere votato dai suoi amici, da quelli di Rumor e Piccoli e da quelli di Moro. «Base» (De Mita, Marcora) e «Forze nuove» (Donat-Cattin) dovrebbero astenersi o addirittura votare contro. Per ora, i basisti hanno pronunciato gli interventi più duri. Per l'altra corrente di sinistra, si attende l'intervento di Donat-Cattin, il quale, preso un po' in contropiede dall'intervento «temporeggiatore» di Moro, potrebbe anche non intervenire nel dibattito.

l. g.

UGO BUZZOLAN / SETTE SERE ALLA TV

Gli unici a resistere sono i minispettatori

Programmi per i ragazzi: ma chi li vede? ★ Piccolo ma severo

— Ragazzino, tocca a te, stavolta.

— A me? Intervista a me?

— Ho saputo che sei un assiduo spettatore televisivo e, visto che si parla sempre e soltanto di programmi per adulti, avrei piacere di fare un piccolo discorso, eccezionalmente, sulla tv dei ragazzi.

— Sì, ma guardi che è cascato male. Io la tv dei ragazzi mica la vedo.

— Come non la vedi?

— Fossi scemo. Quando c'è scuola, non mi lasciano andare a letto tardi e allora, be', sono costretto a sorbirmi le lagne del pomeriggio. Ma adesso che sono in vacanza!... Se mi vuole interrogare, mi interroghi sui programmi per adulti. Dei giochini di Cino Tortorella e dei pupazzi di Bonizzo con regia di Baldazzi e dei telefilmetti svedesi, bulgari, slavi, cechi ecc. ecc. io non so assolutamente niente. Al pomeriggio sono sempre fuori, in bicicletta o col pallone... il video, ma chi ci pensa? Per me, durante tutta l'estate, i soldi spesi nella tv dei ragazzi sono soldi buttati... Alla sera, sì. Alla sera mi metto in poltrona tra papà e mammà e non mi perdo una trasmissione.

— Quand'è così, pazienza. Cambiamo tipo d'intervista. Sentiamo cosa pensa un fanciullo della settimana televisiva.

— Fanciullo, fanciullo... mica mi piace 'sta espressione: mi dà l'idea di quei signorini che sembravano signorine, vestiti alla marinara col fischietto, una gran testa di ricci e il cerchio in mano e il dito in bocca, come si vedono nei quadri e nelle foto che stanno in casa del nonno... Cosa vuole sapere? Il mio giudizio sulla settimana? S'è cominciato, sabato, con quella barba di SENZA RETE. *C'era la Vanoni, papà ha detto «donna sensuale» e mammà gli ha detto «cretino», e io aspettavo il comico che facesse ridere ma il comico non è venuto; non c'era nessuno di divertente, c'erano solo il Pippo Baudo e l'Aldo Giuffrè i quali, poveretti...*

— Ho capito, ho capito. E domenica? Hai visto l'ODISSEA?

— Certo che l'ho vista. Mica mi dispiace. Avesse un briciolo più di movimento e di trovate sarebbe bestiale!

— Come bestiale?

— Sì, voglio dire che sarebbe una cannonata, un magnifico fumetto di super-eroi. Peccato che Polifemo col suo occhione piantato in mezzo alla fronte sia sparito subito. Era da sfruttare! Omero, secondo me, lì è mancato, non ha sviluppato sufficientemente lo spunto...

— Già, già. Forse è meglio proseguire. E il lunedì?

— Ah, il lunedì è stato uno spasso. Davano il film OPERAZIONE SOTTOVESTE *e papà ha detto «Sta' a vedere che a quelli della tv è scappato un film porno» e mammà ha detto «Sei il solito sporcaccione» e io non ho detto niente perché avevo letto prima la trama e sapevo che era una fregatura di Hollywood con allegri ufficiali e virtuose soldatesse che si fanno sposare. Ma dica un po': nella vita militare esistono veramente 'sti reparti misti? Io non ci credo...*

— Fai bene. E LO ZOO FOLLE *t'ha impressionato?*

— Impressionato? Rallegrato, vorrà dire. Ho obbligato papà e mammà a guardarlo attentamente. Come sono rimasti choccati! Così, davanti alle scimmie frustrate e al leone nevrastenico, non mi verranno più a dire «Caro, oggi che è domenica, un regalo: ti porteremo a passare il pomeriggio allo zoo»... Intanto papà s'era accorto che sul «secondo» c'era il film AMORE. *«Stavolta ci siamo! — ha detto — hanno abolito la censura, ci sono le donne nude». Invece era un film ungherese impegnatissimo, e s'è addormentato di schianto.*

— Non dirmi che ieri hai assistito al dramma di Turgenev PANE ALTRUI!

— Come no. Papà ha ricominciato a dormire dalla prima scena, mammà ai punti patetici ha tirato fuori il fazzoletto, s'è asciugata le lacrimette, ha mormorato «che bell'uomo era Raf Vallone venti o trent'anni fa!» e poi s'è addormentata pure lei... L'unico sveglio, a tener duro fino alla fine, sono stato io.

Ugo Buzzolan

la pagella TV della settimana

PRIMO CANALE	
Senza rete	6 —
Operazione sottoveste	6 +
Uomo per la città	8
Lo zoo folle	7 +
SECONDO CANALE	
Il mangianote	6
Amore	8
Miriam Makeba	7 —
Pane altrui	6 +

Operata al cervello l'attrice Susan Hayward

New York, 20 luglio.

Susan Hayward è ricoverata da alcuni giorni in un ospedale di Atlanta, in Georgia per un tumore al cervello. L'attrice, cinquantacinquenne, è stata operata per stabilire se il tumore è benigno o maligno. La notizia è stata diffusa da alcuni amici della Hayward, ma non confermata ufficialmente.

La Hayward è vedova di Eaton Chalkey, un uomo d'affari della Georgia, che era interessato nell'industria cinematografica, edilizia ed alberghiera. (Ansa)

Una taglia di 3000 marchi sui killers venuti da Torino

IL TASSISTA UCCISO A SALEM: GLI ARRESTATI A CONFRONTO CON I TESTIMONI DEL DELITTO

Il complicato meccanismo del "giallo", secondo la polizia tedesca - Gli assassini sarebbero Eugenio e Francesco Schittino, complice il fratello Giuseppe - Mandante il compaesano Salvatore Lanza (cui non è servito l'alibi di una bella diciottenne), amante della moglie della vittima - Li accusa Giuseppe Giambra che rifiutò il tragico "lavoro" ed ha chiesto la protezione della polizia perché teme di essere ucciso per vendetta

I fratelli Eugenio, Francesco e Giuseppe Schittino, arrestati ieri per l'assassinio del tassista tedesco Rolf Kogl di Salem, negano ogni accusa. Secondo la polizia criminale della Germania Federale, hanno agito su commissione. Li ha pagati Salvatore Lanza, un compaesano che era l'amante della moglie della vittima. Helga Kogl avrebbe fornito i soldi — 20 o 30 milioni — prelevandoli dall'assicurazione sulla vita del marito.

Gli ispettori Kastle e Knubben che collaborano con il capo della Mobile dott. Fersini, non hanno dubbi sulla loro colpevolezza ed hanno fornito elementi sufficienti per indurre il magistrato inquirente, dottor Silvestro, a spiccare l'ordine di cattura.

«Non vediamo Lanza da vent'anni» dicono i tre fratelli che sono difesi dagli avvocati Perla e Lo Greco. Ma nelle perquisizioni avvenute ieri nelle loro case di Verolengo e Chivasso è stata trovata della corrispondenza che risale a pochi mesi. Gli esecutori materiali del delitto sarebbero Eugenio e Francesco. L'antiquario Giuseppe li avrebbe accompagnati nella tragica spedizione a Salem. Un testimone l'avrebbe visto.

E' sui testimoni che si basa gran parte dell'accusa. Fin dal giorno del delitto, il 9 gennaio scorso, la polizia federale aveva fatto pubblicare quotidianamente sui giornali un appello alla popolazione perché collaborasse alle indagini. Il municipio di Costanza ha posto sui killer una taglia di 3 mila marchi. Sono state così rintracciate cinque persone in condizioni di riconoscere gli assassini. Due di loro hanno fornito un'identikit che somiglia molto a Eugenio Schittino che, l'inverno scorso, aveva i baffi alla mongola.

I testimoni

Martedì i testimoni arriveranno dalla Germania e in giornata avrà luogo il confronto all'americana con gli arrestati. Tra essi c'è Giuseppe Giambra, 44 anni, da Serra di Falco presso Caltanissetta. E' un ex dipendente del Lanza ed ha smantellato la sua difesa.

Un mese prima della morte del tassista, il datore di lavoro gli offrì cinque milioni per uccidere un uomo. Al suo rifiuto, fece un viaggio a Torino: *«Al ritorno, mi disse che si era arrangiato»*. Sembra che il Giambra, prima di essere licenziato, abbia addirittura visto i killer al loro arrivo.

E' considerato il teste più importante. Probabilmente gli inquirenti hanno taciuto parte delle sue rivelazioni. Lo conferma il fatto che Giuseppe Giambra adesso ha paura di una vendetta ed ha chiesto protezione. E' nascosto in una località segreta e si sposta soltanto su auto della polizia.

L'intricata vicenda è stata ricostruita minuziosamente dalla polizia tedesca. Si è scandagliato nel passato di ogni personaggio. Nessun dettaglio è stato trascurato: sono state ascoltate anche le registrazioni delle centinaia di telefonate dei clienti che il tassista ucciso aveva ricevuto negli ultimi mesi. Nell'ultima c'è la voce degli assassini.

Rolf Kogl, 31 anni, era un uomo tranquillo che badava soprattutto al suo lavoro. Quando sposa Helga, nel luglio del '64, è un semplice autista. Nascono due figlie, Sylvia e Armin, di 2 e 6 anni, e gli affari vanno meglio. Kogl apre un'agenzia di taxi e spedizioni dove lavorano la moglie e un'impiegata. Tutto sembra procedere per il meglio, ma nel dicembre del '71 la donna incontra Salvatore Lanza.

Il siciliano è emigrato in Germania da Lascari di Palermo nel '59. Non sembra avere fortuna, fa un po' tutti i mestieri, ma tre anni dopo sposa Helga Lengle. Hanno due figli, Daniela e Marco, di 10 e 6 anni. Commerciano in frutta e verdura, poi aprono un supermarket che fallisce, ma l'attività riprende con il nome del fratello del Lanza, Franco, di 33 anni. Aprono un allevamento di maiali.

Salvatore Lanza non torna volentieri al paese. Prima di partire ha montato un grossolano tentativo di estorsione nei confronti di un ex maresciallo dei carabinieri, Domenico Cirrito, padre di un suo compagno di scuola. Manda una lettera: *«Se non ci consegni molti soldi, rapiremo tuo figlio»*. Finisce subito in carcere. Dalla Germania però fa sapere che si è arricchito: La sua vistosa «Mercedes» rossa contribuirà non poco ad implicarlo nel delitto. In questi anni fa emigrare da Lascari il resto 300 compaesani. E' una celebrità.

Dongiovanni

Bruno, elegante, con le tasche piene di soldi, a Salem si fa la fama del dongiovanni. Il suo ménage con la moglie del tassista, nell'agosto del '72 ha una brusca interruzione. La moglie del Lanza li scopre e va a raccontarlo a Rolf Kogl. Questi convoca il siciliano in casa e, spalleggiato dal fratello, lo picchia diffidandolo dal continuare la relazione con la moglie.

E' in questi giorni che matura la decisione di assassinare Rolf Kogl che ha stipulato un'assicurazione sulla vita di 450 milioni. Si è [illegible] necessario, perché [illegible] costruirsi [illegible] e, senza la garanzia della polizza, le banche non gli presterebbero i soldi.

Il tassista ha la sensazione che qualcosa non funzioni, che la moglie non sia affatto pentita. Dice alla sorella Herta: *«Quella donna non merita nulla, devo cambiare il destinatario della polizza altrimenti se mi succede qualcosa, le mie figlie non avranno nulla»*. Nel novembre, per due volte, un cliente lo chiama in una zona isolata. Per due volte Rolf Kogl non trova nessuno e viene preso di mira da un automobilista che cerca di travolgerlo. Lo racconta al suo avvocato, gli sembrano coincidenze, suggestioni.

Ma è Salvatore Lanza che «lavora» nell'ombra. E' infatti nel novembre che avvicina Giuseppe Giambra e gli propone di uccidere un uomo a pagamento. Abituato a dare degli ordini, gli sembra impossibile che il dipendente rifiuti. Allora parte per Torino. Quali legami ci fossero tra Lanza e gli Schittino, è ancora oscuro.

Quando Salvatore Lanza era ancora un ragazzo, in paese Giuseppe Schittino (che ora è un rispettabile antiquario di Verolengo, con tanto di permesso per tenersi in casa una carabina e cannocchiali per fucili) era celebre, un uomo terribile che aveva sparato ai carabinieri, un tipo che «era stato ricercato anche con gli elicotteri».

La famiglia Lanza non contava nulla. Nessuna parte aveva avuto nella faida sanguinosa in cui, nel '54, era rimasto ucciso Angelo Schittino, il padre dei tre arrestati. E' probabile quindi che, nel novembre scorso, Salvatore Lanza si sia rivolto agli Schittino perché li sapeva decisi a tutto e quindi, dietro congruo compenso, capaci di uccidere il tassista senza coinvolgerlo.

Nel giorno del delitto, si procura un alibi inattaccabile. Trascorre la giornata a Golbach con una bella diciottenne. Si fanno notare sulla sua «Mercedes» rossa. Ma la macchina — risulterà dalle indagini — è stata vista anche la mattina, quando Salvatore Lanza ha avuto un colloquio con gli italiani.

Calibro 7,65

Secondo la polizia tedesca, i tre erano i fratelli Schittino. Il delitto però lo commettono in due. Chiamano in tedesco, ma con spiccato accento italiano, Rolf Kogl e lo aspettano davanti ad una banca. Li nota una donna con le figlie, li descrive minuziosamente, ricorda un giubbotto di velluto marrone, dice che uno reggeva una tanica di benzina e l'altro una valigetta tipo 24 ore.

Il tassista è freddato con due colpi di pistola alla testa. L'arma è una «Beretta» calibro 7,65, le munizioni sono italiane. Una ragazza in auto vede la «Mercedes» del tassista ferma sulla strada Salem-Tuttlingen: accanto nota l'uomo con i baffi alla mongola.

Non è una rapina, dice la polizia che ha ritrovato il borsellino della vittima con 40 marchi. La vedova, che ha pianto e si è disperata molto, dopo qualche giorno cerca di confondere le tracce affermando che il marito in tasca aveva una grossa somma, che è sparita. Poi si presenta Giuseppe Giambra e i pezzi del complicato «giallo» vanno tutti a posto.

Resta ora sulle spalle della polizia italiana, il compito di ricostruire i movimenti dei presunti killer. Con il dott. Fersini, lavorano notte e giorno il funzionario Russo ed il maresciallo Palera. In attesa del confronto decisivo con i testimoni, raccolgono ogni minimo indizio.

Le perquisizioni nella villa dell'«antiquario» Giuseppe Schittino, nella casa di Francesco a Chivasso, nell'allevamento di porci che hanno con Eugenio a Rondissone, le perquisizioni si susseguono. E' saltato fuori un giubbotto di velluto; una valigetta 24 ore; la corrispondenza con il Lanza e, nel baule di una delle auto di grossa cilindrata della famiglia, una vecchia tanica. «Ci sono molti altri indizi» dice un funzionario. Gli indiziati, nei prossimi interrogatori, non avranno vita facile.

Il ministro di Grazia e Giustizia, on. Zagari, ha inviato alla magistratura torinese la richiesta di procedere contro i fratelli Giuseppe, Francesco ed Eugenio Schittino. Essendo cittadini italiani accusati di aver commesso all'estero un delitto ai danni di un cittadino straniero, la magistratura è autorizzata a procedere soltanto su richiesta del ministro. Dalla Germania, per il momento, non è arrivata alcuna richiesta di estradizione.

Alessandro Rigaldo

Una foto di «Stern»: Helga Kogl si dispera ai funerali del marito che ha fatto uccidere con la complicità dell'amante

I presunti killer, Eugenio e Francesco Schittino arrestati con il fratello Giuseppe - Il mandante Salvatore Lanza

Brigate nere

Mandati di cattura imminenti

I nomi di alcuni dei finanziatori dei movimenti di estrema destra Ordine Nuovo e Ordine Nero risulterebbero da documenti sequestrati in casa del diciannovenne Emilio Garrone, il «corriere» di Salvatore Francia arrestato ieri alla frontiera. Il giovane aveva avuto l'incarico dall'amica del Francia, Adriana Pontecorvo, 37 anni, di portare ai leader del movimento fascista una somma di denaro e una borsa di documenti. E' stata trovata una tessera di identità intestata a un certo Misciascia, che dovrebbe essere il nome assunto dal Francia.

Altre carte trovate nell'alloggio di via Lulli ci indicherebbero i nomi di alcune delle persone che finanziano la sovversione di destra. L'importanza dei documenti è tale che il giudice che si occupava della inchiesta, dott. Violante, avvertito telefonicamente, ha deciso di interrompere le ferie e rientrare dalla Calabria con la massima urgenza: sarebbero imminenti altri mandati di cattura.

Animato dibattito ieri sera a Val della Torre

Sono più case che roulottes

Il pretore deve decidere se sono abusive - Se restano hanno bisogno di luce, acqua e fognature

Animata riunione ieri sera nella casa comunale di Val della Torre per discutere sui problemi delle «case mobili» impiantate sulle pendici del monte Curt e sul villaggio «Valparaiso» che dovrebbe sorgere nella zona. Oltre al sindaco geom. Franco Mussino, al vicesindaco Agostino Mussino ed ai numerosi consiglieri, sono intervenuti il funzionario della Regione dott. Crosetti, inviato dall'assessore ai lavori pubblici, un ispettore del Corpo Forestale, l'architetto Burzio, incaricato di redigere il progetto del piano regolatore, l'ing. Petta, rappresentanti sindacali, di partito, l'arch. Virano che studia un progetto per conto della Corporazione Immobiliare Italiana, il legale della società avv. Cambiano e molto pubblico, costretto a seguire il dibattito attraverso le porte lasciate spalancate.

Il sindaco ha riassunto la storia di Val della Torre.

«Nel giugno del '70 — ha detto il sindaco — la vecchia amministrazione comunale è stata sostituita da quella attuale che iniziava lo studio di un nuovo programma di fabbricazione, con la logica esclusione della zona «Beser» che diventava «agricola forestale». Il 31 luglio dello stesso anno il Comune adottava il nuovo piano di fabbricazione. All'inizio del '72 la C.I.I. ed altri proprietari presentavano il progetto di nuove costruzioni che avrebbero dovuto edificarsi pressoché sulla cima della montagna di Val della Torre. La Commissione edilizia respinse i progetti. Subito dopo la C.I.I. pubblicava due numeri unici dal titolo «Noi di Val della Torre» diretti come accusa all'attuale amministrazione».

Verso la fine dell'anno la C.I.I. incominciò a costruire la strada sotto il monte Curt. Da quel momento il Comune inviò diffide e denunce che costituiscono l'oggetto della vertenza attuale.

«L'installazione di 300 "case mobili" sulle falde del monte Curt — ha continuato il sindaco — pone seri problemi. Come verranno smaltite le acque nere, considerando che non è possibile costruire pozzi perdenti, data la natura impermeabile del terreno? Come verranno fornite di acqua potabile, quando non esistono sorgenti di una certa entità e che l'acquedotto comunale è già di per sé saturo?

«L'installazione di "case mobili" sul monte Curt — ha sottolineato il geom. Mussino — oltre ad essere un vero attentato all'equilibrio idroecologico, alla conservazione ambientale della tutela paesaggistica, mi pare che sia pure un occulto tentativo della scelta che farà l'amministrazione del futuro piano regolatore generale, che ora muove i primi passi. Infatti, una volta installate queste "roulottes", è evidente che dovranno essere dotate di tutti i servizi, e una volta fatte queste opere di urbanizzazione, sarà facile ottenere l'inserimento nelle zone residenziali. L'amministrazione di Val della Torre non è disposta a soccombere a tal condizionamento. A Val della Torre manca l'80 per cento delle fognature, l'acquedotto non è in grado di assolvere nuove richieste di erogazione. E' totalmente carente l'illuminazione pubblica. In alcune borgate manca l'energia elettrica. Molte strade sono da bitumare; mancano le aree di parcheggio. Le scuole devono essere potenziate e così pure il servizio dei trasporti pubblici. Sarebbe assurdo concedere l'inserimento di trecento famiglie».

Il dott. Crosetti ha ribadito che le «case mobili» necessitano del permesso edilizio. Per la C.I.I. ha risposto l'avv. Cambiano: *«Certamente le considerazioni degli amministratori pubblici hanno una loro consistenza, ma anzitutto mi chiedo perché queste recriminazioni e queste iniziative che forse sarebbe stato più opportuno prendere all'inizio arrivano a cose fatte. Oggi vi trovate contro una realtà di fatto, economica, consistente, rappresentata dai proprietari di appezzamenti che hanno comperato per appoggiare sul terreno una "casa mobile", sicuri di poterlo fare. Non è possibile, imbrigliando certe iniziative e adducendo agli interessati le opere di urbanizzazione addivenire ad una soluzione per il passato?»*.

Il sindaco si è dimostrato intransigente. Il delegato dei partiti al piano regolatore Fazzari ha rilevato che Val della Torre è reduce di catastrofi. Molte società hanno promesso, ma nessuna ha mantenuto ciò che aveva detto: *«Oggi il consiglio comunale vuol realizzare ciò che non è stato fatto prima: urbanizzazione primaria e secondaria»*. Il rappresentante sindacale geom. Vezzari ha insistito nel bloccare l'iniziativa della C.I.I.

Al termine della discussione i rappresentanti della C.I.I. si sono riservati di presentare un piano di richieste.

Servizi sociali già carenti

Nella riunione si sono affrontati anche temi di carattere più generale: *«Per i progetti di costruzioni esistono alcuni vincoli fondamentali»* ha detto l'architetto Burzio, incaricato di redigere il piano regolatore per il comune di Val della Torre. *«I problemi del territorio non possono essere risolti a livello comunale. Bisogna rispettare i piani generali della Regione. Val della Torre è al centro di un'intensa attività turistica. La gente viene qui proprio per godersi uno degli ultimi polmoni di verde poco distante da Torino. Lo sviluppo dei servizi sociali, già carenti per gli attuali abitanti è preliminare a qualsiasi nuovo insediamento»*.

Il geometra Vezzari, rappresentante sindacale nella commissione per il piano regolatore di Val della Torre ha puntato la polemica contro le speculazioni private: *«C'è una situazione di fatto in cui, da un lato, gli abitanti di Torino sono stufi di respirare smog e vorrebbero un posto dove poter passare i fine settimana in mezzo al verde e, dall'altro, i contadini vogliono vendere i loro terreni a prezzi convenienti. Le società immobiliari speculano su questa situazione. Il nostro progetto è invece quello di rendere Val della Torre un posto per il tempo libero»*.

«Questi discorsi vanno contro ad una realtà già esistente. 150 persone sono già proprietarie di lotti» ha detto l'avv. Cambiano della CII. *«Il privato entra sempre a questo modo* — ha risposto Ceresianci sindaco di Venaria —. *Vende i terreni prima di avere licenze e spinge poi i neoproprietari a premere per ottenerle. Non si possono accettare questi metodi: l'ente locale deve essere sovrano. Chi ha già comprato si adeguerà al piano regolatore»*.

«Il sindaco di Venaria ha centrato il problema — ha detto l'architetto Virano, incaricato dalla CII di studiare la situazione di Val della Torre —. *Esistono elementi fondamentali: la programmazione. Ma occorre fondarsi su una previsione di aumento della popolazione. Val della Torre è un'attrazione turistica proprio per il verde. Ma il verde bisogna attrezzarlo, e chi paga tutto questo? Qual è, ad esempio, il bilancio del comune di Val della Torre? La cosa migliore sarebbe una convenzione con la società immobiliari»*.

«Il discorso dell'architetto — ha risposto infine il sindaco — non tiene conto del fatto che noi abbiamo già deciso dove costruire».

Servizio di **SAURO MANCA** **SUSANNA MARZOLLA**

Benzinai chiusi per due giorni?

La chiusura per 48 ore dei distributori di benzina aderenti a tutte le organizzazioni sindacali è stata annunciata dai rappresentanti di categoria per mercoledì e giovedì prossimi.

Lo sciopero è stato deciso come risposta all'ultimo aumento del prezzo del carburante e ad altri eventuali rincari. I gestori delle pompe «pretendono» una rapida e chiara risposta del governo alle loro richieste entro i due giorni di chiusura. In caso contrario sono pronti a proseguire lo sciopero.

Farmacie domani e lunedì

Servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: via Milano 11; c. Francia 273; v. Cigna 33/d; p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 66; v. San Donato 9; v. Monginevro 57; v. Bologna [illegible]; v. [illegible] 16; c. Vittorio Emanuele [illegible]; v. Vibò 18; v. Filadelfia 271/c; v. Villa Giusti 7; v. Nizza 384; v. Valentino Carrera 68; v. Oglianico 4; c. Grosseto 266; v. C. Colombo 42 ang. v. Pigafetta; c. Vittorio Emanuele 121; v. Pinchia 1/bis ang. c. [illegible]; v. S. Remo 27; c. Giambone 18; c. Palermo 116; c. Filippo Turati 46; c. Regina Margherita 134; v. Nizza 121; v. Pio VII 184; c. Taranto 18; v. Madama Cristina 14 ang. v. Berthollet; c. Tassoni 80; v. Santa Giulia 38; c. Sebastopoli 142; v. Michele Lessona 29; v. delle Pervinche 43/d.

temperatura di oggi

massima	+20,5
minima	+11,2
media	+12,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1015 mb; temp. + 14,4 umidità 70%. Cielo sereno. Temperatura massima + 21,8 minima + 10, media + 16,5. Previsioni: cielo da poco nuvoloso a nuvoloso nel pomeriggio; venti deboli; visibilità ottima; temperatura in aumento

Che tempo fa

al mare

Locali annuvolamenti con precipitazioni sparse. Temperatura in lieve aumento. (Ansa)

ai monti

Aumento della nuvolosità con precipitazioni a carattere locale o temporalesche. Neve oltre i 2800 metri.

— E così era questa la villetta con parco privato?

Gli abbronzati di fine luglio

A BOISSANO (SOPRA LOANO)

Nasce questa sera il paese degli artisti

E' un villaggio ideato da una signora svizzera di origini cuneesi Ospiterà pittori in erba promettenti - Oggi l'inaugurazione con grandi nomi americani e tanta gente che arriva da tutta Europa

DAL NOSTRO INVIATO

Boissano, 20 luglio.

Non è detto che le vacanze al mare si debbano trascorrere solamente in spiaggia, o annoiandosi ai tavoli di un caffè; o passeggiando su e giù per viuzze traboccanti di negozi. Insomma, cercando di far passare in un modo o nell'altro il tempo, senza un programma, uno scopo preciso.

Non intendo forzare la mano, sostenendo che le vacanze debbano essere ad ogni costo intelligenti; ma che ci sia spazio per parentesi meno commerciali, genere di puro intrattenimento come si dice a proposito di certi film: su questo non ho alcun dubbio. L'arte, il teatro, la musica trovano buone espressioni anche durante l'estate in Riviera e le trovano proprio accanto al turismo di massa. Per essere giusti, il turismo di massa non nega avvenimenti meno divagatori. E perciò: vogliamo individuare itinerari che accontentino anche il gusto e la cultura?

Incominciamo dall'arte, in particolare la pittura. E partiamo da un'occasione fuori del comune. L'inaugurazione, stasera a Boissano, comune sopra Loano, del Centro internazionale di esperimentazioni artistiche, che è una specie di villaggio per pittori e scultori.

Di che cosa si tratta?

Marie-Louise Jeanneret è una famosa gallerista di Ginevra. Nazionalità svizzera, nacque in provincia di Cuneo. Giovanissima andò a Parigi. Crebbe in un ambiente di straordinaria vivacità culturale, conoscendo grandi maestri. Fu una bella esperienza maturata attraverso rapporti umani fondamentali. L'unica fertile scuola di vita. Poi i viaggi, l'approdo a Ginevra, il matrimonio, tre figli. E il contatto, ininterrotto, determinante, con la pittura.

Marie-Louise viene tutte le estati sulla costa ligure di Ponente. Scopre Boissano, nell'entroterra. «Un amore folgorante» dice. Su una collinetta vi sono dei rustici, abitati da famiglie di contadini. E' il 1969. Acquista una casetta. Con il passare degli anni, via via ne acquista altre. Dove vuole arrivare Marie-Louise Jeanneret?

Dapprima Boissano è un rifugio, la fuga dai troppi rumori, dalla troppa gente della costa; la tranquillità. Ma questo è solamente il punto di partenza. Le tappe successive sono del tutto diverse. E poco per volta Marie-Louise costruisce il progetto del Centro. Incominciando dall'idea che oggi gli artisti non possono più vivere isolati.

Il Centro è una comunità che garantisce l'individualità, l'indipendenza del singolo. In un succedersi di anni vengono restaurati cinquantadue vani, adattati sei alloggi. Per ogni artista c'è un alloggio di due o tre camere: cucina, camera da letto, saletta di riposo, servizi, un grande e luminoso atelier che si affaccia sulla campagna; giù giù si vede il mare.

L'alloggio è offerto gratuitamente per sei mesi o un anno. Il pittore, lo scultore («Ma penso anche agli scrittori, ci sarà posto anche per i poeti») *possono venire da soli o con famiglia, lavorano nell'assoluta pace di questo Centro (tutto bianco, pulito, ordinato, adagiato sul morbido colle) dove riflettono sul proprio lavoro, cercano nuovi motivi di invenzione.*

Ricapitoliamo, signora Jeanneret, tanto per non finire nelle sottolineature idilliche. Quali artisti saranno ospitati?

«Giovani artisti di talento».

— *Come si stabilisce che un giovane artista è di talento?*

«Decide una giuria composta da direttori di musei e grandi collezionisti. Piano però, non il miliardario che compra quadri, no no, sarà il collezionista che capisce anzitempo i valori di un pittore o scultore. Ognuno di noi gira, vede, annota».

Poi quando si incontrano discutono e scelgono. Magari vengono fuori nomi di sconosciuti. Certo bisogna avere l'occhio, la sensibilità per capirne immediatamente l'importanza. E in questo ambiente «à la mesure de l'homme» come dice Marie-Louise («Mi perdoni il francese, ma ormai lo considero la mia lingua») *i giovani lavorano.*

Signora Jeanneret, dopo un anno di ricerche che cosa succede?

«Un quadro, una scultura la lasciano al Centro. Le altre opere vengono esposte in una mostra che gira per il mondo. Nessun quadro è in vendita. I quadri sono di chi li ha fatti».

Al Centro però ci sarà un'esposizione permanente.

«Certo. E se i miei figli, quando non ci sarò più io, non vorranno curare le sorti di Boissano, è già deciso: un terzo delle opere passerà a un grande museo italiano, un altro terzo al museo di Ginevra. Solo l'ultimo terzo rimarrà qui».

E' davvero finita la stagione dell'artista disperato, sradicato, maledettamente perseguitato dalla miseria? Qui lindi alloggi, sobriamente arredati, in case delicate che si staccano tra il verde. Non è tutto troppo bello, signora Jeanneret?

«O no, è tutto distribuito con misurato equilibrio perché l'uomo lavori in pace, ma non in isolamento».

Gli artisti arriveranno tra qualche settimana. Oggi, inaugurazione del Centro (è attesa gente da tutta Europa) e, per circondare l'avvenimento di un insolito clima, inaugurazione anche della mostra di artisti americani, di pop-artisti che hanno avuto negli ultimi anni un ruolo di rilievo. Qualche nome: Rothko, Tobey, Lichtenstein, Dine, Rauschenberg.

Elvio Ronza

PAOLO VILLAGGIO

IL SECONDO TRAGICO LIBRO DI FANTOZZI

3 UNA VACANZA A CORTINA

Arrivarono a Cortina nell'ora di punta e trovarono un traffico più mostruoso che all'uscita dallo Stadio.

«Andiamo a prendere un drink al Posta» propose Calboni. «Questa è l'ora migliore... ci sono tutti!» Fantozzi entrò al bar del Posta con la testa presbitero e un colorito viola-verdastro.

C'erano tutti. Vale a dire c'era una ressa di gente che urlacchiava nel terrore di non essere notata.

Renato il barman guardò la capigliatura di Fantozzi con distaccata diffidenza. Calboni non conosceva naturalmente nessuno. C'era in prima fila Marta Marzotto che aveva conosciuto Fantozzi a casa del megapresidente a Roma e lo salutò cordialmente senza ricordarne il cognome. Fantozzi molto imbarazzato le presentò la Silvani e il Calboni. Questi furbissimo con un colpo di mano se ne impossessò e dopo un minuto gliela ripresentò come "una vecchia amica".

Riuscirono ad ordinare tre «mimose» stando in terza fila. Fantozzi stava per accostare alla bocca il suo bicchiere, quando nella calca gli arrivò una cannonata al gomito: si sparò una secchiata di aperitivo in faccia e si sgranò 8 incisivi. E Renato il barman lo guardò con maggiore diffidenza. «Fai tu qui intanto, che poi ci mettiamo d'accordo» disse Calboni raggiungendo l'uscita. Fantozzi pagò 8.000 lire per tre aperitivi ed uscì esterrefatto.

La villa a Cortina di Calboni era un appartamentino affittato per la stagione da un suo zio diabetico. Era una topaia sinistra negli scantinati del palazzo delle Poste. Un'unica camera con cesso "alla turca", piccolo lavabo con stalattite di ghiaccio pendente dal rubinetto e cucinino in un sottoscala.

Calboni disse: «Vi assegno le stanze! Io e la signorina Silvani ci dovremo adattare in questa matrimoniale e lei Fantozzi si piazzerà qui nel materassino di gomma in cucina...».

Andarono a cena a El Toulà il ristorante più mondano di Cortina. C'era un party in onore di Marta Marzotto. C'erano i più bei nomi dell'«Italia bene» che di giorno si «intercettavano» e di sera si abbracciavano.

Questa volta l'abbraccio era particolarmente difficoltoso, perché per una moquette di orlon gli ospiti passeggiando si caricavano di elettricità-elettrostatica, come il «gatto di Bacone», e quando si toccavano facevano scoccare scintilloni paurosi e ogni volta si potevano vedere in trasparenza come radiografie. Quando Fantozzi tese la mano ad una nobildonna questa rispose con un gesto assai volgare. Furono presentati ad alcuni ospiti: un grande radiologo con solo un pollice e un mignolo che nella presentazione lasciò in mano a Fantozzi e lui imbarazzatissimo non osava restituirglielo in pubblico e poi lo buttò per terra in un angolo; i Moretti, quelli della birra, Soave Bolla, Folonari, Chianti Melini. Alla fine del giro di presentazioni Fantozzi era quasi ubriaco.

Trovarono posto al pianterreno ai piedi di una grande scala di legno.

Aspettarono per cenare quasi un'ora con una fame orrenda.

Alfredo, il padrone, ad un tratto disse: «Voilà. Ecco il loro risotto primaverale» e batté le mani trionfalmente.

Sorpreso indubbiamente dal colpo di mani improvviso, il cameriere in cima alla scala col pentolone di rame del risotto, fece una sforbiciata alla Riva e venne giù a bomba.

Incappucciò clamorosamente Fantozzi con un sinistro suono di gong. Dai tavoli vicini si avventarono su di lui con pezzetti di pane e cucchiai tanta era la fame.

«Non è successo nulla...» diceva Alfredo con finta allegria mentre il cameriere si trascinava verso la cucina con due costole fratturate. Verso la fine della serata Calboni urlacchiò: «Domani tutti a sciare!». La proposta fu accolta con entusiasmo da tutti i Marzotto che sono degli impiacabili sciatori. «Lei scia bene?» domandarono a Calboni e lui:

«Molto ma purtroppo ho uno stiramento... lui piuttosto è stato azzurro!...» e indicò Fantozzi.

Ci fu un momento di ammirazione. «Domani allora alle 10 e 30 alla Stratofana» precisarono i Marzotto.

Uscirono tutti e Calboni lo pregò di pagare lui per questa volta che poi si sarebbero fatti i conti.

Gli portarono via la 13ª mensilità che non aveva ancora intaccata.

Non chiuse occhio quella notte: e disperato sentì i tentativi volgarissimi di Calboni con la Silvani.

Al mattino della sentenza ci fu la vestizione e chiamarono la portiera perché non riuscivano a capire la meccanica tremenda degli scarponi ad iniezione.

Andarono prima a prendere il sole al «Caminetto».

Qui c'era una certa principessa Anastasia Romanoff, indubbiamente la sopravvissuta di Ecaterinenburg, pensò Fantozzi molto ammirato. La principessa si vantava di non usare il turpiloquio tremendo dei giovani d'oggi, che trovavano in questo solo una stupida difesa alle loro frustrazioni. Fantozzi era come sempre molto d'accordo. Calboni sulle prime difendeva i giovani, poi appena seppe che era una principessa, applaudì: «Vorrei un drinchino» disse la principessa. Fantozzi batté le mani come aveva visto fare da Alfredo al Toulà e cadde un lastrone di ghiaccio dal tetto che centrò Anastasia in pieno teschio.

La bestemmia della Romanoff che squarciò la valle fu una delle più colorite e più lunghe che Fantozzi aveva sentito in vita sua: 38 minuti, un record!

Quando comparve un orso bianco, Fantozzi rovesciò due tavoli urlando: «Attenzione, tutti ai ripari!». Ci fu un silenzio imbarazzante, tutti erano rimasti ai loro posti perché avevano riconosciuto il fotografo Ghedina.

Ci furono delle sommesse risate. Fantozzi, che era in piedi, rimettendo a posto bicchieri e tovaglie disse: «... Scherzavo... vado un attimo alla toilettes. Qui fu azzannato da un autentico orso polare che era lì per un bisogno fisiologico, al quale prima aveva dato un calcio in... e dal quale poi aveva tentato miseramente di farsi fotografare.

Fantozzi non disse nulla a nessuno e quando la principessa andò alla toilette Fantozzi sentì un urlo soffocato e poi più nulla.

La Silvani domandò: «Fantozzi è pronto?... la aspettavano su al Pomèdes per fare la Stratofana!...».

Fantozzi non rispose, si infilò il casco spaziale, disse un urlo di dolore e partirono.

«Noi aspettiamo quaggiù» disse perfidamente Calboni cingendo la vita della Silvani ai piedi della seggiovia!».

Fantozzi arrivò a Pomèdes come un Findus. Anche in piedi manteneva la posizione "seduto" e non poteva parlare. I Marzotto gli infilarono gli sci e si buttarono: «Fuori uno!... fuori due... fuori tre... via Fantozzi!» e gli diedero una spinta. Lui vide la tremenda voragine. In quell'attimo vide sua moglie e sua figlia che gli sorridevano e poi la Madonna di Fatima. Al traguardo arrivarono tutti i Marzotto dopo 8 minuti. Ma dopo mezz'ora nessuna traccia di lui. La valle era diventata muta. Una gran folla si stava radunando ai bordi della pista, tipo trampolino olimpionico di Oslo. Poi cominciò ad arrivare roba in quest'ordine: «al 40° minuto uno sci Fiberglass Ficher» al 43° il casco Jean-Claude Killy» «poi una racchetta, con un guanto e uno scarpone», «una manciata di denti e un pezzo dell'alluce sol».

Poi alla 4ª ora, in un silenzio orrendo, a «pelle di leone» lentissimo fino ai piedi della Silvani, arrivò Fantozzi. Parlava fitto fitto da terra con la Madonna e diceva di essere il capitano Nobile e di aver dimenticato la cagnetta Titina al rifugio. Un medico lo schiaffeggiò: lui si alzò e disse: «Sono completamente fuori allenamento!» e cadde di nuovo faccia nella neve. Lo portarono nella cucina. Nella notte, quando capì che Calboni ce l'aveva fatta con la Silvani, pianse a lungo in silenzio con grande dignità.

FINE

Paolo Villaggio

Da «Il secondo tragico libro di Fantozzi» - Per gentile concessione dell'editore (ed. Rizzoli, L. 2800)

Malgrado la crisi più stranieri arrivano in Italia

Roma, 20 luglio.

L'AUSTERITA' e la crisi energetica non hanno avuto ripercussioni di particolare gravità sul movimento degli stranieri in Italia, nel primo trimestre dell'anno.

Al contrario, in base alle statistiche dell'Istat, esercizi alberghieri ed extralberghieri, considerati unitariamente, hanno fatto registrare, nei confronti dello stesso periodo del 1973, progressi pari al 5,5 per cento in materia di arrivi ed al 3,5 per cento per ciò che concerne le giornate-presenza.

Si tratta rispettivamente di 1.200.000 e 3.570.000. Questi totali, assommando gli arrivi e le presenze dei connazionali, salgono a 6 milioni 019.000 e 27 milioni 885.000. Scendono però le percentuali d'aumento, in quanto gli italiani si sono mossi meno rispetto al passato: +0,6 e +2,1 per cento.

IL SETTORE ALBERGHIERO, come sempre, è quello che ha maggiormente inciso nella determinazione dei complessivi già indicati: 3.447.000 arrivi (+0,7%), di cui 1.181.000 riferiti agli ospiti provenienti dall'estero (+6,0%), e 18.662.000 giornate-presenza (+3,7%), di cui 4 milioni 823.000 riguardanti gli stranieri (+5,4%).

GLI ESERCIZI extralberghieri hanno registrato, fra italiani e stranieri, cali pari allo 0,2% negli arrivi ed allo 0,9% nelle presenze. In questo settore gli stranieri sono diminuiti dell'1,2 e del 4,8 per cento.

(Ag. Italia)

Oggi festeggiamo

S. Arsenio. S. Rufino (patrono degli stovigliai). S. Aurelio vescovo. S. Sabio martire. S. Vera. S. Elia. S. Margherita. S. Flaviano vescovo.

Oggi sabato 20 luglio: il Sole è sorto alle 5,41 e tramonta alle 21,08. Primo giorno dopo il Novilunio.

GRATIS I VOSTRI MESSAGGI

FERMO POSTA

CHIAMATE TORINO 65-68

I messaggi dei nostri lettori, oltre che dettati per telefono nelle ore del mattino alla sede del giornale in via Marenco 32 a Torino (tel. 65-68), potranno essere consegnati alle redazioni liguri di «Stampa Sera». Questi gli indirizzi: Genova, via Vernazza 23; Savona, via Astengo 1/3; Imperia, via Matteotti 10; Sanremo, via Roma 14.

GINO a PAPA — Bordighera. Grazie per questa tua vita dedicata all'amore per la famiglia ed il lavoro. E siamo per te sereni questi giorni di stramoritato riposo insieme con il tuo Claudio ed i tuoi cari.

CIPOLA al suo CIPOLO — Amore mio ti amo tanto. E quando andiamo in ferie; cerca di non arrabbiarti e lascia perdere le multe.

Ad ELENA e SALVATORE, Villacidro — Mamma si rimbocchi le maniche e cominci a preparare gli gnocchi, che il suo pulcino ha tanta fame e non cresce più. Baci da Antonello e Tommaso.

Da ANTONELLA e TOMMASO a GIUSEPPE e IRENE — Siamo d'accordo: veniamo il 29, ma al primo bisticcio rifacciamo le valigie e ce ne andiamo. Saluti.

A TATA [illegible] — Sestriere. «Solo XXI. Baci. Papà».

A CHIARA e PIPPO, a CATERINA e [illegible] da MARIA ANTONIETTA — Un caro saluto e un buon viaggio e... attenzione quando arrivate in Sardegna. Se arrivate prima [illegible] mamma e [illegible], ma, purtroppo, arriverò prima io.

VACANZE

QUANTE E DOVE SONO LE SPIAGGE LIBERE DA SAVONA AD ANDORA

SOLE E BAGNI GRATIS

Il Levante di Sanremo, a differenza del Ponente, è più avaro di spiagge libere. Il villeggiante, se vuole fare il bagno, deve pagare. E non solo: ogni anno, lungo l'arco di mare che corre da Andora a Savona, diventa sempre più difficile trovare un fazzoletto di spiaggia libera, non ancora inquinata da cabine e ristori privati.

Qua e là ci sono ancora delle «isole» dove l'ospite può alzare liberamente il suo ombrellone o allargare sulla sabbia l'asciugamano di spugna senza la persecuzione dello scontrino. Sono tutte super-affollate. Potere eliminare dai conti delle vacanze la spesa della cabina, dell'ombrellone, della sdraio e degli altri servizi rappresenta sempre un grosso risparmio.

La spesa di una famiglia media di quattro persone (due adulti e due bambini) in uno stabilimento di prima categoria si aggira infatti sulle 82 mila lire al mese (58 mila la cabina, 11 mila l'ombrellone, 6000 una sdraio); il conto scende a 69.000 per una spiaggia di seconda categoria, a 53.000 per la terza categoria e 41.000 per uno stabilimento di quarta categoria.

Dove sono le spiagge gratuite? Qui di seguito, partendo da Andora e marciando verso la «Superba», diamo l'elenco delle più importanti.

ANDORA: *ha quattro tratti di spiaggia libera per un totale di 250 metri. La più vasta (si fa per dire) sorge tra il porticciuolo e l'abitato di Pinamare: è lunga 80 metri. Le altre sono tutte di una quarantina di metri, strette tra uno stabilimento e l'altro. Una è vicina al «Tortuga», una di fronte alla colonia milanese, una a ridosso del ristorante «Amicis». Quest'ultima, a differenza delle altre, ha anche un nome: «Nostromo». E' l'unica ad avere il servizio di docce e ombrelloni. Gli stabilimenti a pagamento sono venti.*

LAIGUEGLIA: *la spiaggia libera, in totale, è lunga [illegible] metri. Una piccola striscia, circa 30 metri, è gestita dall'Azienda di soggiorno. Ci sono docce, cabine, sdraio. I prezzi sono molto bassi; 15 metri li occupa la scuola di vela. Gli altri sono gratis. Su tutti vigilano tre bagnini: due in quella a pagamento, uno in quella libera. Gli stabilimenti privati sono 47.*

ALASSIO: *è un po' il caso limite. Su circa 3 chilometri e mezzo di spiaggia ci saranno al massimo 170 metri di zona franca. E' il centro dove gli stabilimenti balneari a pagamento sono sorti come i funghi. Sono più di 100. Ogni albergo ha la sua spiaggia riservata. I bagnini sono un piccolo esercito: 106. Le spiagge libere sono quattro.*

La prima, verso il confine con Laigueglia, è lunga quasi 30 metri; la seconda, vicina al molo centrale, è proprio una manciata di sabbia: 10 metri; la terza, nella zona di levante, «Terrapieno Adelasia» 30 metri; l'ultima, tra il porto e punta Murena, ha un fronte di quasi 100 metri. E' però la più selvaggia ed abbandonata dal punto di vista della pulizia. Sono tutte sprovviste di servizi.

LOANO: *Sono sopravvissuti due tratti di mare gratis. Il primo sorge quasi al centro della città ed ha un fronte di 40 metri. L'Azienda di soggiorno fa funzionare un servizio di spogliatoio; costa cento lire a persona. Nella zona di ponente, c'è il secondo: è lungo quasi 100 metri. E' gestito dal Comune. Entrambi registrano sempre il tutto esaurito. Gli stabilimenti a pagamento sono 22.*

NOLI: *è il centro che lo scorso anno ha vinto il concorso «Stampa Sera» per la migliore spiaggia. A pagamento ne conta 17, libere ne ha tre. La più grossa e funzionale sorge nel centro. Ha un fronte di quasi 300 metri. Si chiama «spiaggia dei pescatori»; ci sono anche diverse barche a secco. Un'altra, lunga circa 100 metri, sorge nella zona di Levante, tra il primo e il secondo molo. L'ultima, la più piccola, è vicina ai bagni «La Palma».*

SPOTORNO: *Il suo slogan dice: «La spiaggia più vicina». E' infatti il primo centro che s'incontra uscendo dall'Autostrada di Torino. E' pieno di piemontesi. Le sue spiagge libere, complessivamente, hanno un fronte di quasi 300 metri. L'Azienda di soggiorno ne gestisce quasi la metà: l'ospite per accedervi deve pagare in alta stagione circa trecento lire ed ha a disposizione lo spogliatoio, la doccia, la sdraio, servizi e bagnino. Gli altri tratti sorgono a ponente dei «Bagni Serena». Gli stabilimenti a pagamento sono trenta.*

SAVONA: *il Comune ne gestisce pochissimi tratti nel pieno centro. Sono però microscopici e privi di servizi. A Levante, nella zona di Zinola, c'è un fronte di spiaggia libera abbastanza lungo, quasi 800 metri. E' però mal tenuto, e di difficile accesso. I comitati di quartiere hanno iniziato nei giorni scorsi una polemica con l'Ente autonomo del porto, che gestisce i litorali liberi, chiedendo che si faccia qualcosa.*

Roberto Basso

COME ARRIVARCI

La Corsica è vicina se siete ad Imperia

Imperia, 20 luglio.

Una «mini-crociera» in Corsica nello spazio di 24 ore, con una doppia traversata mediterranea a bordo di una nave traghetto e la possibilità di godere, a bordo, del ristorante «self-service», bar, «boutique» e acquisto sigarette e liquori liberi da dogana: è quanto offre agli ospiti della Riviera dei Fiori la linea regolare della «Corsica Line» che unisce ogni giorno Porto Maurizio a quello di Bastia. Il prezzo andata e ritorno è di lire 14 mila nei giorni feriali e 17 mila per le partenze di sabato, domenica e nelle vigilie dei giorni festivi.

E' l'ideale per chi vuole aggiungere alle vacanze un «pizzico» di evasione transmediterranea con approdo in Corsica. Si parte da Imperia alle ore 22 (presentarsi all'imbarco mezz'ora prima) e si viaggia tutta la notte — magari ballando — per giungere a Bastia alle 7 del mattino successivo; operazioni doganali, sbarco a terra per qualche acquisto e per una breve visita alla pittoresca città corsa, e reimbarco alle ore 11, con arrivo ad Imperia alle 19. C'è anche la possibilità di dormire a bordo in cabine letti a 2 o 4 posti (5000 lire) o in letti cuccetta (lire 3000).

b. v.

OLIO, VINO IN PREMIO PER FOTO

Imperia, 20 luglio.

(b. v.) Olio vergine di oliva della Riviera gratis: lo promettono la «Pro Loco» ed il comune di Dolceacqua, nell'entroterra di Ventimiglia, ai migliori fotografi che ritrarranno gli ulivi e le bellezze della Val Nervia.

Ogni fotografo non potrà inviare più di cinque fotografie entro il 10 agosto all'Agenzia Giotto, via Ruffini 11, Ventimiglia (tel. 33.235), che fornirà anche le informazioni necessarie. Il concorso può riservare ai turisti partecipanti oltre che olio di oliva vergine anche bottiglie di vino rossese Dolceacqua Doc.

VARALLO ESTATE MUSICALE

Varallo, 20 luglio.

La città di Varallo Sesia (Vercelli) e l'Azienda Soggiorno e Turismo, visto il successo ottenuto la scorsa estate, comunicano di aver organizzato anche quest'anno i Corsi Musicali Estivi che si terranno a Varallo dal 22 luglio all'11 agosto, sotto la direzione del m° Franco Mariatti e con il patrocinio del Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria e de «I Musici» di Torino.

Il termine per la presentazione delle domande è stato prolungato sino alla vigilia dell'apertura dei corsi. Durante e al termine delle lezioni si svolgeranno manifestazioni pubbliche.

OGGI E DOMANI SULLA RIVIERA DI PONENTE

Borgio Verezzi premia gli attori dell'anno

Stasera in piazza: "Il bugiardo" di Goldoni con Bosetti

Borgio Verezzi, 20 luglio.

Questa sera alle 21,30, va in scena in piazza Sant'Agostino a Verezzi, *Il bugiardo* di Carlo Goldoni, allestito dall'Ept di Savona e dal comitato manifestazioni culturali di Borgio Verezzi in collaborazione con l'estate teatrale [illegible].

Regista ed interprete dello spettacolo, che sarà replicato sino al 27 luglio, è Giulio Bosetti, nei panni di Lelio, il bugiardo.

Prima della rappresentazione si riuniranno i critici della giuria del «Premio Veretium», che assegneranno l'ambito riconoscimento, giunto alla sua quarta edizione, «all'attore o all'attrice che, durante l'ultima stagione teatrale, si sia particolarmente distinto per impegno di testo e capacità di interpretazione».

n. s.

● POMARO — Enrico Maria Salerno sta girando in questi giorni a Pomaro Monferrato «Un prete scomodo», il film che, rifacendosi agli episodi più salienti della vita di don Lorenzo Milani, intende far conoscere l'opera e la predicazione del priore di Barbiana.

Don Milani, giovane seminarista, viene interpretato, nel film, dal figlio di Salerno. La troupe, dopo aver lavorato a Castellaro in Lomellina, gira adesso nella chiesa parrocchiale di Pomaro, scelta a rappresentare, nella finzione cinematografica, quella del priore di Barbiana.

● FINALE: domani a Finalborgo, festa patronale della Madonna del Carmine. Per l'occasione, di sera, in piazza Garibaldi, la banda «Città di Albenga» terrà un concerto musicale.

● PIETRA LIGURE: si svolge domani sera, a cura dell'Azienda di soggiorno, la tradizionale «minigimkana delle palme». Vi possono partecipare tutti i bambini in età compresa fra i 5 e i 9 anni. Appuntamento in piazza XX Settembre, alle ore 21.

● FINALE: si corre domenica pomeriggio, sulle strade del Finalese, il gran premio Unione Ciclistica Finalborgo, gara per esordienti. La competizione, valida per l'assegnazione del settimo trofeo «Vecchie mura», prenderà il via alle 15. La premiazione si svolgerà alle 18 circa, in piazza Garibaldi.

● SPOTORNO: A cura del Yacht Club di Spotorno, si svolgerà domani nelle acque del golfo, nella zona compresa tra l'isolotto di Bergeggi e la boa di Noli, la tradizionale regata internazionale di luglio, riservata ai circoli velici della Liguria per la classe Flying Junior.

Carlo Bagno e Andrea Matteuzzi provano il «Bugiardo»

Sbarca a Spotorno la flotta saracena

Si rinnova (per folclore) l'antica tradizione - Attenzione: i pirati cattureranno le donne - Incursioni e tratta delle schiave

Spotorno, 20 luglio.

Dalla Torre dei Saraceni sono stati avvistati i pirati. Domani, è ormai cosa certa, sbarcheranno a Spotorno per catturare le più leggiadre fanciulle della zona e venderle, a sera, come schiave, sul mercato del lungomare.

Ricchi mercanti e giovani timidi stanno già facendo incetta di dubloni, in zecca americana, che a sacchetti, al prezzo di 500 lire, vengono venduti nei carugi spotornesi: i dubloni, non svalutati, sono l'unica moneta che i pirati accetteranno in cambio delle donne. Domani, probabilmente, per averli bisognerà acquistarli alla borsa nera.

L'arrivo dei «pirati» è già stato perfettamente organizzato, auspice l'Azienda di soggiorno che ha messo insieme un bel mucchio di schiave per nulla intimorite (anzi, piuttosto impazienti) dell'avventura che le attende.

Le incursioni saranno due: la prima al mattino, sulla spiaggia, per una favolosa caccia al tesoro e la seconda, al pomeriggio, verso le 17, per il rapimento delle fanciulle. I pirati, come vuole la tradizione, sbarcheranno da grosse imbarcazioni tra il «terrore» dei bagnanti e dei villeggianti.

Alla sera, alle 21, sulla passeggiata antistante l'Azienda di soggiorno si svolgerà il mercato delle schiave che saranno messe all'asta da un barbuto banditore. Chi offrirà più dubloni diventerà il padrone di una delle fanciulle rapite che, però, una volta aggiudicate (e qui è la stangata) riacquisteranno la loro libertà.

Dimenticavamo: l'incasso della vendita, in lire italiane, andrà a beneficio della sezione Avis di Spotorno.

n. s.

● SANREMO: per i villeggianti estivi e per gli ospiti del «weekend» sulla Riviera segnaliamo alcuni appuntamenti per non annoiarsi.

● SANREMO: sabato e domenica torneo di tennis notturno alla Foce. Si sta disputando il quarto torneo «Anna Mode Young» riservato ai villeggianti. Gli incontri iniziano alle 20.

● OSPEDALETTI: «Notti bionde». Sabato e domenica festa all'aperto sul mare. Distribuzione agli ospiti di boccali di birra tedesca e porchetta. Il baccanale inizia alle 21 e dura tutta la notte.

● COLDIRODI: sabato sera gimkana motociclistica. Domenica ore 16,30 gimkana podistica per ragazzi; ore 21,30 concerto della banda musicale.

● TAGGIA: festeggiamenti di Santa Maria Maddalena. Alle 16 arriveranno dai boschi in costumi folcloristici e a dorso di mulo tutti i giovani del paese con fasci di lavanda. Ci saranno sfilate per le strade del centro, danze caratteristiche e distribuzione gratuita ai turisti di mazzi di lavanda.

Sabato

● S. BARTOLOMEO MARE: Dancing «Frantoio» (allo sbocco dell'Autostrada dei Fiori). Quartetto Cetra, con l'orchestra di Gastone Parigi e la cantante Anna Ferrari. Il più popolare «quartetto» italiano nelle sue interpretazioni vocali e mimiche di grande successo.

● IMPERIA: Giardini S. Lazzaro. Tutte le sere bocce, tennis, piscina, Minigolf, danze, giochi per bambini.

● RIVA LIGURE: sala via Nino Bixio. Espongono 25 pittori locali: una panoramica dello stato della pittura ponentina.

Domenica

● DIANO MARINA: spettacolo pirotecnico sul lungomare di S. Anna. Ore 22. E' la tradizionale «Serata di fuoco» dianese con il più nutrito fuoco di artificio della stagione, nell'incantevole scenario del golfo dianese.

● APRICALE: manifestazione folkloristica presentata dai «Chevaliers de Provence», con la partecipazione della fanfara «Jeunesse-Nicoise».

● PERINALDO: 3° trofeo motocross.

● REZZO: esibizione coro Valle di Ceriana.

● BADALUCCO: gara di bocce alla petanca a coppie.

● VERDEGGIA: festa patronale, gara di bocce.

● COSIO D'ARROSCIA: gara di tutto tiro.

SUB SI DIVENTA

lezione 9

Marco, che era appena entrato in acqua con maschera, pinne e boccaglio per dare uno sguardo al fondale che avevamo trovato a sud di Antipaxos, un'isoletta greca appena sotto Corfù, schizzò fuor d'acqua risalendo in barca precipitosamente. Dalla sua bocca uscì una sequela di invettive che avrebbe fatto impallidire uno scaricatore di porto, mentre le sue dita premevano sul ventre dove una grossa bolla delle dimensioni di una mano aperta si andò via via ingigantendo. Il nostro si era incontrato con una medusa ed il vocabolario sgranato ci fornì il grado di intensità del dolore che stava provando. Fortunatamente in barca avevamo della pomata antiallergica che nel giro di qualche minuto gli calmò il bruciore.

La cassetta del pronto soccorso è un po' come il coltello subacqueo: può non servirti mai, c'è però la volta che ti salva la vita. Magari non sarà necessaria se il luogo scelto per le vacanze è un grande centro balneare. Ma quando si va nelle isolette, e si parte con la barca, è bene averla sempre con sé.

Come nel caso di Marco, le sostanze urticanti e le punture sono abbastanza frequenti nei nostri mari. Il contatto con meduse e anemoni, seppur involontario, non è raro. La applicazione di sostanze antiallergiche (ottimo il Fargan) è un toccasana. In qualche caso, a seconda della sensibilità individuale, può sopravvenire febbre anche forte ed è quindi necessario sorvegliare anche le condizioni generali del paziente. Se lo stato febbrile persiste bisognerà ricorrere il più presto possibile alle cure del medico.

Nel caso di puntura, quando l'animale ha lasciato la spina nella ferita, bisognerà estrarla con uno spillo cauterizzato. Quando la ferita è ancora chiusa versarvi sopra una goccia di ammoniaca. Le spine di riccio (sono le punture più frequenti) possono suppurare. A ferita aperta cospargere di polvere antibiotica.

Per i crampi muscolari, oltre al necessario riposo e ad opportuni massaggi (conseguenza di eccessiva fatica o mancanza di allenamento), somministrare sostanze zuccherate. La lacerazione del timpano non è curabile con un pronto soccorso. L'unica cosa da fare è lenire il dolore con sostanze antidolorifiche per via orale o intramuscolare (molto efficace la Nisidina).

Se si incappa in un collasso o svenimento (in questi casi è bene, appena possibile, lasciare il paziente nelle mani del medico) somministreremo sostanze simpatico-mimetiche quali Simpatol, Coramina, per citarne qualcuna, in dosi di 10-15 gocce in un dito d'acqua. Se il fenomeno si protrae si praticherà una iniezione di cortisonico o una fiala di soluzione glucosata ipertonica.

Praticando l'immersione sono frequenti le emorragie, soprattutto quelle nasali dovute alla rottura di capillari, molto spesso per non aver correttamente compensato la pressione sulla maschera. Accanto al riposo può essere sufficiente un cotone emostatico che tamponi anteriormente la narice mentre il capo verrà iperesteso all'indietro. Anche due pezze bagnate di acqua fredda (meglio se si ha un po' di ghiaccio) messe sulla fronte e dietro, sul collo, raggiungeranno buoni risultati.

Per le ferite bisognerà usare particolari attenzioni perché una ferita, anche se non grave, a continuo contatto con l'acqua di mare ed il salino stenterà a guarire. Quando la ferita è di piccole dimensioni e non richiede punti di sutura, dopo un opportuno lavaggio e dopo averla fatta sanguinare abbondantemente (specie se è profonda o nascosta) bisognerà disinfettarla con acqua ossigenata che distrugge le spore tetaniche che vivono solo in un ambiente privo d'ossigeno. Si pulisca poi con alcool e si ricopra di polvere antibiotica. Sarà un errore disinfettare subito con alcool che, essendo un fissante per molti batteri ne permetterà la loro permanenza.

Se mancasse l'acqua ossigenata, lavare la ferita con acqua e sapone. La saponina ha la proprietà di distruggere la capsula della spora tetanica. La ferita, dopo questi preliminari, verrà ricoperta da una garza e fasciata. Per accelerarne il processo di guarigione, se non si può proprio fare a meno di continuare ad andare in acqua, che lungo da emolliente delle due labbra e della crosta, asciugarla bene dopo il bagno e cospargerla di mercurio-cromo, una sostanza rossa seccante e disinfettante quanto mai efficace.

Gian dell'Erba
(9 - Continua)

VACANZE

ALLARME PER IL CALO TURISTICO

La Riviera di Ponente pensa già all'estate '75

I programmatori delle vacanze stanno studiando un piano più concreto di rilancio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Savona, 20 luglio.

Dopo un inverno e una primavera abbastanza positivi, turisticamente parlando, il mese di giugno ha registrato, quasi ovunque, nella Riviera di Ponente, una flessione piuttosto consistente nelle presenze alberghiere.

Il calo ha toccato quasi tutti i centri maggiori, da ALASSIO con un 13,3% in meno, in confronto al giugno '73, a FINALE con 13,2%, ad ALBISSOLA con 18,5%, a VARAZZE con un meno 6%. Si salva solamente NOLI dove gli alberghi hanno, con soddisfazione, annotato un aumento del 6% nelle presenze.

Gli albergatori, che si apprestano a firmare un accordo sindacale integrativo a favore del personale, non fanno tragedie e pensano già al 1975.

« E' inutile — afferma Carlo Buccelli, presidente dell'Unione provinciale albergatori — piangere sul latte versato anche se purtroppo alla fine della stagione diverse aziende cesseranno l'attività. Ciò che importa è pensare al futuro, programmare già per il 1975 ».

Gli operatori chiedono all'E.p.t., alle Aziende di soggiorno, ai Comuni, di adottare subito quelle decisioni che possono favorire una ripresa del turismo non solo nel periodo invernale, con il soggiorno degli anziani, ma soprattutto nell'estate prossima.

« Per parte nostra attueremo la politica del contenimento dei prezzi che riteniamo l'unica in grado, in questo momento, di far presa sulla potenziale clientela. Dagli enti — afferma Buccelli — vogliamo un'azione promozionale concorde, comune, che si avvalga di tutti i mezzi di cui possono disporre. E questa deve essere condotta non solo in Italia ma anche all'estero, perché sappiamo con certezza che le grandi agenzie di viaggio guardano con rinnovato interesse alla nostra Riviera ».

Il discorso degli stranieri è particolarmente importante. Nel solo mese di giugno i turisti stranieri qui sono diminuiti (mentre altrove sono in aumento), negli alberghi; di oltre il 21% (con un calo del 10% nelle giornate di presenza). Riconquistare il mercato estero, quindi, non è impresa facile ma, appunto per questo, bisogna agire con tempestività giocando tutte le buone carte di cui oggi, malgrado tutto, ancora disponiamo.

« Dobbiamo puntare molto sull'entroterra — osserva il dott. Giovanni Bono, presidente dell'E.p.t. — perché esercita sempre un certo fascino sulla clientela estera, sulla gastronomia, sul nostro patrimonio artistico, storico e paesaggistico. Purtroppo la decisione del governo di ripristinare i « buoni benzina » — che, peraltro, non ha ancora trovato pratica attuazione — è giunta troppo tardi, quando ormai gli stranieri hanno già fatto le loro scelte; ma può essere convenientemente sfruttata per l'inverno e per la stagione estiva 1975. Io, nonostante tutto, sono ancora ottimista sulla capacità di ripresa della nostra Riviera ».

Nicolò Siri

MARE DI NOTTE

— Sei fuori moda: bevi come una Porsche

A Loano nel Torneo delle Palme

Basket femminile: finale Unione Sovietica-Canada

Conclusione domani sera - Italia-Francia per il 3° e 4° posto

CORRISPONDENTE

Loano, 20 luglio.

Facile successo (56 a 31) della nazionale di pallacanestro sovietica su quella francese nell'incontro di apertura del 12° Trofeo delle Palme a Loano. Le sovietiche hanno sempre mantenuto un netto vantaggio, giocando con aggressività e con maggior precisione nel tiro, nonostante che il fondo del campo, inizialmente bagnato, non permettesse velocità nelle trame. Le francesi raramente hanno messo in difficoltà la difesa avversaria per la scarsa efficacia nei rimbalzi; con tiri da lontano, spesso fuori bersaglio, hanno favorito il contropiede delle sovietiche.

La nazionale canadese, battendo contro il pronostico le azzurre (48 a 39) n'è presa una meritata rivincita sui precedenti incontri che l'avevano sempre vista soccombere. Partita equilibrata nel primo tempo, chiuso 21 a 20 per il Canada, che ha giocato con un ritmo elevatissimo, mantenendolo anche nella ripresa. Le canadesi si sono avvantaggiate nei primi minuti del secondo tempo di una decina di punti e le azzurre imprecise sotto canestro e nei tiri liberi — ne hanno mancati 21 — non sono riuscite a rimontare. L'allenatore azzurro Pagnini ha detto: « Le ragazze non sono ancora nelle migliori condizioni di forma e debbono anche migliorare l'affiatamento. Credo saranno pronte per i campionati europei, che si svolgeranno in Sardegna a fine agosto ».

Domani sera il Torneo delle Palme si conclude con gli incontri di finale: Italia-Francia per il terzo posto e Russia-Canada per il primo posto.

Urss b. Francia 56-31.

Urss: Zakharova (4), Kurpiakova (16), Sukarnova (6), Kuznetsova (3), Osuckina (7), Baryseva (3), Klimova (8), Kaljagina (5), Shirokova (1), Shuvaeva (2).

Francia: Leray, Guidotti (6), Quiblier (6), Martine, Riffad (9), Delachet (2), Joly, Passemard (6), Pol (2).

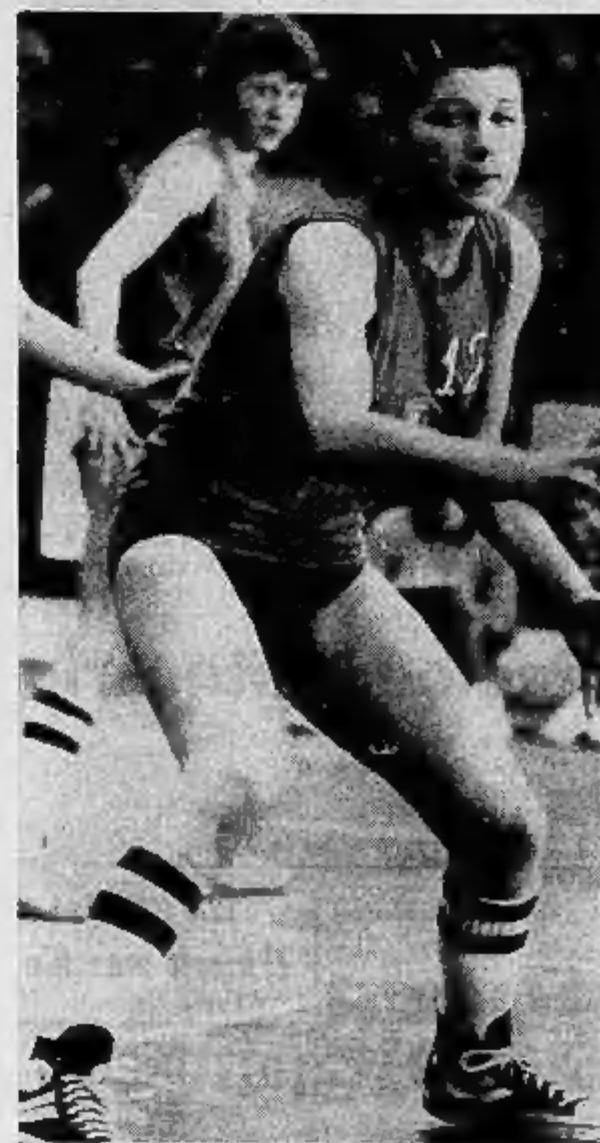
Arbitri: Cagnazzo e Sidoli, della Federazione italiana.

Canada b. Italia 48-39.

Canada: Douthwright (8), Sargent (3), Doble (16), Williams (13), Tatham (2), Johnson (5), Sweeney (1).

Italia: Gorlin (2), Bozzolo (4), Sandon, Bocchi (13), Piancastelli (4), Pareschi (3), Catellan (5), Fasso (3), Trevisi (6).

Arbitri: Thierry, della Federazione francese e Vitolo, della Federazione italiana.

Giuseppe Morchio

Donatella Trevisi: domani sera con le azzurre a Loano

TORNEI ESTIVI

VILLAROMAGNANO — Prosegue il torneo di calcio « Trofeo R. D. Lampadari ». Risultati di ieri sera: Ristorante Ciliegia di Carbagna - Villaromagnano 1 a 1; Viguzzolo - Carbonara Juniores 7 a 2. Stasera, ore 21,30, Sarezzano - Juventus Club Castelnuovo Scrivia; ore 22,30, Carbonara - Bruciatori B. S. Tortona.

NOVI LIGURE — Stasera sul campo di viale Rimembranza finalissima del torneo calcistico ottava coppa « S. Antonio » tra il Mobilificio Fossati di Serravalle Scrivia e l'Arquata Scrivia. Per il terzo e quarto posto Aurelio Novi contro Gavi Ligure.

MONTALDEO — Prosegue il torneo di calcio per squadre a sei giocatori. Questa sera alle 21,30 Mornese-Tramontana; ore 22,30 Bar Haiti-San Cristoforo.

CANTALUPO LIGURE — E' iniziato ieri sera il torneo di calcio quarto trofeo Pro Loco. I risultati: Cantalupo-Enel Novi 1 a 0; Giarolo-Cabella Ligure 5 a 2.

NOVI LIGURE — Sul campo del Circolo Italsider si sono disputate ieri sera le partite di semifinale del torneo di calcio terzo trofeo Industria e Commercio: G. S. Pernigotti-Vosa 5 a 4; Italsider A-Sport Italia 2 a 1.

BORGHETTO BORBERA — Per il torneo calcistico notturno organizzato dalla Pro Loco, domani sera, Panetteria Fossati di Arquata Scrivia c. Mobilificio Fossati di Serravalle Scrivia; Sardigliano-Hotel Eur di Serravalle Scrivia.

SAMPIERDARENA — Torneo Rottigni - Marchisotti: Salvamento - Cartaria batte Centro sportivo Arecco 6 - 0, Carrozzeria Marassa batte Ristorante Fabio 2 - 1.

GENOVA — Torneo della Resistenza: Rivarolese batte Club Eguali 6 - 0, Bar Valruenz batte Tripodi 4 - 2.

LAIGUEGLIA — Nel torneo calcistico Falchino si sono disputati gli incontri di ritorno delle semifinali. I risultati: Bagni Arcobaleno - Bagni Diana 3 - 2; Oleificio Laureri - Bagni Marinella 6 - 2.

ALBENGA — Il night club Play Boy è stato eliminato a tavolino dai quarti di finale del trofeo S. Giorgio per violazione del regolamento. Si è così qualificato il Bar Maltarino. Mentre i Bagni Tonino hanno battuto per 8-7, dopo i tempi supplementari ed i calci di rigore, l'Officina Parodi.

CINEMA PIEMONTE

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Un duro per la legge.
AMBRA: Pane e cioccolata.
CORSO: La bottega che vendeva la morte.
GALLERIA: Fino all'ultimo respiro.
MODERNO: I diamanti dell'ispettore Klute.

ACQUI
ARISTON: Shaft e i mercanti di schiavi.
CRISTALLO: 007 Casino Royal.
ITALIA: I bandoleros della 11a ora.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: 007 al servizio di Sua Maestà.
POLITEAMA: [illegible].
NUOVO: I protagonisti.
VITTORIA: [illegible].

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La ragazza dalla pelle di luna.
ITALIA: Zardoz.
MODERNO: L'organizzazione ringrazia: firmato il Santo.

OVADA
LUX: Di mamma non ce n'è una sola.

AOSTA

COURMAYEUR
MONTEBIANCO: Pane e cioccolata.

ASTI
NAZIONALE: Dove osano le aquile.
ALFIERI: [illegible].
LUX: Mani sporche sulla città.
SPLENDOR: Il sergente Rompiglioni.

CANELLI
BALBO: Il vendicatore dalle mani d'acciaio.

NIZZA MONFERRATO
AURORA: Crazy Joe.

CUNEO
CORSO: Nipoti miei diletti.
FIAMMA: Una ragione per vivere, una per morire.
NAZIONALE: Il ritorno di Ringo.

ALBA
EDEN: Un duro al servizio della polizia.

BRA
IMPERO: Sfida all'O.K. Corral.

FOSSANO
ASTRA: 20.000 leghe sotto i mari.

MONDOVI'
CORSO: Un battito d'ali dopo la strage.
ITALIA: La resa dei conti.

SALUZZO
ITALIA: La brigata del diavolo.
POLITEAMA: Innocenza e turbamento.
SPLENDOR: Tutti per uno.

NOVARA
ELDORADO: I figli di Zanna Bianca.
EXCELSIOR: Così sia.
VITTORIA: Dov'è finita la settima compagnia.
S. CUORE: Agente 007 vivi solo 2 volte.

ARONA
SAN CARLO: Karatè, pugni e fagioli.
ROMA: Le guerriere dal seno nudo.
LUX: Il girotondo dell'amore.
MODERNO: L'onorata famiglia: uccidere è cosa nostra.

BELLINZAGO
VANDONI: La valle lunga.
VOLTA: Polvere di stelle.

La Seberg ad Alessandria

BORGOMANERO
SOCIALE: Gli altri racconti di Canterbury.
MODERNO: La ragazza di via Condotti.

BORGOSESIA
LUX: I dieci comandamenti.

CAMERI
ORATORIO: Il figlio di Zorro.

DOMODOSSOLA
CATENA: Qui Montecarlo: attenti a quei due.
CORSO: A Venezia un dicembre rosso shocking.

GALLIATE
SMERALDO: Ku [illegible]: lo sterminatore cinese.

GATTINARA
ITALIA: Rapporto sul comportamento sessuale delle studentesse.

GHEMME
ITALIA: Lo spaventapasseri.

OLEGGIO
COMUNALE: Come eravamo.

OMEGNA
SOCIALE: Ultimo tango a Zagarol.
SPLENDOR: Il caso Thomas Crown.

PREMENO
PREMENO: [illegible] forte, ragazzi.

STRESA
ITALIA: Mio fratello Anastasia.
ROSMINI: Cinque matti al servizio di leva.

TRECATE
PELLICO: Una matta matta corsa in Russia.
COMUNALE: Il [illegible].
VITTORIA: [illegible].

VERBANIA
APOLLO: Il ponte sul fiume Kwai.
IMPERO: La brigata del diavolo.
SOCIALE (Intra): Delitto d'amore.
SOCIALE (Pallanza): [illegible].

VERCELLI
ASTRA: Queimada.
CIVICO: Ultimatum alla polizia.
ITALIA: [illegible].
PRINCIPE: Anche gli angeli mangiano fagioli.
VERDI: [illegible] speciale.

BIELLA
APOLLO: Il figlioccio del padrino.
IMPERO: Mani sporche sulla città.
MARCONI: Il vero e il falso.
ODEON: La battaglia della Plata.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: [illegible]... arriva il gatto delle nevi!

SANTHIA'
IDEAL: Cleopatra Jones.
SPLENDOR: La Badessa di Castro.

CINEMA LIGURIA

GENOVA
ARISTON: Sette contro uno.
ASTOR: [illegible].
AUGUSTUS: La ragazza dalla pelle di luna.
GIOIELLO: Malizia.
GRATTACIELO: La maledizione.
LUX: Horror Express.
MARGHERITA: Dove osano le aquile.
NUOVO PALAZZO: Maria Walewska.
OLIMPIA: [illegible].
ORFEO: Il piacere della notte.
RITZ: [illegible].
RIVOLI: [illegible].
SMERALDO: Una ragazza dal corpo caldo.
UNIVERSALE: Dov'è finita la 7a compagnia.
VERDI: Il bell'Antonio.
TEATRO PARCHI DI NERVI: Balletto e [illegible] Alvin Ailey City Center Dance Theatre.
ALFA: Il gufo e la gattina.
AURORA: La gatta sul tetto che scotta.
DIANA: I figli di Zanna Bianca.
DIONISO: La bottega che vendeva la morte.
IDEAL: [illegible].
LIDO: L'avventura è l'avventura.
MIGNON: La città sarà distrutta all'alba.
MANIN: [illegible].
ALCIONE: [illegible].

SAMPIERDARENA
ARCOBALENO: [illegible].
ASTORIA: [illegible].
MODENA: Il poliziotto è marcio.

SESTRI PONENTE
ITALIA: I tre avventurieri.
ROMA: I diamanti dell'ispettore Klute.

PEGLI
A. DORIA: Lo chiamavano Trinità.

PRA'
LIOLA': Fango, sudore e polvere da sparo.
PONTEDECIMO: [illegible].

QUINTO
FLORA: Diabolik.

NERVI
AMBRA: Per favore non mordermi sul collo.
VERDI: Butch Cassidy.

RAPALLO
GRIFONE: Il poliziotto è marcio.
ITALIA: Vivi e lascia morire.
AUGUSTUS: Paper moon.
S. FRANCESCO: Ku Fu dalla Sicilia con furore.
AUDITORIUM DELLE CLARISSE: Appuntamento con il jazz italiano, quartetto di Giorgio Gaslini.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Jesus Christ Superstar.
MIGNON: L'ultima neve di primavera.
LUX: Cinque matti allo stadio.

CAMOGLI
ODEON: FBI operazione gatto.

SAVONA
DIANA: [illegible].
ELDORADO: Squadra speciale.
ARS: Via col vento.
MODERNO: Troppo rischio per un uomo solo.
LUX: Ufo: distruggete base luna.
SALESIANI: [illegible].

CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Le folli avventure di Rabbi Jacob.
CRISTALLO: Un amore così fragile e così violento.
DELLA ROSA: Tequila.

CARCARE
ITALIA: Tom e Jerry [illegible].

CERIALE
ODEON: Il mio nome è Nessuno.

ALTARE
VALLECHIARA: Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire.
ALTARESE: [illegible].

MILLESIMO
ITALIA: Senza ragione.

VARAZZE
TIRO: L'isola del tesoro.
TIRO ESTIVO: [illegible].

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Cinque matti allo stadio.
DORIA ESTIVO: Agente 007 missione Goldfinger.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: I dieci comandamenti.
MARCONI ESTIVO: Altrimenti ci arrabbiamo.

VADO LIGURE
SABAZIA: Anna, quel particolare piacere.

SPOTORNO
MIGNON: Papillon.
ARISTON: [illegible].

BORGIO VEREZZI
ASTRA: Fantasia.

FINALE LIGURE
VITTORIA: Tony Arzenta.
ONDINA: Solaris.
IDEAL: [illegible] arriva il gatto delle nevi.
LUX: Una 44 Magnum per l'ispettore [illegible].
ARENA: Jesus Christ Superstar.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: La stangata.

LOANO
LOANESE: Anche gli angeli mangiano fagioli.
PERLA: I dieci comandamenti.
STELLA: Il viaggio.
GIARDINO: Una pistola per Billy.

ALBENGA
ASTOR: Il corvo.
AMBRA: Crazy Joe.
CRISTALLO: Per amare Ofelia.
GIARDINO: L'erede.

ALASSIO
COLOMBO: Vera Cruz.
RITZ: Amarcord.
CAPITOL: Il racconto della giungla.
MOULIN ROUGE: La schiava.
DON BOSCO: Quella strega di Pippi calzelunghe.

IMPERIA
CAVOUR: Electra Glide.
ROSSINI: Squadra volante.
CENTRALE: Ku Fu dalla Sicilia con furore.
AMBRA: Le avventure di Robinson Crusoe.
DANTE: [illegible].
ODEON: Tutti per uno, botte per tutti.

BORDIGHERA
ZENIT: Il lungo addio.
OLIMPIA: Ci risiamo vero Provvidenza?

DIANO MARINA
DIANESE: I pirati della Malesia.
[illegible]: La valle lunga.
PERGOLA: La stangata.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La schiava io ce l'ho e tu no.
CERRI: Le folli avventure di Rabbi Jacob.
GIARDINO: L'ultimo giorno di primavera.

SANREMO
ARISTON ESTIVO: Il padrino.
ARISTON TEATRO: L'assassino ha riservato 9 poltrone.
CENTRALE: I magnifici 7.
SANREMESE: [illegible].
ORFEO: L'emigrante.
SUPERCINEMA: Operazione tuono.
LUX: Il compagno don Camillo.
ASTRA: L'amante.
MIGNON: Teresa la ladra.
RITZ: American graffiti.

LA SPEZIA
CIVICO: [illegible].
ODEON: Il gatto delle nevi.
NUOVO MARCONI: La banda di Jesse James.
COZZANI: Solaris.
MONTEVERDI: [illegible].
ASTRA: [illegible].
SMERALDO: I figli di Zanna Bianca.
ARSENALE: [illegible].

LOC. SAN TERENZO
GIARDINO: Tarzan e la pantera nera.

LERICI
GOLDONI: Le avventure di Pinocchio.
ASTORIA: 5 matti alla corrida.

CHIAVARI
ASTOR: Innocenza e turbamento.
CANTERO: Rappresaglia.
CENTRALE: [illegible].
NUOVO: La collera del vento.
ODEON: Ci risiamo, vero Provvidenza?

SOTTO L'OMBRELLONE

Il comico Tony Morgan animerà domani sera il « I Trofeo Rignon 1974 » che si svolgerà nei giardini del Parco Rignon di Torino organizzato dal Centro assistenza immigrati

Radio Montecarlo

15,15 Le vacanze della coppia tipo
17,39 Disc-Jockey Special
19 — Dove andiamo?
19,20 Studio sport
20,30 Il programma di un fanpop

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di RAFFAELLA GIRARDO

Pianeta dominante Saturno, dominatore del Capricorno, considerato come il dio del tempo. L'influsso di Saturno è positivo per i Gemelli, la Vergine, la Bilancia e il Capricorno. Si consiglia la massima prudenza per i nati negli altri segni.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Giornata non adatta per un affare importante: non è ancora il momento di chiarire un dubbio. Cercate di non allacciare relazioni sentimentali con un collaboratore. La giornata non sarà favorevole per le nate sotto il segno: alcune però potranno avere un appuntamento piacevole. Cercate di essere meno emotivi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Siate più risparmiatori: non fate prestiti perché difficilmente vi saranno restituiti. La giornata inizierà in modo piuttosto negativo, ma nel corso della giornata potrete portare a termine questioni importanti. Le nate sotto questo segno dovranno cercare di allontanare uomini sposati con donne più giovani.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Il vostro carattere vi porta ad amare il lavoro ben svolto anche nei particolari: potreste avere dei contrasti con collaboratori che non apprezzano il vostro intuito. Alcuni uomini non saranno ancora soddisfatti della posizione raggiunta. L'impegno non vi spaventa. Vi sarà un cambiamento importante.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Spesso pensate di essere indispensabili, ma non sempre è così. Dovreste cercare di correggervi altrimenti vi creerete delle inimicizie in ogni campo. La giornata sarà favorevole per le donne. Qualche contrasto in amore dovuto al vostro carattere.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Frenate il vostro impulso con i nemici, molto meglio usare diplomazia. Un'iniziativa di lavoro si rivela ottima: avrete però bisogno di un buon collaboratore che vi aiuti a portarla a termine. Anche le nate sotto il segno sono favorite dal successo. I veri amici vi dimostreranno il loro affetto. Nuove iniziative avranno successo.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) La giornata è negativa per le nate in questo segno sia nel campo del lavoro che nella vita affettiva. Prudenza pure nel fare acquisti. Alcune sono tormentate da un dubbio futuro economico e da una spesa mal fatta. Per gli uomini la giornata si presenta sotto migliori auspici: vi saranno alcune soluzioni vantaggiose.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Cercate di avere più fiducia in voi stessi: la giornata è positiva per il lavoro. I rapporti privati saranno intensi e fortunati. Per un cambiamento di casa ascoltate i consigli degli amici. La giornata trascorrerà tranquilla quasi per tutti con piacevoli sorprese in serata.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Alcuni dei nati in questo segno saranno nervosi per motivi sentimentali: non preoccupatevi, anche se in ritardo, arriverà una telefonata. Si prevedono piccole vincite al lotto: giocate ma con moderazione. Gli uomini avranno una giornata positiva sia nel campo del lavoro che affettivo.

SAGITTARIO (23 novem.-21 dic.) Mercurio influisce positivamente sia negli studi che nei sentimenti, specialmente nei nuovi rapporti. Sarete divertente per chi ha conosciuto un ragazzo del segno dei Gemelli. Prospettive di un viaggio di piacere. Difficoltà nel campo di lavoro, ma solo momentanee, per alcuni uomini.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Siate meno diffidenti con le persone amate: Mercurio vi favorisce negli affetti. Per alcune buoni rapporti con persone sposate. Sarete pienamente apprezzati in qualsiasi attività che svolgete da tempo.

ACQUARIO (21 genn.-18 febbr.) L'influsso di Mercurio vi rende cordiali ma con spirito pungente. Avrete qualche indecisione per un cambiamento di lavoro, non abbiate paura, gli Astri vi sono favorevoli. Per alcuni disaccordi familiari: sarà meglio troncare l'amicizia con persone sposate.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Mercurio influisce negativamente in ogni campo. Cercate di sfruttare maggiormente la vostra intelligenza, guardando i problemi con una visuale più vasta. Qualche preoccupazione di salute, specie per quanto riguarda la circolazione, ma tutto si risolverà.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Quello degli Usa che ha per capitale Boston; 12. Diventa grosso correndo; 17. Mal usato; 18. Grappolo d'uva senz'acini; 19. Estensione di terra; 20. Un tipo di analisi; 21. Temono il gallo; 22. Relativi all'etica; 26. Vaghi, piacevoli; 27. La città con la torre della Ghirlandina; 28. Nome di donna; 29. Li liberò Pandora; 30. Si chiede all'esperto; 31. Un elemento del treno; 32. Ha per simbolo Ag; 33. E' simile alla pala; 34. E' nota per una lotteria; 35. Cagliari; 36. Fanno i denti ridenti; 37. Diventeranno rane; 38. Togliere lo sporco; 39. Bello prima di giovane; 40. Un cavallo alato; 41. Particella elementare della fisica atomica; 42. Poco diffusi; 43. Il petto inamidato delle camicie; 44. Cotenna del maiale; 45. Estro, brio; 46. La lingua di Ovidio; 48. Quella del sole è gratuita; 49. Avvoltoio delle Ande; 50. Colore o colorante; 51. Nome della Pitagora; 53. Un gioco di carte; 54. Materia prima per scarpe; 55. Uno sport invernale.

VERTICALI: 2. Un puro spirito; 3. Malati in genere; 4. Frequentano il club; 5. Ascendente femminile; 6. Caserìa; 7. Anfibi con la coda; 8. Il complesso delle conoscenze; 9. In prov. di Brescia; 10. Traguardi; 11. Tommaso a Boston; 12. Boccetta per profumo; 13. Vitreo, trasparente; 14. Sciolto nei movimenti; 15. In fin di vita; 16. Fragoroso, chiassoso; 19. Rivolgersi a Dio; 21. Sorta di gamberi; 23. Capoluogo piemontese; 24. Strumento a fiato di terracotta; 25. Un titolo onorifico; 27. Moderno ballo; 30. Può essere stagna; 31. Molto svelto; 33. Baco da seta; 34. La moderna..., operetta; 35. E' simile al daino; 37. Fiori da davanzale; 38. Nome della Clark; 39. Brigitte attrice; 40. Si corre a Siena; 41. Folenna terribile; 42. Scrisse una « Vita di Gesù »; 45. Si alza per gridare; 47. La dea dell'abbondanza; 49. Fratello di Nero; 50. Si dà agli amici; 52. Terza o quarta in classifica; 53. Iniziali di Antonioni.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

A	L	E	C		T	E	R	A	P	I	A		V	I	A		M	A	R	E	A
N			A	C	C	A		G	O	D	E	T		I	N	D	E	C	I	S	T
Z	E	P	P	A			S	A	R	I		R	E		N	A	R	C	I	S	O
I	V	O		N		S	E		T		F	A	S	T	I	D	I	O		E	L
	A	R	R	O	T	O	N	D	A	M	E	N	T	O		I	N	N	O		E
	S	P	A	V	E	N	T	A	P	A	S	S	E	R	I		O	T	R	I	
G	I	O	V	A	N	N	I	V	E	N	T	I	T	R	E	E	S	I	M	O	
U		R	A	C	C	O	M	A	N	D	A	Z	I	O	N	I			A	N	N
F	R	A	N	C	O		E	N	N	A		I		N	A	F	T	A		I	O
O	A		U	I		I	N	T	E	N	S	O		E		F	E	R	N	E	T
	I	N	S	O	L	I	T	I		T	I	N	[illegible]		R	E	A	T	O		T
I	D	E	A		D	I	O		C	E	R	E	B	R	A	L	M	E	N	T	E

il rebus (6,11,1,4,2,4)

SOLUZIONE

S e R Barbara - T T oli - nido L I - Odino C è
SERBAR BARATTOLINI D'OLIO DI NOCE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 813: 1. d4

N. 814 (11+8)

K. S. Howard (3° M. O. « The Western Morning News », 1933). Il Bianco matta in 2 mosse

Dal torneo di Olot

Nel corso dell'importante torneo spagnolo si sono riscontrate alcune interessanti posizioni. Ora ve le proponiamo.

1) Partita *Pomar-Cuadras*. Posizione: BIANCO *Re in e3, Pp in a3, f2, g2, g3*; NERO *Re in f6, Pp in a4, f5, g4, h5*. Con ottima scelta di tempo il Nero riesce a vincere un non facile finale: 1. ...*f4!* 2. *Rd3*. Tutte le mosse di pedoni sono inutili. Es.: se 2. gxf4;h4; se 2. exf4, h4! 3. gxh4,g3! 4. fxg3,a3. 2. ...h4! 3. Rxe4 (3. gxh4, g3). f3! 4. gxf3,h3. Il Bianco abbandona.

2) Partita *Iakov-Quinteros*. Posizione: BIANCO *Re in g2, Dc2, Td1, Td3, Ag4. Pp a4, b3, c4, e4, g3, h4*; NERO *Re in g7, De7, Th8, Th6, Ce5. Pp a5, b6, d6, e5, f6, g6*. Il g. m. argentino (Nero) con una combinazione micidiale costringe all'abbandono l'avversario: 1. ...,f5! 2. exf5, Txh4! 3. gxh4,Dxh4 4. f6+, Rf7 5. Rf3,e4+ 6. Rf4,Cxe+! 7. Re3,Dg3+ 8. Dd2,Th2+ 9. Ae2,Txe2+! Il Bianco abbandona.

E per finire una miniatura che è quasi un aiuto-matto: *Iakov-Bartrina* (Inglese): 1. c4,Cf6 2. Cc3,e5 3. Cf3,Cc6 4. g3,g6 5. d4,exd4 6. Cxd4,Ce5 7. Af4, De7 8. Cdb5??,Cf3 matto.

Ferruccio Pezzuto

la dama

Finale per esordienti

Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE: 15-10! 19x48; 50-28!!, 5x14 (A); 28x6, Blocco. ... (A) 48x14; 10x19 e vince.

Partite

Guignard-Laporta (dal 4° campionato europeo a squadre): 32-28, 18-22; 37-32, 12-18; 32-27, 7-12; 38-32, 1-7; 43-38, 19-23; 28-19, 14-23; 31-26, 22-31; 26-37, 10-14; 49-43, 14-19; 36-31, 5-10; 41-36, 10-14; 46-41, 17-21; 35-30, 21-26; 30-25, 11-17; 34-29, 23-34; 40-34; 40-29, 17-21; 45-40, 19-23; 40-34, 13-19; 31-27, 8-13; 44-40, 20-24; 29-20, 15-24; 50-44, 3-8; 33-29, 24-33; 39-28, 7-11; 43-39??, 26-31!! (il Nero effettua un tiro di ottima intenzione): 37-17; 11-31; 38-27, 16-21; 27-16, 18-22; 28-17, 12-21; 16-27, 23-28; 34-23, 19-46; 40-35, 46-23; 39-33, 23-7; il Nero vince.

Verpoest-Laporta (dal 4° campionato europeo a squadre): 32-28, 18-23; 38-32, 12-18; 31-27, 7-12; 43-38, 17-21; 37-31, 23-29; 34-23, 18-29; 33-24, 20-29; 49-43, 1-7; 41-37, 19-24; 29-33; 21-26; 44-39, 24-30; 35-24, 29-20; 50-44, 20-24; 39-34, 14-20; 43-39, 10-14; 34-29, 5-10; 40-34, 20-25; 29-20, 15-24; 45-40, 10-15; 27-22, 12-17; 31-27, 7-12; 37-31, 26-37; 32-41, 14-19; 41-37, 12-18; 36-31, 8-12; 31-26, 18-23; 37-32, 12-18; 27-21??, 16-27!!; 21-12, 25-30; 32-21, 23-43; 34-25, 43-45; il Bianco abbandona.

Carlo Barbero

bridge

Questa smazzata è capitata a Giorgio Belladonna nel corso dell'esibizione svoltasi a Cervinia fra il « Lancia Bridge Team » e la squadra di Bonelli.

	Nord	
	♠ R D 7 6 ♥ F 5 4 ♦ A R 7 6 3 ♣ 4	
Ovest ♠ F 9 8 3 2 ♥ / ♦ D F 10 9 5 4 ♣ 10 3	N O — E S	**Est** ♠ 10 4 ♥ 10 9 7 6 3 ♦ 8 2 ♣ F 9 6 5
	Sud ♠ A 5 ♥ A R D 8 2 ♦ / ♣ A R D 8 7 2	

La dichiarazione porta la coppia Nord Sud al giusto contratto di 7 Cuori che Belladonna, in Sud, gioca con la opportuna prudenza.

Sull'attacco di Dama di quadri, Belladonna fa la presa con l'Asso del morto, scartando fiori di mano. Ad atouts divise 3 e 2 o 4 e 1 si contano 13 prese. Con le atouts 5 e 0 in Ovest il contratto è infattibile, con le 5 atouts in Est il « grande » è realizzabile a condizione di incassare subito il Fante di cuori.

Dunque: Asso di quadri e Fante di cuori. Scoperta la cattiva divisione, Sud prosegue con piccola cuori per il 9 di Est e la Dama di mano, poi Asso di picche, piccola picche per la Dama e Re di picche. Se la terza picche fa presa 13 prese sono sul tavolo. Ma Est taglia.

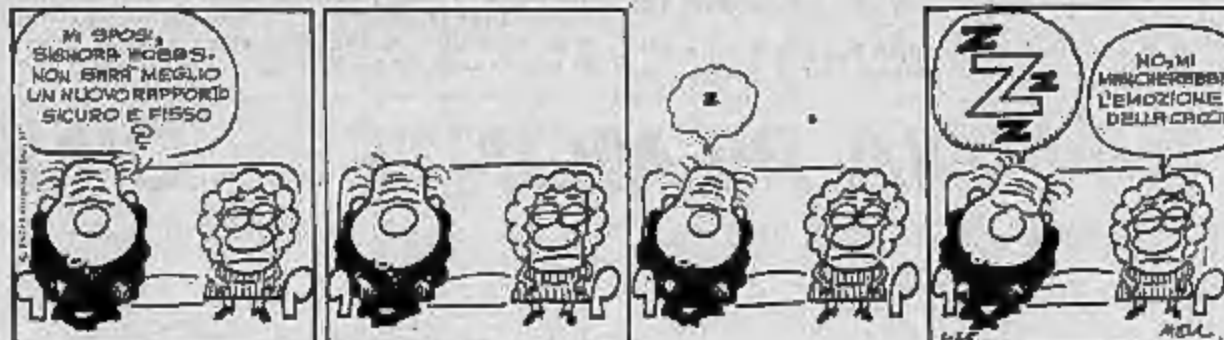
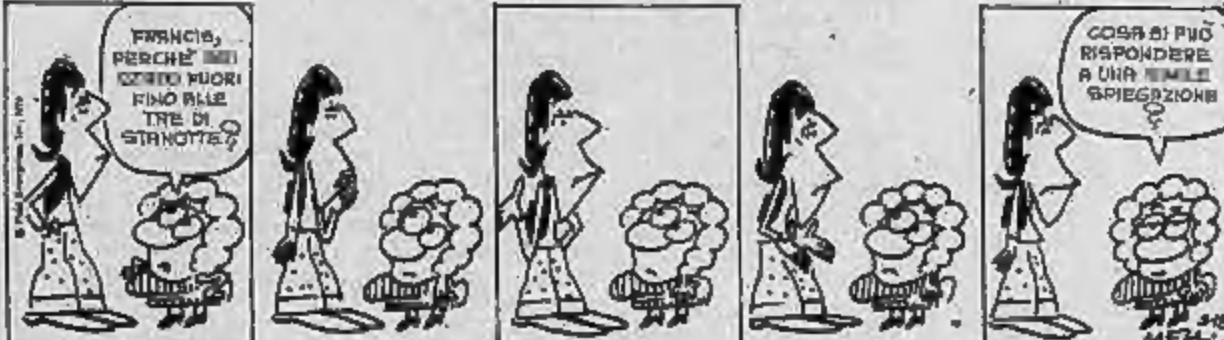
Sud è costretto a sopratagliare. Poi, prima di battere le ultime atouts, gioca Asso, Re e Dama di fiori. A fiori divise il contratto è mantenuto, ed è mantenuto anche con la quarta di fiori in Est. Così è in effetti: Sud taglia la quarta fiori al morto e incassa infine le atouts vincenti della mano.

(a cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright « News Blitz »)

MAMMA

« Strip » di Mell (Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright U.P.I.)

IL TRUCCO DI EVANS

Ritorna Hawke, il più popolare « re » dei fumetti, in una vicenda fantastica (« News Blitz »)

DICK TRACY
E LA RAGAZZA LUNARE

Dopo i chirurghi e la donna di cuori, un nuovo imprevisto telefonico per Dick Tracy

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(334 — Continua)

Sopra quota tremila tra sole e ghiacciai

Lo sci estivo è di gran moda

DALL'INVIATO

Courmayeur, 20 luglio.

E' nata come stazione estiva. Soltanto più tardi Courmayeur è diventata centro sciistico invernale di fama mondiale. Ma si è messa rapidamente al passo quando, grazie anche al rapido progresso che la tecnica ha compiuto nel campo dei mezzi di risalita (ora più veloci e quindi di abbastanza contenuto costo di esercizio), approfittando delle nevi perpetue di Punta Helbronner si è saputa trasformare in perfetta stazione per lo sci estivo.

E' così, dunque, che Courmayeur, che ha sempre vantato solide tradizioni di villeggiatura per i mesi di luglio e agosto offre anche, oggi, uno svago che è apprezzato da tutti coloro che praticano lo sci d'inverno e che da esso si staccano a malincuore quando scompaiono le ultime nevi.

Il piacere di sciare raggiunge, proprio in estate, se si è tanto fortunati da incontrare una sequela di belle giornate, le più acute soddisfacenti sensazioni. Si compiono inebrianti discese nella pace della montagna, vestiti di cose leggere rispetto all'inverno, che nulla limitano dei movimenti, con un sole caldo, quasi accecante, il cui riverbero agisce benevolmente (se si presta molta attenzione dosando attentamente il tempo di esposizione) abbronzando e tonificando, mentre lo sguardo spazia sulle cime all'intorno.

Proprio in estate Courmayeur si presenta nella sua bellezza ed integrità di paese montano. Il suo nucleo centrale ha mantenuto invariato il suo aspetto primitivo grazie al fatto che, essendo stata, fin dalla nascita, una località estiva, e come tale cresciuta come un insieme di grandi ville dotate di parchi di notevoli dimensioni, queste ultime hanno impedito il disordinato ammassarsi di grandi, opprimenti casamenti.

Nel grandioso panorama alpino i campioni si preparano alle gare e le belle sciatrici si fanno ammirare e posano per le foto

Sono motivi che contribuiscono a far preferire Courmayeur ad altre località, forse maggiormente «vitaiole», ma meno conciliabili con la natura circostante. La possibilità di compiere lunghe passeggiate consente di scoprire nuove prospettive, nuovi panorami e di terminare poi verso il tramonto mentre il paese si anima e si sta preparando per la vita notturna. Dopo una giornata passata sugli sci si è stanchi, ma di quella stanchezza rilassante che solo la fatica che deriva dallo sport può dare.

Non c'è, insomma, il tempo di annoiarsi. Anche perché gli operatori turistici di Courmayeur hanno saputo impostare una politica che è tutta proiettata a rendere più piacevole possibile il soggiorno del villeggiante. A tale scopo l'Azienda autonoma di soggiorno ha creato un vasto programma di iniziative sportive e folcloristiche: partite di golf, marce, gare di slalom a piedi sull'erba su piste parallele, gimcane, gare di nuoto, esibizioni di gruppi folk provenienti dai paesi e dalle vallate limitrofe.

Senza contare, naturalmente, che la Francia è a pochi chilometri ed offre molte attrattive alle quali è bene però, ora che ci sono i problemi della valuta ed il cambio non ci favorisce, saper resistere anche perché in Courmayeur o in altri centri della Val d'Aosta si può trovare tutto ciò che si desidera in fatto di divertimenti.

Courmayeur offre una scelta notevole di locali nei quali passare una piacevole serata: ristorantini tipici, cinematografi (vi sono due sale che proiettano sempre ottime ed attuali pellicole), raccolte discoteche per i tiratardi che concluderanno la giornata ascoltando l'ultimo successo discografico in compagnia di amici e amiche, con un buon bicchiere di whisky in mano.

Gian dell'Erba

Per ski-pass prezzi forfait

Courmayeur, 20 luglio.

Per sciare d'estate a Courmayeur, le società di impianti hanno stabilito prezzi forfettari ed abbonamenti di tutti i generi. Uno ski-pass giornaliero per un'andata e ritorno a Punta Helbronner e la libera circolazione sugli skilifts del Colle del Gigante fino alle ore 13-14, costa 6000 lire. Per tre giorni consecutivi la cifra salirà a 15.400 lire, 28.300 per sei giorni consecutivi. Per lo stesso periodo di tempo, ma con possibilità di compiere le risalite anche a giorni alterni, il prezzo è di lire 32.400.

Chi vuole invece fruire di biglietti singoli acquistabili di volta in volta spenderà 4500 lire per la funivia di Punta Helbronner (andata e ritorno), 350 lire per una risalita in skilift (2900 per 10 corse, 7500 per 30 corse).

Da Punta Helbronner all'Aiguille de Midi l'andata e ritorno costa 36 franchi francesi, 16 dall'Aiguille al Plan des Aiguilles e 14 di qui a Chamonix. Questo per chi, imbroccata una bella giornata di sole, voglia compiere una delle più belle e panoramiche passeggiate che la Val d'Aosta offra ai suoi visitatori.

* *

Punta Helbronner la si raggiunge per mezzo della funivia di La Palud la cui stazione di partenza dista da Courmayeur circa 3 chilometri, ma che è comunque collegata con il centro della località da pullman-navette che partono ogni tre quarti d'ora. Le partenze della funivia avvengono ogni ora comunque, ed ogni 20 minuti con un minimo di 5 persone. Vale a dire che, in questo periodo di maggior affluenza le partenze avvengono in pratica ogni venti minuti.

I maestri di sci che si dedicano all'insegnamento estivo fanno parte della scuola del Monte Bianco e costituiscono un nucleo didattico all'avanguardia. Anche qui a Courmayeur l'allievo sarà messo in grado di imparare o perfezionare la sua tecnica avvalendosi dei mezzi più moderni d'insegnamento tra i quali figura anche l'adozione della video-cassetta.

I soggiorni di una settimana variano ora (il periodo è considerato alta stagione) dalle 150.000 lire dell'hotel Pavillon (comprensive di lezioni di sci ed impianti di risalita, camera senza bagno) alle 88 mila 800 dell'hotel di 3ª categoria Astoria. Le prenotazioni possono essere fatte direttamente alla scuola di sci.

I collegamenti con Courmayeur avvengono a mezzo di pullman dalle città di Genova, Milano e Torino. Basta rivolgersi alle agenzie di viaggio.

g. d. e.

Si deve preparare l'organismo alle fatiche dello sci in quota

Consigli pratici del dottor Carlo Gribaudo del Centro di medicina sportiva di Torino

Sciare d'estate vuol dire sciare a quote ben più alte di quelle che abitualmente si praticano d'inverno. Ciò vuol dire sottoporre il nostro fisico a ben altri sforzi e tensioni di quelle che è normalmente abituato a sopportare. Da queste situazioni, se non si adottano particolari attenzioni, possono scaturire scompensi negativi per la nostra salute. A tale scopo abbiamo intervistato il dottor Carlo Gribaudo, uno dei responsabili del Centro di Medicina sportiva di Torino e, notoriamente, esperto.

«Visto il materiale oggi adottato — dice il dottor Gribaudo — *che ha raggiunto alti livelli costruttivi, piste ben tenute che consentono alte velocità, è necessario che i soggetti siano in possesso di un'efficienza di pari grado. E' un problema che si pone nello sci invernale, ma è molto più sentito per lo sci estivo in quanto si scia a quote superiori».*

«D'inverno le massime altezze toccano in media i 1800-2500 metri, d'estate si arriva ai 3500. Se già a 3000 metri possono esistere difficoltà di adattamento (comunque ovviabili, viste le Olimpiadi di Città del Messico, appunto a quota 3000), a 3500 metri tali difficoltà sono esasperate: la tensione parziale dell'ossigeno presente nell'aria che il soggetto respira è di 93 mm di mercurio, contro i 115 a quota 2000 ed i 149 mm a livello mare».

«Vale a dire che, per compiere lo stesso tipo di lavoro, il nostro fisico sarà sottoposto ad una fatica ben maggiore a 3500 metri che non alle altre due quote. In percentuale tale fatica aumenta del 45-50% a 3500, del 25-28% a 2000 metri, rispetto al livello mare per lo stesso tipo di lavoro in un individuo normale».

«Da tutto ciò risulta evidente — dice Gribaudo — *che se già lo sci invernale richiede un certo grado di preparazione fisica, questo diventa indispensabile per quello estivo, proprio in funzione dell'altitudine».*

«L'adattamento ai 3500 metri può variare parecchio da individuo a individuo. Tuttavia, per atleti di valore olimpionico, affinché possano esprimere il meglio di loro stessi, si sa che il tempo di acclimatazione è calcolato in tre settimane».

Ora, visto che l'individuo normale non dispone di tutto questo tempo, anche se non è chiamato a prestazioni di tal livello, ha anch'esso bisogno di un periodo di adattamento. Per cui potrebbe essere consigliabile trascorrere qualche weekend che precede le settimane di sci estivo ad eguai quota.

«E' inoltre importante — prosegue il dottor Gribaudo — *iniziare con molta calma, sciando per periodi brevi e interponendo, tra una discesa e l'altra lunghi periodi di riposo. E' sufficiente che il soggetto controlli la propria frequenza cardiaca e non riprenda a sciare fino a che i battiti non siano giunti al numero di 120 al minuto, limite che non debbono superare prima di ricominciare un'altra discesa».*

«Tenuto conto della quota e dell'impegno fisico è altresì necessario curare l'alimentazione che deve essere semplice, fatta di piccoli pasti composti da cibi facilmente digeribili».

«E' chiaro che, tenuto anche conto della riduzione dell'ossigeno nell'aria inspirata, il fumo, per il suo contenuto di ossido di carbonio che blocca in parte l'emoglobina (questa è il veicolo dell'ossigeno nel sangue), è da evitare. Particolare attenzione è necessaria anche alla protezione della cute e degli occhi dai raggi ultravioletti».

«Esistono oggi delle possibilità — conclude il dottor Gribaudo — *per determinare in modo obbiettivo, tramite prove di laboratorio come quelle che è possibile fare qui al Centro di Medicina sportiva, le capacità di adattamento del singolo individuo a tali quote».*

«Non è detto infatti che, al perfetto benessere fisico a livello mare, corrisponda eguai situazione a 3500 metri. Mal di testa, senso di vertigine, nausee, insonnia, stati di tachicardia, turba visive, sono a volte i segni più evidenti e premonitori di una insufficiente capacità di adattamento dell'organismo a sopportare un lavoro in quota. In questo caso è sempre opportuno evitare rischi potenziali, sottoponendosi ad un controllo medico specifico, prima di iniziare l'attività».

gian-er

Piacevole escursione

Cervinia, 20 luglio.

(c. c.) Fare dello sci d'estate a Cervinia non vuol dire soltanto usufruire degli impianti di Plateau Rosa. Per chi ama un po' d'avventura e non disdegna la fatica, esiste una piacevolissima escursione che si può fare con gli sci. Naturalmente ci vuole un po' d'allenamento alle quote oltre i 3000 metri, un'attrezzatura che comprenda anche le pelli di foca e, per chi non conosce alla perfezione la zona, una guida. Se si posseggono tutti questi requisiti si può fare una bella gita sci-alpinistica al Breithorn.

Si sale con la funivia al Plateau e con gli skilift si raggiunge la quota più alta. Arrivati al «piano» dove gli assi della velocità si tuffano per le prove del «KL», si prosegue verso la cresta, lungo il vasto pianoro che ci si presenta di fronte.

Bisogna viaggiare in diagonale e per circa un paio d'ore. Giunti in cima si devono abbandonare gli sci e si prosegue attraverso la cresta, in cordata, verso la vetta del Breithorn.

Di lassù si vede tutto: il Cervino che sembra a portata di mano e poi all'orizzonte il Rosa, il Bianco, il Gran Paradiso. Insomma quasi tutte le cime più belle ed affascinanti della Val d'Aosta. Quindi, con precauzione, si possono calzare nuovamente gli sci e scendere sino al Plateau.

Costa 36 mila lire volare sul Cervino e sul Bianco

Cervinia, 20 luglio.

Il Cervino ed il Monte Bianco possono sembrare irraggiungibili a chi non ha troppa voglia di camminare. Ma le due montagne sono a portata di mano grazie al più moderno mezzo di trasporto: l'aeroplano. All'aeroporto di Aosta si possono effettuare splendidi voli di ricognizione con aerei ben attrezzati.

Un Cessna 172 Rocket si può noleggiare con una cifra relativamente modesta, considerato anche il prezzo attuale del carburante.

Se la giornata è bella ed il cielo sereno si può volare a poche centinaia di metri dalle due vette più maestose delle Alpi, in uno scenario (si possono anche scattare fotografie) veramente eccezionale.

Il costo dell'escursione (è meglio prenotare con un certo anticipo, ma si può arrivare anche all'improvviso con la speranza di trovare l'aereo libero) è di 36.000 lire all'ora, con la possibilità di viaggiare per tre persone. Il giro completo Monte Bianco - Cervino dura circa 1 ora e 10 minuti. La tariffa anche per voli più brevi o più lunghi è di 600 lire al minuto.

Cervinia e Courmayeur due nomi celebri nel mondo

Accoppiata alpinismo-sci gran richiamo per i turisti

DALL'INVIATO

Cervinia, 20 luglio.

Il KL a la «settimana sportiva» organizzata dalla Lancia hanno nuovamente messo alla ribalta nei giorni scorsi il nome di Cervinia. Ma il Breuil conta già su una così folta schiera di fedeli frequentatori che forse non ha bisogno di questa pubblicità. Quando altrove la stagione dello sci è spenta, quando in altre località di montagna al fruscio dei cavi delle funivie e degli skilift si sostituisce il passo cadenzato degli alpinisti, a Cervinia siamo sempre in piena attività e gli sciatori continuano ad affollare gli impianti godendo di quelle risorse che i ghiacciai del Plateau Rosa offrono a chi ama gli sport della neve.

Con questo non si vuole sminuire quella che è la principale caratteristica della Valtournanche e che da centinaia d'anni è stata una delle maggiori attrattive della Val d'Aosta, dovuta alla presenza del Cervino. Gli alpinisti, le guide con i loro caratteristici costumi, sono sempre alla base della popolarità di questa zona nel mondo, ma è chiaro che la possibilità di abbinare la vacanza in montagna con lo sci anche d'estate ha dato il via al grande boom di questa stazione turistica che pare inarrestabile.

L'accoppiata alpinismo-sci fa quindi di Cervinia — come di Courmayeur di cui diciamo in altra pagina — il centro d'attrazione per vacanze fuori del comune. Lo sci si pratica al Plateau Rosa, su un ghiacciaio fra i più belli del mondo, con piste abbastanza lunghe. Sono in funzione cinque skilift, raggiungibili soltanto con la funivia del Cervino. La pista più alta che si raggiunge è a 3750 metri. Altre quattro sciovie sono in funzione a valle di Testa Grigia, con collegamento assicurato da Zermatt, la stazione svizzera che com'è noto soprattutto nella stagione invernale fa parte integrante del vasto comprensorio sciistico del Breuil.

Un panorama tutto da ammirare tra l'azzurro del cielo ed il candore della neve

Chi ama questo genere di attività ed intende approfittare dell'estate per migliorare la propria tecnica può rivolgersi alla famosa scuola di sci (60 maestri all'opera in questo periodo, diretti da Matteo Pession) per lezioni individuali che costano 4000 lire all'ora per una persona. Se gli allievi sono due la cifra diventa di 5000 lire, se sono tre 6000 e così via. Il sistema più usato però è quello delle settimane a forfait che consentono un certo risparmio e permettono agli allievi dei corsi collettivi di fare dei confronti molto utili.

La combinazione più pratica è quella albergo + impianti + scuola. Costa a forfait da un minimo di 64 mila 500 lire ad un massimo di 132.500, a seconda della sistemazione alberghiera. Dura una settimana (dal lunedì al sabato) e consente una preparazione che risulterà vantaggiosa per tutto l'inverno, grazie a quattro ore giornaliere di scuola. E' ovvio che per chi ha casa od ha trovato comunque una sistemazione diversa (si può andare a soggiornare più a valle nei comuni di Torgnon, La Magdeleine, Paquier dove forse i prezzi sono un po' più bassi) esiste anche la combinazione scuola + impianti che costa alla settimana 45.000 lire in bassa stagione e 47.000 in quella alta.

E' anche in funzione la celebre scuola di Pirovano che ha le sue sedi al Breuil, come allo Stelvio ed al Tonale. Per informazioni o prenotazioni ci si può rivolgere alla direzione a Pavia in via Foscolo 11 (telefono 0382-28541).

Cervinia naturalmente dispone di tutti i servizi necessari a fare da complemento all'attività sportiva in montagna. Campi per il tennis, minigolf, piscina sono sempre in funzione.

Al ritorno dall'alta quota, l'appetito non viene meno: ci sono ristoranti e pizzerie per tutti i gusti ed in qualche locale si possono gustare i piatti tipici della cucina valdostana, con in testa la famosa «fonduta». Bar, pasticcerie, sale da tè ce ne sono un po' ovunque, così come sono numerosi i negozi di articoli sportivi, molto forniti e con personale specializzato. Per chi deve anche fare la spesa giornaliera, alimentari e self-service, bottiglierie e salumerie tappezzano le vie della cittadina. Alla sera non c'è che la difficoltà della scelta. Troviamo il cinema, le discoteche e sale da ballo. Molti alberghi, soprattutto quelli di categoria superiore hanno incorporati locali propri, eleganti e discreti.

A tutto questo si può aggiungere, per chi non disdegna un pizzico di mondanità, tutta una serie di manifestazioni che intrattengono e divertono gli ospiti per la stagione estiva. Ma l'obiettivo dei villeggianti è soprattutto quello di fare dello sport, di sfruttare questa montagna meravigliosa, sia per le discese inebrianti con gli sci, che per le passeggiate, sino alle più impegnative escursioni ed alle cordate sui picchi del «Dominatore». Per questo Cervinia non può che entusiasmare.

Cristiano Chiavegato

Prezzi e sedi dei campeggi

Courmayeur, 20 luglio.

In agosto, a Courmayeur, si registra il «tutto esaurito». C'è una certa difficoltà, se non si è prenotato per tempo e non si cade sui disdettatari dell'ultima ora, nel trovare sistemazione in albergo.

Ma Courmayeur ha la possibilità di alloggiare i campeggiatori ed i «roulottisti» in apposite località, leggermente decentrate dal centro valdostano. In Val Ferret si trova il campeggio per tende e roulottes «Grandes Jorasses». Cifre modiche: 400 lire a persona per notte, 200 lire per i bambini e 200 lire per la roulotte o tenda. La località è a circa 1 km da Planpincieux.

In Val Veny vi è il campeggio «Peutereuy», dotato di bar. I suoi ospiti potranno anche usufruire del ristorante del vicino Hotel Purtud dove un pasto varia dalle 2500 alle 5-6000 lire. Altro importante nucleo turistico è quello del Cai-Uget di Torino, costituito da un rifugio, tende e microchalets, che organizza settimane dedicate allo scialpinismo i cui prezzi, per 7 giorni, variano dalle 29 alle 32 mila lire.

A Plan Veny altro campeggio per tende e roulottes, con le stesse tariffe dei precedenti.

Due piscine a Cervinia

Cervinia, 20 luglio.

A Cervinia sono già in funzione due piscine. Una si trova nel complesso di Cielo Alto e l'altra al Jomein. Sono entrambe coperte. E' invece in costruzione all'Hotel Cristallo una bella vasca che potrà essere utilizzata nella stagione invernale al chiuso e d'estate all'aperto.

In costume da bagno per la tintarella sui campi di neve

Consigli per essere elegante

Vestirsi per la montagna d'estate non è facile. Molti pensano che sia sufficiente l'attrezzatura invernale, altri credono che una giacca a vento leggera sia l'optimum per affrontare le alte quote. Nulla di più sbagliato. Lo sci estivo, per non parlare dell'alpinismo, si svolgono in un ambiente che può modificare da un momento all'altro.

Si può passare in un attimo dal sole più scottante, dal caldo più cocente, al freddo, alla bufera. A volte non è neppure necessario che cambi il tempo: basta togliersi dalla luce per andare in una zona d'ombra per avere una differenza di temperatura notevole, tanto da consigliare un immediato «rinforzo» dell'abbigliamento.

Prima avvertenza, quindi, arrivare in montagna ben forniti. Prendere per norma che la roba non è mai troppa. Si può arrivare dal costume da bagno, sino al maglione ed alla giacca più pesante.

Il guardaroba dell'escursionista più previdente comprenderà quindi un'attrezzatura varia e funzionale. Abbiamo parlato di costume da bagno. E' vero, per chi desidera vivere tutte le possibilità dell'alta montagna, ci vuole anche quello.

Le ore di sole pieno, caldissimo, sono molte. E ricordiamoci che la «tintarella» acquisita in alta quota è più bella e soprattutto più duratura di quella ottenuta al mare od altrove. Anche le discese sugli sci possono essere affrontate con il costume e con il bikini. Può essere un'esperienza stimolante, a patto che si tenga conto dei pericoli delle scottature. Sarà quindi necessario osservare tutte quelle precauzioni che sono poi le solite di tutti i casi: non esporsi troppo a lungo le prime volte, proteggersi con creme e liquidi vari. Ma veniamo all'abbigliamento vero e proprio.

L'indumento ideale per lo sci estivo è la «camicia». Non parliamo però di quella di popeline od Oxford, ma di quella speciale giacca a vento leggerissima che servirà a ripararsi dal sole troppo caldo che dai pericolosi colpi d'aria. La giacca classica e forse anche la più elegante è quella un po' ampia, con il cappuccio arrotolato all'interno del collo.

Naturalmente, per chi vuole essere più alla moda, ci sono quei speciali giubbotti, detti a «pelle d'uovo».

Quest'anno c'è stato anche un rilancio dei maglioni per l'estate. Ormai se ne fanno di così belli, dal tipo norvegese, che è sempre «à la page», a quelli «Anni 30», amati e classici, che non se ne può fare a meno.

Per quanto riguarda i copricapi meglio non optare per i soliti berretti di lana che si usano in inverno. E' consigliabile invece portarsi un cappello leggero con visiera oppure uno di quei berretti da cow-boy che, offrono una maggiore protezione alla testa ed al volto.

I guanti non devono essere pesanti, ma piuttosto sottili e magari foderati in seta. Per lo sci le calze dovranno essere scelte fra quelle di spugna o tipo ciniglia che permettono di assorbire al massimo il calore del piede.

c. ch.

Quanto si paga per gli impianti

Cervinia, 20 luglio.

I prezzi degli impianti per lo sci estivo a Cervinia corrispondono in parte a quelli invernali. Ricordiamo comunque che il «giornaliero» valido per la funivia andata-ritorno e 1 5 skilift italiani ed 1 4 svizzeri costa lire 6500. Per due giorni si paga 11.000, per tre 15.000. L'abbonamento settimanale (7 giorni) viene 29.000 lire. Le corse semplici sulle sciovie costano 700 lire, sulla funivia 800 lire al tronco.

Che cosa offrono oggi i due rinomati centri

E' meglio sciare in estate a Courmayeur o Cervinia?

DALL'INVIATO

Aosta, 20 luglio.

Il traforo del Monte Bianco, che collega Courmayeur a Chamonix, l'Italia alla Francia, la Valle d'Aosta all'Alta Savoia ha influito in modo sostanziale sull'economia valdostana. Se una volta il turista giungeva a Courmayeur ed era praticamente costretto a fermarvisi (parliamo evidentemente del nostro sciatore o alpinista italiano) ora, con quest'opera grandiosa che non è soltanto tale in quanto ardita, poderosa e suggestiva, ma costituisce anche un elemento anticipatore di sviluppo economico fra i popoli europei, è invogliato magari a proseguire e scendere fino a Chamonix.

E' ALTRETTANTO VERO che un eguale e forse maggior numero di turisti francesi, svizzeri e tedeschi, passano la frontiera giornalmente, si fermano a pernottare magari a Courmayeur, o salgono a Cervinia e nelle altre stazioni della Vallée, scoprendo un nuovo mondo per le loro vacanze.

ATTORNO A COURMAYEUR O CERVINIA gravitano, sia nel periodo invernale che in quello estivo, numerose piccole località che vale la pena vedere, conoscere, apprezzare. A pochi chilometri da Courmayeur, circa 5, incontriamo Planpincieux il cui orizzonte è dominato dalla maestosa immacolata catena del Bianco. Al di sopra dei ghiacciai, gioia e delizia degli sciatori estivi, si stagliano nitide le cime delle Grandes Jorasses.

TRA FAGGI, ABETI SECOLARI, pini, frassini, una infinità di fiori di montagna (che giustamente l'Assessorato al turismo ha provveduto a far riprodurre su grandi cartelloni, con tutti i loro colori affinché risultino ben riconoscibili e non vengano estirpati anche perché i trasgressori incorrerebbero in severe sanzioni), Planpincieux, accanto alle bellezze della natura offre, in questo periodo, attrattive di sicuro effetto ai villeggianti: oltre alle innumerevoli possibilità di gite ed escursioni, vi si può praticare la pesca delle trote nella Dora, le gare di golf (di cui il calendario delle manifestazioni sportive di Courmayeur estiva è ricchissimo) ed assistere ai concorsi ippici.

Il bikini è salito in quota ed ha raggiunto i campi di sci

AD ENTREVES, PER LA STRADA che va a La Palud, si trova il bivio per la Val Veny, valle che confina con la Francia, simile alla Val Ferret per comune origine glaciale, con un panorama più severo dominato dal Massiccio del Bianco.

Risalendo a picco sul ghiacciaio della Brenva incontreremo la Cappella di Notre Dame de la Guérison, di architettura ionica. Di qui si giunge a Planporquet dal quale si gode uno dei più suggestivi scenari alpini.

NON C'E' DUNQUE IL TEMPO DI ANNOIARSI, soprattutto dopo che, da qualche tempo a questa parte lo sci estivo, da tentativo appena abbozzato per pochi proseliti, si sta rivelando una vera industria dedicata alla massa. I centri montani che hanno la grande fortuna di essere prossimi o volte coperte da nevai o addirittura da veri e propri ghiacciai hanno saputo rapidamente approfittare della situazione, mettendo a disposizione di questi «mordus» dello sci tutte le attrezzature meccaniche e turistico-alberghiere in loro possesso. Si è creata così la doppia stagione e di conseguenza ne è scaturito il fenomeno della corsa affannosa alla seconda abitazione.

I CENTRI ESTIVI DELLO SCI (Cervinia e Courmayeur ne sono un esempio) possono approfittare della nuova linfa turistica che si è creata con questa che, fino a pochi anni fa, anche se le due stazioni valdostane davano già ospitalità durante luglio e agosto a numerosi villeggianti, era un'attività per pochi proseliti.

INTORNO ALLO SCI ESTIVO sono nate altre attività complementari. Se al mattino si frequenta la lezione sotto l'attenzione di maestri appartenenti alle scuole nazionali (l'allievo, in alcuni centri potrà scegliere addirittura, dopo essersi sottoposto ad un piccolo esame di controllo delle sue effettive capacità, tra svariati corsi: debuttante, perfezionamento, pre-agonistica, agonistica), nel pomeriggio si possono effettuare gite sci-alpinistiche (sempre in compagnia di una buona guida), che completano l'allenamento dell'individuo dandogli la possibilità di scoprire nuovi panorami.

E' INDISPENSABILE CHE il materiale, forse più che in inverno, sia in condizioni perfette. A tale scopo i negozi sportivi specializzati di Cervinia e Courmayeur saranno in grado di mettere l'attrezzatura nelle migliori condizioni possibili, specie dopo una stagione invernale durante la quale si è magari sciato con scarsa neve e qualche pietra ha lasciato il suo segno profondo sul fondo degli sci o sulle lamine.

GLI SCI DEVONO ESSERE PRATICAMENTE PERFETTI: in particolar modo le lamine super affilate perché lo sci estivo prevede discese su neve molto dura, gelata nelle prime ore del mattino. Dato che la neve, verso mezzogiorno, tenderà a diventare molle, sarà bene regolare gli attacchi di sicurezza al minimo, onde evitare spiacevoli sorprese. Altrettanto utile un pezzo di sciolina arancione in tasca che servirà egregiamente per aumentare la scorrevolezza degli sci quando la neve si fa più molle ed acquosa.

SIA CERVINIA CHE COURMAYEUR hanno curato le infrastrutture, che sono cresciute di pari passo con la violenta espansione immobiliare. Sono così nati impianti sportivi e piscine come quelle del Jomein, Cieloalto e Cristallo a Cervinia, della Courba, del Pavillon (coperta) e dell'Hotel Royal con una piscina scoperta costruita in mezzo ad un parco, nel quale si alternano i bagni ai bagni di sole mentre di sera orchestre famose e complessi folk allietano le ore dei clienti e dei loro amici.

Due località ideali, dunque, per trascorrere in pace un periodo di vacanza, tornando a casa ritemprati dal sole, dal clima secco, dall'alta montagna. Una specie di viaggio indietro nel tempo.

g. d. e.

Calendario di incontri

● Al 21 luglio, al Pré de Pascal (la stazione di arrivo della funivia Val Veny) alle 15,30 la banda musicale di Courmayeur terrà un concerto. Quattro giorni dopo, il 25, alle 11, nella piscina alpina della Courba si disputerà la Coppa omonima, gara di nuoto maschile fino a 16 anni.

● Il 27 luglio ed il 3 agosto, nella chiesa Alpina di Entreves terranno rispettivamente concerto il Trio di Torino ed il chitarrista Maurizio Remmert. Dal 29 luglio al 20 agosto, nei negozi di via Roma si terrà la prima mostra-mercato del pittore naïf di montagna.

● Il 4 agosto, al Pré de Pascal, alle 15,30, concerto della banda musicale Regina Margherita di Gaby. Lo stesso giorno, al Plan Pincieux, si disputerà la Coppa Royal e Grand Hotel di golf (18 buche stableford). Sempre al Pré de Pascal, il giorno 5, orchestra-spettacolo di Raoul Casadei.

● Per i giorni 7 e 8 è prevista una grande gara di golf, il Trofeo Guichardaz, 36 buche stableford, aperta a tutti i giocatori. Il giorno 9, alle ore 9,30, partenza della 2ª Marcia Cërta denominata 1° Trofeo Funivie Val Veny, gara di marcia libera a tutti. Il 10 vi sarà l'incontro di golf Courmayeur-Chamonix.

● L'11 agosto al Pré de Pascal, ore 13,30, esibizione del gruppo folk Les Sallereins, di La Salle. Contemporaneamente si disputerà la Coppa Funivie Monte Bianco di golf, 18 buche.

Ricette e genuini prodotti tipici d'una saporita cucina

Sciare stimola sempre l'appetito tanto più quando si sale in estate a grandi altezze. Nel corso della giornata mentre si pratica l'esercizio fisico è bene tenersi leggeri e non gravare lo stomaco con cibi succulenti. Alla sera invece si potranno gustare le specialità della Valle d'Aosta che offre, sia nei cibi sia nei vini, prodotti squisiti degni della loro fama internazionale.

Prima fra le ghiottonerie locali è la fontina, formaggio che gode della tutela per la denominazione di origine rigorosamente limitata alla zona di produzione. Ogni anno sono prodotte oltre duecentomila forme delle grandi ruote segnate dal noto profilo del Cervino. La fontina è un formaggio di pasta semicotta, fabbricato con latte non scremato usato ad acidità naturale di fermentazione, con particolari cautele soprattutto per quanto riguarda la temperatura. Dopo almeno tre mesi di maturazione si ottiene una pasta molle ma elastica, con piccoli buchi che si fonde in bocca molto piacevolmente.

La fontina è pure usata per la preparazione di ottimi piatti di alta cucina come la «fonduta» che con contorno di crostini e, a giusta stagione cioè in autunno-inverno, coperta di tartufi bianchi, è certo un piatto insuperabile. Pure a guernizione di uno sformato di verdure o di un risotto in bianco la fonduta è il completamento migliore e ogni buon ristorante della vallata la prepara in modo perfetto. La fonduta deve essere fatta al momento e ciò richiede almeno venti minuti di attesa che si possono piacevolmente passare mangiando un antipasto di «mocetta» che è coscia di stambecco trattata con sale e spezie ed essiccata al sole.

Come secondo piatto oltre le notissime «valdostane», fettine di carne tenera farcite di prosciutto e fontina cotte al burro e passate al forno, c'è la «carbonade» detta così per il colore scurissimo dell'intingolo che risulterà a cottura ultimata della carne. Si tratta di carne di bue conservata sotto sale, al momento di cucinarla si dissala con una tecnica speciale, poi si taglia a pezzetti, si infarina e si rosola al burro. A parte si fa rosolare cipolla tritata, si unisce alla carne, si mette un pizzico di noce moscata e, bagnando con vino rosso valdostano, si continua a fuoco bassissimo la cottura fino ad ottenere carne morbidissima immersa nel suo sugo che è quasi nero.

La cucina valdostana è di alto tenore calorico, tipica delle montagne dove l'aria è frizzante. Specie nella stagione estiva è meglio limitare il menù a poche voci per apprezzarlo pienamente. Come dessert si trovano sovente le castagne secche cotte e quasi caramellate; si mangiano immergendole in latte al profumo di finocchi alpini oppure semplici cialde di farina, zucchero e nocciole che si chiamano «tegole». Le «tegole» sono indicatissime per accompagnare gli ultimi bicchieri di vino da assaporare chiacchierando.

I vini valdostani sono rinomati; vengono da vigneti che si arrampicano su dorsali soleggiati talvolta fino ai mille metri di altitudine.

Infine caffè valdostano nella coppa dell'amicizia, bollente, aromatico e rinforzato da grappa e profumi che lo rendono indimenticabile.

Adele

La scuola completata da "ripetizioni,,

Nel prezzo tutto compreso anche le "video-cassette,,

Arrivata dal Giappone tanti anni fa (furono proprio i piccoli sciatori del Sol Levante a farne uso per primi) la tecnica della video-cassetta si è formata a Cervinia ed è oggi comunemente adottata dalle scuole dello sci estivo. Infatti, nella propaganda che gli uffici di turismo del centro valdostano divulgano agli appassionati dello sci che abbandonano il caos delle spiagge per cogliere l'occasione di migliorare il loro stile fra la calma e l'aria tersa delle montagne estive, la video-cassetta copre uno spazio importante nel gioco del «tutto compreso». Il forfait settimanale del soggiorno, garantisce all'allievo un'ora di proiezione e discussione in aula, al termine della giornata.

E' evidente che la video-cassetta ha oggi una parte rilevante nella didattica dello sci. Non a caso le squadre nazionali di sci di tutto il mondo l'hanno adottata. Si pensi a quanto sia utile per esempio agli specialisti della libera rivedere gli allenamenti effettuati in mattinata, per capire dove hanno imbroccato e sbagliato la linea ideale di discesa, anticipato o ritardato questo o quel salto, frenato là dove si poteva invece lasciar correre gli sci.

Ai loro livelli è soltanto più una questione di traiettorie. Ma, per i profani o per quelli già bravi che vogliono affinare ulteriormente le loro doti, la video-cassetta è un toccasana. Lo dimostra il fatto che, a Santa Monica negli Usa, il tempio del nuoto, vi sono delle telecamere montate che registrano immancabilmente le prove di ogni atleta, anche del più giovane e alle prime armi. Dai risultati che gli americani ottengono ogni anno, c'è da pensare che veramente la video-cassetta abbia giocato nel nuoto statunitense un ruolo essenziale.

Nello sci avviene la stessa cosa. I maestri, al termine della lezione pratica, filmano le ultime discese dei loro allievi, che vengono registrate su di una pellicola magnetica. La video-cassetta compie il suo viaggio a valle nello sgabuzzino dell'allenatore o maestro, e viene portata in aula. Si estrae la bobina registrata e la si mette in un ripetitore (una specie di registratore) che è collegato ad uno schermo. Proprio come una piccola televisione a circuito chiuso.

Il maestro a questo punto, presenti gli allievi, metterà in moto il registratore e le immagini appariranno sul video. L'allievo avrà così modo di rivedersi, mentre il maestro gli illustrerà gli errori che ha compiuto ed i difetti da eliminare.

Tra l'altro la video-cassetta dà la possibilità oggi di rallentare la lettura della banda registrata e di vedere, come in moviola, il movimento errato. Così l'allievo avrà modo di correggersi il giorno successivo usufruendo della sua memoria visiva, pronto poi, alla sera, per ristudiare il vecchio movimento e impararne uno nuovo.

g. e.

Una panoramica dell'Autostrada all'imbocco della Vallée

Sulla linea del 7° meridiano attraverso la Valle d'Aosta e i Trafori Alpini l'Ativa ha costruito l'autostrada che collega l'Italia all'Europa centrale

DOVE ANDIAMO STASERA

STAMPA SERA
Anno 106 - Numero 161

STASERA TV

Nella rete del "vostro,, Pippo Baudo

PRIMO CANALE: lo show musicale (ospite Modugno), e il pugilato mondiale da Lignano ★ SECONDO: la rubrica "Uomini e scienze", e l'assegnazione dei premi cinematografici "David di Donatello"

SUL PRIMO CANALE

19,30 **Sport - Cronache del lavoro e dell'economia**
20 — **Telegiornale**
20,40 **Senza rete**

Ci si aspettava di peggio da SENZA RETE, tornato sul video [illegible] scorso fra le trionfalistiche farneticazioni dei turiferari dei programmi. Invece la prima puntata è filata l'ecia grazie alla bravura dei due protagonisti Ornella Vanoni e Sergio Endrigo, spalleggiati da Aldo Giuffrè già animatore nel 1973; tollerabile anche, per ora, il presentatore Pippo Baudo. Stasera le cose potrebbero andare anche meglio, pur nei limiti dello spettacolo che resta quello che è senza speranza di novità.

I due cantanti di turno sono Domenico Modugno e Gabriella Ferri, simpatici entrambi e nettamente diversi dalla massa dei loro colleghi. L'uno presenterà l'ultimo motivo che ha composto, «Il mio cavallo bianco», oltre ad una selezione dei maggiori successi della sua carriera, l'altra il meglio del suo repertorio di canzoni popolari romane e napoletane, apprezzate giusto un anno fa nello spettacolo-cabaret «Dove sta Zazà». L'ospite della serata è il discreto Renzo Palmer.

21,50 **Sport**
23 — **Telegiornale della notte**

SUL SECONDO CANALE

20,30 **Telegiornale**
21 — **Uomini e scienze**
22 — **I David di Donatello**

Spettacolo mondano nella cornice del teatro greco-romano di TAORMINA, per la cerimonia dell'assegnazione dei PREMI CINEMATOGRAFICI DAVID DI DONATELLO, che festeggiano quest'anno il ventennale dell'istituzione. E' un'occasione che i «fans» dei divi indigeni e stranieri cercano di non perdere: il vederli in passerella, in atteggiamento quasi umano (ma i più recitano a soggetto, anche in queste circostanze, il facile copione degli organizzatori) è un modo, in fondo, d'avvicinarli con le telecamere che fanno da compiacenti intermediarie. E si possono anche invidiare spettatori e spettatrici, inquadrati dalle generose carrellate della regia, che hanno, beati loro, la fortuna di un posto nell'anfiteatro siciliano.

La giuria non ha trascurato quasi nessuno dei meritevoli di segnalazione nell'ultima stagione cinematografica e salvo assenze, dovrebbero comparire tra i festeggiati: il grande Federico Fellini (premiato per «Amarcord»), Ingmar Bergman («Sussurri e grida») e Norman Jewison («Jesus Christ Superstar») per la regia; Sophia Loren («Il viaggio»), Barbra Streisand («Come eravamo») e Monica Vitti. **d. g.**

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa messa; 12,15: A come agricoltura; 18,15: UFO; 19: Professor Bal[illegible]; 19,15: Prossimamente; 19,35: Sport, Il tempo; 20: Telegiornale; 20,30: Odissea; 21,35: La domenica sportiva; 22,35 Mohican padre e figlio; 23: Telegiornale.
SECONDO CANALE — 18: Atletica leggera; 20,30: Telegiornale; 21: Una voce; 22: Settimo giorno; 22,45: Prossimamente.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

21 — **Scacciapensieri**
21,45 **Telegiornale**
22 — **Monsieur Beaucaire**
23,30 **La Mecca**
0,20 **Tour de France**
0,30 **Telegiornale**

OGGI ALLA RADIO

nazionale
Giornale radio: ore 19; 23
14,50 Incontri con la scienza
18,20 Le nostre orchestre di musica leggera
19,30 Strettamente musicale
20 — «La Falce» di Catalani, «Pagliacci» di Leoncavallo, con Maria Callas
22 — Girotondo in musica
22,55 Paese mio

secondo
Giornale radio: ore 13,30; 17,25; 22,30
15,40 Estate dei festival
16,35 Pomeridiana
17,30 Ribalta internazionale
18,30 Radiosera
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,29 Popoff
22,30 Musica nella sera

terzo
Giornale radio: ore 21
18 — Il Girasketches
18,20 Musica leggera
18,45 Lo snobismo e le sue occasioni
19,15 Concerto Sanzogno: Malipiero, Petrassi
20,30 Concerto Landowska
21,30 Omaggio a Petrassi
22,30 Musica antiqua

teatri, ritrovi a Torino

PARCO RIGNON: Maggiore Teatrale Estivo - Club di Torino Assessorato alla Cultura - Teatro Stabile: questa sera ore 21,30 «Folk - Canzoni e Teatro popolare». Organizz.: Teatro dell'Angolo in collab. con Assemblea Quartiere E. Rita. Vendita biglietti Parco Rignon (corso Orbassano 200) dalle 17 alle 22. Posto unico, lire 600.
ERBA: Estate al cinema.
NUOVO TEATRO ALCIONE: chiuso per ferie.
ALFIERI: Rassegna grandi film.
A PONT CANAV. - Teatro Stabile: ore 21,30: «Papaveri» di Eliseo, con Franca Breccia[illegible].
AL BAGATELLE (Civoretta 2): 21.
AL FLORIDA (v. Sallerion [illegible]): ore 21: Wanda e i Favolosi.

BELLE ARTI: 21 I Gal Campagnoli.
CHALET: ore 21: La Pietra Filosofale.
CLUB 84: ore 21 orch. Daniele.
DU PARC: ore 21 Turi Gallino.
GAY ESTIVO: 21 Johnny Bellero.
LE ROI: ore 21 [illegible].
MASSAUA: 21 Le Mne d'acciaio.

BLOW UP (Cavour 5, aria condiz.).
BOCCACCIO (c. Monc. 143, 680.8861).
SHAKER: Piano Bar (C. Bastad 3).
S. GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing orch. I Franco's.

ABATJOUR (Saccia 26, t. 541.025): 21.
BABY NIGHT - La Cloche - Ristorante (t. 894.713), str. Traforo Pino 108.
CAPRICE (Saccia 36, 531.520): 21.
VILLA GAY - Discoteca, ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.350): 21.

cinema prime visioni

Cinema	Giudizio	Orario
AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007) **Flavia, la monaca musulmana** di Gianfranco Mingozzi, con Florinda Bolkan, Maria Casares, Claudio Cassinelli (Italia - Colori) — Da fatti realmente avvenuti in epoca [illegible], la vicenda di una suora femminista e ribelle. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,40 16,35 18,30 20,35 22,30 Ingr. 1500
ARISTON (via Lagrange 21, telefono 546.147) **No il caso è felicemente risolto**, di Vittorio Salerno, con Enrico M. Salerno, Enzo Cerusico, Martine Brochard, R. Cucciolla (Italia - Colori) — Sadico assassino accusa del proprio crimine un innocente testimone oculare. Viet. m. a. 14. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
ARLECCHINO CHIUSO PER FERIE, riapre 3 agosto.		
ASTOR (v. Vigilli) CHIUSO PER FERIE, riapre 27 luglio		
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, telefono 530.714) **Il magnifico emigrante** di Franz Antel, con Terence Hill, Johanna Matz, Ellen Palmer (Germania Occ. - Colori) — Operaio italiano in Germania è coinvolto in un intrallazzo collegiale e una rapina. ★ Drammatico	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
CAPITOL (via S. Dalmazzo 24, telefono 540.601) **Il portiere di notte** di Liliana Cavani, con Dirk Bogarde, Charlotte Rampling, Gabriele Ferzetti, Philippe Leroy (Italia - Colori) — Crudele storia d'amore tra il carnefice d'un Lager nazista e la donna che fu sua vittima ritrovata alcuni anni dopo. Viet. min. anni 18. ★ Drammatico ■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana	Critica ●●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 27, tel. 540.110) **Tre passi nel delirio**, di Federico Fellini, Louis Malle e Roger Vadim, con Alain Delon, Jane Fonda, Brigitte Bardot, Terence Stamp (Italia-Francia, colori) — Tre episodi formalmente apprezzabili con un tocco particolare per quello italiano ispirato a E. A. Poe. Viet. minori 14. ★ Drammatico-fantastico	RIEDIZIONE (1968)	Orario 14 — 16 — 18,10 20,30 22,30 Ingr. 1000
CORSO CHIUSO PER FERIE, riapre 10 agosto.		
CRISTALLO (v. Gobetti 3, tel. 650.100) **La profanazione**, di Tiziano Longo, con Jean Sorel, Simonetta Stefanelli, Laura Ambesi (Italia - Colori) — Un miracolo apre una nuova vita ai [illegible]. Le spose di [illegible]. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA	Orario 15,10 17 — 18,50 20,40 22,30 Ingr. 1500
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422 - Aria cond.) **La gatta sul tetto che scotta** di Richard Brooks, con Paul Newman, Liz Taylor, Burl Ives (Usa - Panavision a colori) — Ambientata nel «profondo Sud» degli Stati Uniti una vicenda torbida e sensuale, tratta dalla commedia di Tennessee Williams. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1958)	Orario 14,40 16,35 18,35 20,30 22,30 Ingr. 1500
GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, tel. 500.761) **Come rubare un milione di dollari e vivere felici**, di William Wyler, con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, Hugh Griffith, Charles Boyer (Usa - Colori) — Amore e rapine in un film scintillante, diretto da un maestro della regia. ★ Commedia	RIEDIZIONE (1966)	Orario 14 — 16 — 18 — 20,15 22,30 Ingr. 1500
IDEAL (corso Beccaria) CHIUSO PER FERIE, riapre 27 luglio		
LUX (Galleria San Federico, telefono 541.283) **Un uomo da marciapiede** di John Schlesinger con Dustin Hoffman, Jon Voight, Brenda Vaccaro, Sylvia Miles (Usa - Colori) — Dal romanzo di Herlihy «Cow boy di mezzanotte», un capolavoro ambientato a New York e premiato con 3 Oscar. Vietato 18. ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1969)	Orario 14,40 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
METROPOL CHIUSO PER FERIE, riapre 10 agosto		
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850) **L'assassino ha riservato nove poltrone** di Giuseppe Bennati, con Chris Avram, Rosanna Schiaffino, Eva Czemerys, Lucretia Love (Italia - Colori) — In un vecchio teatro sono convocate le persone in balia di un folle sanguinario. Viet. min. 18 anni. ★ Giallo	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 531.400) **Vedo nudo**, di Dino Risi, con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Veronique Vendell, Enrico M. Salerno (Italia - Colori) — In sette episodi di varia lunghezza, la pungente satira della sessualità e del l'erotismo. ★ Comico	RIEDIZIONE (1969)	Orario 15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1500
RITZ d'Essai (v. Villa Reg. ang. c. Acaul, t. 830.321) **Col cuore in gola** di Tinto Brass, con Jean-Louis Trintignant ed Ewa Aulin (Italia - Colori) — Come in un fumetto di lusso, il bruno eroe assediato dai temibili avventurieri e dalla bella perfida. Viet. minori 18 anni. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE	Orario 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ROMANO (Galleria Subalpina, telefono 510.141) **Appassionata**, di Gian Luigi Calderone, con Gabriele Ferzetti, Valentina Cortese, Eleonora Giorgi, Ornella Muti (Italia - Colori) — Psicanalisi erotica [illegible] — ci sono pochi — tra [illegible]. Vietato minori 18 anni.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1500
TORINO (via Bogetti 6, telefono 530.332) **Bellissima superdotata cercasi per posti particolari**, di Herbert Reinecker, con Anita Kegel, Dieter Augustin, Rolf Zacher (Germania Occ. - Colori) — Ingenua [illegible] entra in un «postribolo», si scatena diffondendo il materiale in vendita. Viet. 18. ★ Sexy	PRIMA VISIONE non recensita	Orario 14 — 15,45 17,30 19,15 21 — 22,45 Ingr. 1500
VITTORIA - CHIUSO PER FERIE, riapre 10 agosto		

proseguimenti prima visione

Cinema	Giudizio	Orario
ALEXANDRA (v. Sacchi 16, t. 511.291 - Ar. condiz.) **Città violenta**, di Sergio Sollima, con Charles Bronson, Jill Ireland (Italia - Colori) — Nella metropoli dove s'annida il crimine, i duri si battono per la «gloria» e la vita. Viet. min. a. 14. ★ Poliziesco	RIEDIZIONE (1970)	Orario 14,10 16,11 18,20 20,25 22,30 Ingr. 800
COLOSSEO (v. Madama Cristina 71, tel. 651.056) **La pendolare** di Gérard Pirès con Marthe Keller, Jacques Higelin, Andre Clavel, Nathalie Courval (Francia - Colori) — Sua in periferia e lavoro a Parigi è ottenuto la semplice in stile. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○	Orario 15,10 17 — 18,50 20,40 22,30 Ingr. 800

Cinema	Giudizio	Orario
FORTINO - CHIUSO PER FERIE, riapre 9 agosto		
MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, telefono 683.354) **Il caldo letto della vergine** di Hans Billian, con Sybil Danning, Michel Cromer (Gran Bretagna - Colori) — Uno dei consueti «Film di Soho» di provenienza londinese e rallentamente spregiudicato. Vietato 18. ★ Drammatico	PRIMA VISIONE non recensito	Orario 17 — 18,30 19 — 19,30 21 — 22,30 Ingr. 1000
MASSIMO (via Montebello 8, telefono 878.061) **Horror Express** di Gene Martin, con Christopher Lee, Peter Cushing, Telly Savalas (Gran Bretagna - Colori) — Nel 1906, sulla Transiberiana, mostro preistorico scoperto in Asia fa strage di passeggeri. Viet. min. 18. ★ Horror	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario 14,40 16,30 18,45 20,40 22,35 Ingr. 800
ORFEO (p. Carlina, t. 519.114 - Aria condizionata) **L'ispettore Martin ha teso la trappola**, di Stuart Rosenberg, con Walter Matthau, Bruce Dern, Lou Gossett, Anthony Zerbe (Usa - Colori) — Strage su autobus pubblico e procedura criminale, nuova e dura prova realistica di Matthau americano. Viet. min. 14 anni. ★ Giallo	Critica ●● Pubblico ○○○	Orario 14,40 17,35 19,45 22,30 Ingr. 800

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 36, t. 830.441) - **Il suo nome faceva tremare... Interpol in allarme**, L. Van Cleef, E. Fenech. Techn. Viet. 14 anni. ★ Poliziesco
ALFIERI - **Agente 007 una cascata di diamanti**, S. Connery, J. St. John. Colori. Orario 16; 18,10; 20,20; 22,30. ★ Poliziesco
CONTINENTAL (v. Nizza 248, t. 697.088) - **Squadra speciale**, R. Schneider, T. Lo Bianco. Colori. ★ Poliziesco
ERBA (corso Moncalieri 241, t. 690.467) - **Saludos amigos**, di W. Disney a colori. Orario 15; 16,30; 18. ★ **Disegni animati** — **Cabaret**, L. Minnelli, M. York: regia B. Fosse. Colori. Ore 20; 22,30. ★ Musical
FARO (v. Po 30, t. 832.214) - **Dio perdona io no**, Bud Spencer, Terence Hill. Techn. ★ Western
FIAMMA (v. Trapani 57, t. 332.031) - **Dio perdona io no**, Bud Spencer, Terence Hill. Techn. (aria condizionata). ★ Western
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.904) - **Solo contro tutti**, Wang Yu. Col. Viet. 14. Prima visione Torino. Ap. 14,45. ★ Lotta orientale
LA PERLA (c. De Gasperi 26, t. 364.791) - **Il sesso matto**, L. Buzzanca, L. Antonelli. Colori. Vietato 14 anni. ★ Commedia
MASSAUA (p. Massaua 9, t. 793.803) - **I tre avventurieri**, A. Delon, L. Ventura. Techn. Non vietato. Ap. 19. ★ Avventuroso
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.738) - **Pasqualino Cammarata capitano di fregata**, A. Giuffrè A. Fiori. Colori. ★ Farsa
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.911) - **I tre avventurieri**, A. Delon, L. Ventura. Colori. Ap. 14,45; ult. 22,15. ★ Avventuroso
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.033) - **Il suo nome faceva tremare... Interpol in allarme**, L. Van Cleef, E. Fenech. Techn. Viet. 14 anni. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Poliziesco

ZONA CENTRO

ALCIONE (v. R. Margh. 134, t. 287.400) - Riapertura il 1º agosto.
ALFI (v. Garibaldi 30, t. 545.344) - **Ultimo tango a Zagarol**, F. Franchi, G. Rovere. Technicolor. ★ Farsa
GIOBERTI (v. Gioberti 7, t. 515.403) - **Tarzan il magnifico**, Gordon Scott. Col. ★ Avventuroso
MILANO (v. Milano 8, t. 530.335) - **Senza famiglia nullatenenti cercano affetto**; — **Vendicatore di morte**.
P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.188) - **Oggi a me, domani a te**, B. Spencer. Col. ★ Western — **Zambo il dominatore della foresta**, R. Harris. Col. ★ Avventuroso
REGINA (c. R. Margh. 123, t. 430.883) - **Pasqualino Cammarata, capitano di fregata**, Aldo Giuffrè, A. Fiori. Colori. ★ Farsa

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 587.713) - **Terrore sotto la pioggia**, C. Lee, P. Cushing. Colori. Vietato 14 anni. ★ Horror
GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 329.873) - **La seduzione**, L. Gastoni. Techn. Vietato 18 anni. ★ Sentimentale
MIRAFIORI (c. Cosenza 88, t. 390.867) - **Pasqualino Cammarata capitano di fregata**, Aldo Giuffrè, A. Fiori. Colori. ★ Farsa
S. RITA * (v. Vernazza 36, t. 321.096) - **Lo scopone scientifico**, A. Sordi, S. Mangano. Col. Chiuso ore 22. ★ Commedia
SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711) - **Capitol carnali**, Susan Player. Techn. Viet. 18 anni. ★ Sexy
VINZAGLIO (v. D. Abruzzi 102, t. 596.123) - **Getaway**, Steve McQueen, Ali McGraw. Techn. Vietato 14 anni. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 371.348) - **Con una mano ti rompo con due piedi ti spezzo**, Wang Yu, Tiena Yen. Colori, non vietato. ★ Lotta orientale
ARALDO * (v. Chiomonte 2, t. 369.409) - **Due gattoni a 9 code**, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farsa
ELISEO (v. Monginevro 47, t. 333.815) - **Quelli che contano**, H. Bucher. Technicolor. Vietato 18 anni. ★ Avventuroso
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.657) - **La leggenda dell'arciere di fuoco**, B. Lancaster. Technicolor. Non vietato. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 733.357) - **Il dormiglione**, W. Allen, D. Keaton. Techn. Non vietato. ★ Comico
BERNINI (v. Tassoni 3, t. 773.843) - **4 mosche di velluto grigio**, M. Brandon, M. Farmer; regia D. Argento. Colori. Vietato 14 anni. ★ Giallo
DIVINA PROVVIDENZA - **Guerra dei mondi**. Colori. ★ Fantascienza — **47 morto che parla**. Totò. Technicolor. ★ Farsa
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.146) - **Sono stato io**, G. Giannini, L. Antonelli. Vietato 14 anni. ★ Comico
ODEON (v. Venaria 8, t. 772.362) - **L'odissea del Neptune nell'impero sommerso**, W. Pidgeon. Colori. Non vietato. ★ Avventuroso
STAR (v. Domodossola 48, t. 772.490) - **Il suo nome faceva tremare... Interpol in allarme**, L. Van Cleef, T. Lo Bianco, E. Fenech. Colori. Vietato 14 anni. ★ Poliziesco
ZETA D'ESSAI (v. Cibrario 66, t. 772.901) - **Il lungo addio**, di R. Altman, con E. Gould. Vietato 14 anni. Ore 20,25; 22,30. ★ Poliziesco

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 270) - **4 bassotti per un danese**, Dean Jones, S. Pleshette. Techn., produzione Disney. ★ Comico
DORA (c. Fr. Oddone 31, t. 484.671) - **Agente 007 vivi e lascia morire**, Roger Moore. Colori. ★ Poliziesco
UMBRIA * (v. Aquila 30, t. 480.917) - **I due maghi del pallone**, Franchi, Ingrassia. Colori. ★ Farsa — **La vendetta dei guerrieri rossi**. Col. ★ Avventuroso

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (v. Grosseto [illegible]) - **Il terrore del Kung Fu**, Chang Ifan, H. Lim. Colori. ★ Lotta orientale
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - **Il dittatore dello Stato libero di Bananas**, di Woody Allen, con Woody Allen. Colori. Non vietato. Ore 20; 22,30. ★ Comico
APOLLO (largo Giachino 91, t. 21.465) - **Il suo nome faceva tremare... Interpol in allarme**, L. Van Cleef, E. Fenech. Techn. Viet. 14 anni. ★ Poliziesco
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - **Il figlio della sepolta viva**, F. Nebsham. Technicolor. ★ Sentimentale
JOLLY (v. Venaria 130, t. 290.161) - **L'onda**, J.-P. Belmondo. Technicolor. Non vietato. ★ Giallo
LUINI * (v. Luini 91, t. 290.390) - **Tarzan e il cimitero degli elefanti**. Originale Johnny Weissmuller. ★ Avventuroso — **Colpo grosso a Manila**. Technicolor. ★ Avventuroso
SPLENDOR (v. Bibbona 109, t. 296.336) - **Il corpo**, Zeudi Araya. Technicolor. Vietato 18 anni. ★ Sentimentale

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AQUA (c. G. Cesare 67, t. 273.776) - **La festa degli implacabili**, R. Todd. Technicolor. Non vietato. ★ Avventuroso

ARS (c. R. Parco 142, t. 276.580) - **Il sangue di Dracula**, J. Mason, P. Cushing. Colori. Vietato 14 anni. ★ Horror
AURORA (c. Brescia 2, t. 276.310) - **Milano calibro 9**, B. Lovelock, G. Moschin. Colori. ★ Giallo
FALCHERA - **Tutti per uno botte per tutti**. Colori. Non vietato. ★ Farsa
LANTERI * (c. G. Cesare 80, t. 284.134) - **La collina degli stivali**, S. Connery. ★ Guerra
ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.663) - **E continuavano a chiamarli Er più e Er meno**, Franchi e Ingrassia. A colori. ★ Farsa
PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - **Le folli avventure di Rabbi Jacob**, L. De Funès. Technicolor. Non vietato. ★ Comico
SEMPIONE (c. Vercelli 144, t. 280.332) - **Bianco, rosso e...**, Sophia Loren. Technicolor. Non vietato. ★ Sentimentale
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.608) - **La leggenda dell'arciere di fuoco**, B. Lancaster. Techn. Non vietato. Apertura ore 13. ★ Avventuroso
ZENIT (v. Cuccioli 1, t. 767.697) - **Una colt in mano al diavolo**, R. Wood. Colori. Non vietato. ★ Western

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171) - **Tutti per uno botte per tutti**, G. Tinti, R. Eastman. Colori. ★ Farsa
ARTISTI (v. G. di [illegible]) - [illegible], Wang Yu. Colori. ★ Lotta orientale
ERIDANO d'Essai (c. Casale 106, t. 832.000) - **Ludwig**, di L. Visconti, con Helmut Berger. Colori. Vietato anni 14. Ore 19,22. ★ Drammatico
OROPA (v. Oropa 3, t. 887.477) - **L'urlo di Spartà**, Richard Egan. Colori. ★ Avventuroso
VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.543) - **Ciccio perdona, io no**, F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. ★ Farsa

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, t. 651.204) - **Sidelsand**, Anthony Steffen, Eva Czemerys. Colori. Vietato 18. Apertura ore 16. ★ Sentimentale
BARETTI * (v. Baretti 41) - **Furia gialla**. Colori. ★ Lotta orientale
ITALIA (v. Nizza 138, t. 694.021) - **Squadra volante**, T. Milian, G. Moschin. Techn. Viet. 14 anni. ★ Poliziesco
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.617) - **Le tre spade di Zorro**, Guy Stockwell. Colori. Apertura ore 15. ★ Avventuroso
* - Cinema a carattere parrocchiale.

FILM PER FAMIGLIE

All'ERBA «Saludos amigos» (solamente al pomeriggio): al SAN PAOLO e al SOCIALE «La leggenda dell'arciere di fuoco» (con Burt Lancaster giovane); al DIANA «Quattro bassotti per un danese» (produzione Disney); al PALERMO «Le folli avventure del dott. Jacobs» (comico con Louis de Funès).

Spettacoli di provincia

ALMESE
SADA: Diario di un carcere femminile.
AVIGLIANA
CORSO: La signora è stata violentata.
ITALIA: La schiava.
BORGONE
IDEAL: Il califfo[illegible].
BUSSOLENO
NARCISO: Di Tresette ce n'è uno.
CARIGNANO
PETER: Gli eroi di Telemark.
CARMAGNOLA
ELION: La chiamavano Verità.
LUX: Il conte Dracula.
MARGHERITA: L'agente speciale Mackintosh.
SPLENDOR: Un tipo che mi piace.
CASELLE
ITALIA: Fratello Sole, sorella Luna.
ROMA: E' arrivato Alleluja.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Le avventure [illegible] ballano a letto.
CIRIE'
CATALANO: La [illegible].
ITALIA: Storia di una monaca di clausura.
COAZZE
MIRAMONTI: L'emigrante.
GIAVENO
ALFIERI: Il suo nome era Shangai Joe.
IVREA
POLITEAMA: La collera del vento.
LANZO
NUOVO: Lucky Luciano.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Un rebus per l'assassino.
NUOVO: L'isola delle salamandre.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Diario di un carcere femminile.
SUSA
CENISIO: Suo marito è tradito.

Un weekend tuttomotori: oggi la Formula 1, domani moto e stasera rally

Stewart punta sulla FERRARI

In Inghilterra duello Lauda-Peterson

DAL NOSTRO INVIATO

Brands Hatch, 20 luglio.

Sulla strada della Ferrari ancora la Lotus? Oggi si corre a Brands Hatch il Gran Premio d'Inghilterra e il più pericoloso rivale di Niki Lauda appare proprio Ronnie Peterson, che quindici giorni fa precedette a Digione l'austriaco. Lo svedese — che ha rinnovato il contratto con il «team» di Colin Chapman per altri due anni — è in gran forma e la sua nero-dorata monoposto, per quanto anzianotta, offre un elevato rendimento, almeno su certi circuiti.

Fatto sta che Lauda e Peterson partiranno oggi fianco a fianco, dopo aver ottenuto nelle prove l'identico tempo (1'19"7). La stessa cosa accadde in Francia. Allora Lauda fu bravissimo a scattare in testa e solo un inconveniente alle gomme lo costrinse a rallentare e a lasciare via libera al rivale della Lotus. «Ronnie è un avversario duro — dice Niki Lauda — ma se la mia Ferrari non avrà noie dovrei riuscire a batterlo».

Peterson si è in questi ultimi tempi sostituito a Fittipaldi come avversario di punta della Ferrari, ma non ha i punti del brasiliano nella classifica del campionato mondiale e quindi, per ora, desta minor paura. Ricordiamo che Lauda ha 38 punti, contro i 32 di Regazzoni, i 31 di Fittipaldi, i 26 di Scheckter e, appunto, i 19 di Peterson.

In questa graduatoria chi si trova in buona posizione è Scheckter, che oggi parte in seconda fila, mentre un po' in difficoltà sono apparsi Regazzoni, con l'altra Ferrari, e Fittipaldi, con la McLaren. Lo svizzero non è riuscito ad emulare Lauda, anche perché non ha girato con i pneumatici più adatti a Brands Hatch se non nel finale, mentre il brasiliano ha perso molto tempo a mettere a punto la sospensione posteriore della sua nuova McLaren.

L'importante, adesso, è che Fittipaldi non approfitti della sfida Lauda-Peterson. Il primo a rendersene conto è l'austriaco, il quale è disposto a concedere allo svedese un'altra vittoria, pur di portare qualche altro punto a casa. E' il momento di pensare al «mondiale», non ad un'affermazione conquistata a rischio d'un ritiro per troppo impeto.

Lauda lo sa bene, e lo proclama, confortato anche dal parere di Jackie Stewart. Lo scozzese, che ha lasciato vacante quest'anno il suo titolo, punta sul binomio Lauda-Ferrari. «Niki a Brands Hatch — afferma lo scozzese — può anche perdere, ma, secondo me, dovrebbe alla fine vincere il campionato». E' il parere, oltre tutto, d'un esperto.

Michele Fenu

Lauda cerca i punti per il mondiale

Il Gran Premio di Inghilterra di automobilismo, avrà inizio alle ore 14,30 (15,30 italiane). La televisione trasmetterà la telecronaca diretta dell'avvenimento a partire dalle ore 15,15.

AGOSTINI contro tutti

In Svezia nella morsa dell'MV

DALL'INVIATO

Anderstorp, 20 luglio.

La Svezia ospita parecchi italiani in questi giorni, tutti in veste di protagonisti. Ci sono i tennisti a Baastad, a un centinaio di chilometri, e i campioni delle moto, qui sulla pista di Anderstorp. Se la Davis esaurisce i suoi motivi in un'eliminazione diretta, il mondiale motociclistico è alla stretta conclusiva, almeno per quel che riguarda la classe maggiore.

Agostini, Read e Bonera hanno punteggi simili, ma probabilità non uguali. Ci sono altre da scartare nel conteggio finale e quindi Bonera, che ha molti piazzamenti, può progredire di poco, Read di qualcosa in più, Agostini di tutto quello che riuscirà ad arraffare da adesso in avanti. In compenso non può permettersi di sbagliare una sola gara e deve finire ad ogni costo, vincendo in almeno due occasioni.

Sulla base delle prove di ieri, Mino appare abbastanza favorito. Ha il tempo inferiore soltanto a quello di Lansivuori, che non farà certamente corsa indipendente, e punta inoltre sul disagio provocato nella MV dai problemi dei pneumatici che il fondo del circuito ha creato. Se riuscirà ad aggiudicarsi il primo indispensabile successo, domani potrà gustare di più la vittoria matematica del titolo nella 350, che gli toccherà anche con un secondo posto, diplomaticamente utile per dare a Teppi Lansivuori la soddisfazione di un successo.

La lotta è aperta ancora nella 250, la classe che ha cominciato in ritardo per programma e rinunce e che per ora vede un certo equilibrio di valori tra le migliori Yamaha e la Aermacchi HD di Walter Villa. Proprio Villa, particolarmente sicuro in un circuito che richiede precisione e regolarità, potrebbe raggranellare altri punti preziosi. In questa classe, più che in ogni altra, alla fine conteranno i piazzamenti assai più delle vittorie. Nella 125 Buscherini ha confermato le sue doti di pilota di eccellenza, rimanendo secondo soltanto dietro ad Anderson, che ha una Yamaha ben più potente della sua Malanca e che soprattutto sfrutta una perfetta conoscenza del circuito, che usa per ogni suo allenamento.

Giorgio Viglino

Giacomo Agostini

I "rododendri" non sono fiori ma una corsa sulle montagne

Centonovantacinque chilometri di asfalto e sterrato: questa la lunghezza della 19ª edizione del Rally dei Rododendri che prenderà il via questa sera da Torino per ritornarvi domattina all'alba. Una lotta sul filo dei secondi resa ancora più interessante dall'attuale situazione della classifica del Trofeo Nazionale Rallyes, che vede, al primo posto, a questa quinta delle nove prove in programma l'ossolano Giacomo Pelganta su Lancia Fulvia HF con 57 punti, seguito dal cuneese Mondino a quota 48, su Opel Ascona 1,9.

Domani, però, Pelganta non ci sarà (non è presente nessuna squadra ufficiale; anche se i nomi degli iscritti sono comunque garanzia di spettacolo) e a Mondino potrebbe riuscire il «colpaccio».

E' questa la prima volta che il Rally dei Rododendri si disputa in notturna, con 98 equipaggi al via, di cui due femminili. La battaglia che si scatenerà per le valli di Susa e del Chisone alla luce dei proiettori, delle [illegible], sarà aperta e ricca di colpi di scena.

Partiti alle 22,30 da via Filadelfia 71 (dove l'Aci Torino, sodalizio patrocinatore ed organizzatore del rally, ha situato il centro di assistenza tecnica), a distanza di un minuto uno dall'altro i concorrenti si recheranno a Novalesa da dove, a mezzanotte ed un minuto il primo equipaggio affronterà la prima prova speciale che terminerà in località Moncenisio (lunghezza 6 km). Di qui il lungo serpente del tracciato riprecipiterà a valle, a Susa, da dove risalirà alla seconda prova speciale, la Chiomonte-Frais, di km. 8,500. Sulla strada del Combascura i concorrenti raggiungeranno Beaulard per la terza prova, la Beaulard-Chateau-Oulx, di 8 km. Via subito per la quarta, a Claviere, forse la più dura delle prove su sterrato: 9 km di curve continue che passerà da Sagnalonga (Monti della Luna, sopra Cesana) per finire a Bousson. Di qui al Colle del Sestriere, Fenestrelle, Perosa Argentina e Villar Perosa da dove partirà la quinta prova che terminerà a San Pietro Val Lemina (7 km). Poi, da Pinerolo a Luserna S. Giovanni si giungerà all'ultima prova speciale, Luserna - Bivio Montoso (chilometri 2,500). Quindi, per Bibiana, trasferimento a Torino in parco chiuso.

C'è stata naturalmente qualche lieve polemica. Al giorno d'oggi i rallymen non vogliono più correre sullo sterrato e qualche concorrente ha già espresso le sue lamentele. Purtroppo, con la progressiva scomparsa dei tratti fuori asfalto (dove 60-70 km orari diventano già una bella velocità) si trasformerà la formula dei rallyes e, malgrado il limite imposto sia nell'ordine dei 50 di media (per non superare, su strada, punte massime dei 100 orari, come prevede il codice) tutto si risolverà in una sarabanda sulle strade asfaltate. Forse chi ha protestato vuole preservare la sua macchina da danni meccanici. Ma proprio sullo sterrato si vede chi è bravo.

g. d. e.

TORINO CORSE — Non rallenta l'attività il «team» torinese, malgrado l'avvicinarsi delle vacanze. Mentre Micussat dopo la vittoria di Ampus, Dobrasch, Monteeny, Trento ed il secondo assoluto ottenuto a Cosenza è ormai campione europeo della montagna, Juan Fernandez disputerà la gara di Friburgo (dove è impegnato anche Parlamento con la March-Ford di F.2) e la gara svizzera di Saint-Ursanne.

La Torino Corse sarà presente domani a Misano Adriatico (Petitti, Bonacina, [illegible], Manolo e Mola), alla Trapani-Monte Erice (Barberio e Bitotti sulle Abarth Osella 2000 e 1600), a Lucca nella Coppa Alto Garfagnana (Tal, Mercandino, Gilardini, Mabritto e Anastasio. Intanto difende i colori torinesi al Rally di Turchia, iniziatosi ieri, Lorenzo Meriano con la sua Volvo 2000.

CANOA — A Oulx, in alta Val di Susa, si svolgerà domani una gara di discesa per canoa libera da Oulx a Salbertrand su un percorso di sette chilometri nella Dora Riparia.

Un oro nella scherma

La dinastia dei Montano

NOSTRO SERVIZIO

Grenoble, 20 luglio.

Con la medaglia d'oro di Grenoble per la sciabola, luccicante sul petto, inondato di spumante portato con tanta fiducia al seguito, ancora stretto nell'abbraccio [illegible] di parenti, amici e compagni esultanti, Mario Aldo Montano si ripete: «*Quando ho battuto quel diavolo di Sidiak e mi son trovato a due stoccate, pari con Vinokurov, ho sentito di avere il titolo mondiale in pugno. Qui come a Göteborg ho sbagliato l'assalto con Krovopuskov, un "mancino" molto furbo. Però sono rimasto calmo, mi sentivo bene senza quei tremendi crampi di allora ed eccomi qui felice di aver confermato che la mia prima medaglia non era stata un colpo di fortuna, una bella giocata a Sidiak*».

«*Peccato — continua "Mauzino" — che mio cugino Carlo abbia fallito di un polo la vittoria nel fioretto. Tuttavia ho superato mio padre anche lui due volte iridato (a Piestany nel '38 e a Lisbona nel '47) grazie all'oro di Monaco che penso valga più del suo doppio argento olimpico*».

Curiosa davvero questa gara di emulazione in famiglia, anche a ritroso nel tempo, così frequente in Italia dei Nedi ai Mangiarotti, Nostini, Bertinetti, Pignone, Masciotta, ecc. Dal [illegible] suo padre Montano, con gli occhi lucidi ricorda: «*Era appena nato e già stava a carponi sul letto... Un fenomeno [illegible] la scova che assisteva mia moglie. Ero convinto di farne un campione per vivere quei momenti intensi di felicità che avevo provato io. Il mio obiettivo però è la prossima Olimpiade di Montreal nel '76 e se "tira" [illegible] dovrebbe proprio farcela, perché alle Olimpiadi sono ammessi soltanto tre per nazione*».

Con il bottino delle due medaglie dei Montano che lenisce pure la delusione di Maffei e di Rigoli nella sciabola, sperando si riscattino nella prova a squadre di lunedì, le competizioni sono riprese senza sosta stamane con il ritorno in pedana dei [illegible] delle 21 squadre partecipanti suddivisi in sette gironi eliminatori.

Carlino Montano, Simoncelli, Calatroni, Coletti, Mauro Pinelli, opposti per cominciare agli Stati Uniti e all'Olanda, sperano che il vento continui a tirare in poppa, onde migliorare il mediocre settimo posto dell'anno passato, quando la Germania occidentale sbarrò il passo per sei stoccate in più. Poi i tedeschi colsero un insperato secondo posto dietro l'Unione Sovietica, dinanzi a Polonia e Francia.

Intanto ieri sera sono arrivate le fiorettiste: Consolata Collino che ci ha portato notizie fresche da Torino, la Lorenzoni, Cipriani, Carla Mangiarotti che ha trovato ad attenderla i genitori e la «matricola» fiorettista Patrizia Caglioni. Eleganti nella fiammante divisa azzurra, dall'aspetto pare abbiano beneficiato degli allenamenti collegiali di Grosseto, pronte per entrare in lizza domenica nell'individuale.

Carlo Filogamo

Mario Aldo Montano

CICLISMO — Si disputa domani su un tracciato di 102 chilometri, con partenza da Volpiano e arrivo a Bosconero, la prima edizione del «Memorial Lino Doglio», gara ciclistica riservata agli allievi. La partenza alle ore 9.

BOCCE — Domani a Condove si svolgerà il «Trofeo Bauchiero», gara regionale per categoria C 2 e C 3.

CALCIO — Domani a Condove, inizia il torneo «Quattro Rioni», con incontri sul campo comunale alle 8,30 e alle 17,30.

Tamburello

A Ovada si conclude

(m. san.) Blessera e Murisengo si sarebbe dovuto festeggiare. Dopo il netto successo di domenica sull'Ovada la qualificazione per le finali del campionato italiano di tamburello sembrava ormai cosa fatta, e la trasferta a Basaluzzo era considerata poco più di una formalità.

Ed invece a Basaluzzo giovedì sera le cose non sono andate come i dirigenti del Murisengo avevano sperato. I «grigi» padroni di casa, infatti hanno vendicato i cugini ovadesi, castigando i campioni in carica per la loro presunzione. Il male è che non c'è neppure una prova di appello per loro.

Il Levanza Murisengo ha terminato il suo calendario di impegni con una vittoria ed una sconfitta, e — 1 nella differenza giochi. Ora deve stare a guardare. Domani ad Ovada è in programma il «derbyssimo», il confronto diretto tra le due squadre alessandrine. Sono in palio i due posti ancora disponibili per le finali tricolori.

A questo punto possono qualificarsi tutte e tre le squadre: l'Ovada, il Basaluzzo ed anche il Murisengo. Molto probabilmente la decisione verrà data dalla differenza giochi, dal momento che l'ipotesi più attendibile è che ad Ovada vincano i padroni di casa.

Calcio in subbuglio

Perché Allodi ha detto "no"

Allodi ha detto no. Il perché non è difficile intuirlo, e lo stesso direttore generale delle squadre nazionali lo spiega esplicitamente nella lettera indirizzata a Franchi, pubblicata questa mattina per esteso da numerosi quotidiani. La ristrutturazione, inevitabile, della Nazionale avrebbe comportato un repulisti piuttosto energico degli uomini che fino a ieri Allodi aveva avuto al fianco nell'infelice avventura tedesca.

Come manager forse Allodi avrebbe potuto accettare, ma come uomo si è trovato non disposto a seguire una linea dura. Avrebbe forse potuto cedere al compromesso limitandosi a bluffare, ma questo non avrebbe fatto onore all'uomo e tanto meno al manager.

Resta ora da vedere quali saranno le decisioni del consiglio federale. L'amichevole di settembre con la Jugoslavia non è proprio alle porte, ma quasi. Nel frattempo tutto dovrebbe rimanere inalterato, ma successivamente qualcuno in seno al consiglio dovrà assumersi il compito che si voleva dare ad Allodi.

Valcareggi intanto ha guadagnato tempo: contro la Jugoslavia sarà ancora lui in panchina e secondo sarà ancora Bearzot. Da Marina di Pietrasanta questa volta però il commissario tecnico ha deciso di commentare il fatto: «E' bastata una [illegible] per rovinare il lavoro di anni. Si è drammatizzato e si continua inutilmente a far drammi. Ringrazio Allodi perché dimostra di essere una persona onesta e coerente, non sono però d'accordo con lui quando dice di non aver sufficiente esperienza internazionale, in quanto è stato alla guida dell'Inter e della Juventus».

s. s.

BOXE - Alle 21,50 a Lignano (e tv)

Mondiale misterioso fra Udella e Gonzales

Lignano Sabbiadoro, 20 luglio.

L'arbitro californiano Jay Edson prenderà, per dirigere il mondiale dei pesi mosca tra Udella e Gonzales qualcosa come tre milioni e mezzo, naturalmente il «rimborso spese» sarà liquidato a parte. Una vera vedette dello spettacolo, e mister Edson ci tiene ad essere personaggio e a farlo [illegible].

«Lo spettatore deve pagare anche la mia esibizione» ha detto questa sera, uscendo dalla camera d'albergo, vestito con una gigantesca giacca bianco-nera, tipo «Borsalino».

Ma Jay Edson, arbitro che ama frequentare troppo «da vicino» certi ambienti della boxe nordamericana e per questo già contestato e rifiutato clamorosamente a Grenoble, in occasione del mondiale dei welters Napoles-Menetrey, [illegible] rappresenta l'unica incognita dell'incontro di questa sera. Nemmeno la presenza del presidente della Wbc (l'ente che riconosce Gonzales campione) Ramon Velasquez, è tale da «garantire» la regolarità del match: si è saputo infatti che è arrivato a Lignano su invito personale di Rafito Cedeno, il gigantesco manager (140 chili) di Gonzales.

Accanto a queste riserve che possiamo chiamare mentali, quelle più palpabili sono la notevole disparità di esperienza e di statura tecnica, che divide i due pugili. Udella è professionista da appena due anni: in nessuno dei suoi incontri è andato al di là delle otto riprese. Gonzales invece ha alle sue spalle una carriera condotta sempre al vertice dei valori mondiali.

Il meno che si possa dire è che questo incontro è stato allestito un po' troppo frettolosamente. Perché? Difficile dare una risposta plausibile. I due organizzatori Tana e Ardito arriveranno a Lignano soltanto all'ultima ora; l'altro interessato, Amaduzzi, è da questa mattina chiuso nella sua stanza. Mistero.

Nemmeno i contorni finanziari sono chiari. Quaranta milioni è la borsa di Gonzales, altri venti tra rimborsi spese, tasse e cachet per Udella e l'arbitro. A parziale copertura ci saranno soltanto 30 milioni dell'azienda di soggiorno di Lignano, nove della federboxe e sei della tv italiana. Gli altri quindici milioni dovranno perciò venire dall'incasso del piccolo e scomodo stadio «Darsena». Decisamente i conti non tornano. Mai mondiale è nato sotto tante incognite come questo fra Udella e Gonzales.

Franco Mognon

Il match Udella - Gonzales, valido per il campionato mondiale dei pesi mosca, sarà teletrasmesso in diretta sul primo canale alle ore 21,50.

Italia-Svezia per ora pari

In Coppa Davis decide il doppio

DALL'INVIATO

Baastad, 20 luglio.

Le svedesine lo preferiscono a Borg. Quando rientra negli spogliatoi per il riposo dopo il terzo set perso con Johansson, in diverse, incuranti della sua arrabbiatura, gli mettono sotto il naso notes e matite per un autografo. Lui, Adriano Panatta ha un diavolo per capello. Deve ad ogni costo pareggiare il punto che Borg ha conquistato contro Bertolucci. «Si fosse trattato di un torneo — *dice Adriano dopo il match* — sono sicuro che avrei ripetuto il facile successo ottenuto nel precedente torneo di Baastad. Invece, giocare sapendo che devi vincere ad ogni costo dopo che il primo singolare è stato perso è tutta un'altra cosa. Ero nervoso e preoccupato. Johansson poi è un brutto avversario. Non è forte, però è imprevedibile. Non sai mai cosa fa. Sarà anche questa volta, ma io e Paolo dovremo giocare al massimo. Sarà un impegno molto arduo e difficile contro Borg e Bengtsson. Se vinceremo il doppio per noi sarà fatta». *Panatta se ne va pensando al doppio.*

Bertolucci ha perso male con Borg. Avrebbe dovuto almeno lottare di più nel secondo e terzo set. Nel primo ha giocato alla pari con il quotatissimo rivale, forse addirittura meglio, poi nel secondo set, dopo avergli strappato il servizio si è lasciato soffiare tre giochi di seguito ed è stata la resa.

Rino Cacioppo

Atletica - show

Atletica spettacolo domani a Siena (in Tv dalle ore 18 sul 2° canale). Fra i protagonisti il neozelandese Walker, nella foto con Bayi. Questo meeting precede quello di mercoledì prossimo a Torino con i grandi assi stranieri

PALLONE

Scontro diretto

Fra Bertola e Defilippi

Defilippi-Bertola: questo il confronto più elettrizzante dell'ultima giornata del girone di andata. Basta dare uno sguardo alla classifica per rendersene conto. «Il mancino di Castino» è sempre in testa alla classifica e non vuole assolutamente farsi scavalcare dal campione d'Italia, mentre il suo rivale ha bisogno di un altro punto per proseguire la sua rincorsa.

Se lo scontro di Santo Stefano Belbo riguardasse uno dei tanti tornei in notturna, il pronostico penderebbe decisamente dalla parte del sette volte tricolore, ma in campionato Defilippi, quasi per incanto, si trasforma.

Ecco perché Bertola troverà un avversario che lo farà soffrire. Berruti domani sera potrebbe trovarsi solo al comando della graduatoria se ad Alba riuscirà a superare, come tutto lascia prevedere, Feliciano. Arrigo, dopo la battuta d'arresto contro il campione d'Italia, ha molte probabilità di conquistare il sesto punto in classifica a spese di Gili nella gara di Andora, mentre a Cella Monte Corino, sconfitto da Billia, dovrà dare l'addio a tutte le sue speranze di entrare in semifinale.

A Taggia saranno di fronte gli ultimi della classe: Daviu e Olocco. Il campione della quadretta ligure, senza più ambizioni, potrebbe consentire ad Olocco di cancellare quell'umiliante «zero» in classifica.

Classifica: Berruti e Defilippi punti 7; Feliciano ed Arrigo 5; Corino e Bertola 4; Gili e Billia 3; Daviu 2; Olocco 0.

p. gal.

Milioni stasera a Vinovo

Bolivar contro Andrez: questo il tema della corsa di stasera di Vinovo. Il Premio avv. Carlo Marangoni — 16 milioni e 700 mila lire, 2100 metri — di trotto, una delle massime prove nazionali per i tre anni. Andrez ha vinto a Milano il primo round, Bolivar è stato battuto dopo che la sfortuna si è accanita contro di lui.

In gara otto cavalli: Boovero (Giuseppe Guzzinati), Dotthing (Marco Branchini), Aprile (Nello Bellei), Liegi (Adriano Sciarra), Andrez (William Casoli), Neapolis (Antonio Pedrazzani), Laureato (Sergio Brighenti), Bolivar (Giuseppe Rossi). Aprile e Laureato i più insidiosi rivali per Bolivar ed Andrez, che rimangono i netti favoriti.

Appuntamento a Vinovo dunque per le 20,45. Sette corse fanno corona al gran premio: e non mancano le buone prove e gli incontri interessanti. I favoriti: Reves-Isolle (Premio Villadossola); Tripondio-Nevelli (Pr. Sestriere); Taxi-Roosevelt (Premio Macugnaga); Vellago-Mustaki (Premio Alagna, gentl.); Cascali-Mercury (Premio Courmayeur); Bolivar-Andrez (Premio Marangoni); Genzio-Seleuco (Pr. Vanzone); Vonivici-Rallo (Premio Cumiana).

e. r.

Il totip

1-1 ROMA (Tor di Valle), Pr. [illegible] Italia (tr., L. 2.040.000, m 1[illegible]; 13 part.). Posizione di partenza favorevole a Parvati (gr. 1) nei confronti di Etrap (gr. 2).

X-1 ROMA (Tor di Valle), Pr. Tio Pepe (tr., L. 1.540.000, m 1600; 11 part.). Qualche preferenza a Globbo (gr. X) ed a Estrella (gr. 1).

2-1 MONTECATINI (Sesana), Premio Monghidoro (tr., lire 1.540.000, m 1600; 11 part.). Si notano in particolare Scena (gr. 2) e Globulo (gr. 1).

2-1 PALERMO (Favorita), Pr. Sport Italia (tr., L. 1.340.000, m 2000; 10 part.). Qualche preferenza per Porfirio (gr. 2) e Quack (gr. 1).

X-1 [illegible] (Mondabello), Pr. dei Villeggianti (tr. L. 1.180.000, m 1660; 8 part.). Preferenze a Vadim (gr. X) ed a Tivoli (gr. 1).

1-X AVERSA (Cirigliano), Pr. [illegible] (tr., L. 1.140.000, m 1680; 11 part.). «Chances» per Solelra (gr. 1) e Stinfalo (gr. X).

PUNTO DI VISTA

Le proposte (anche inutili) dei sindacati

Di scarso vantaggio a Stato e cittadini e non accettabili le richieste sulla casa, l'Iva e la benzina

Roma, 20 luglio.

« Vale la pena di andare avanti », ha annunciato ieri il « leader » sindacale Luciano Lama. Andare avanti lungo la strada appena intrapresa dal Paese per modificare *« il tradizionale modello economico »*. Tradizionale non per l'intero Occidente, ma per l'Italia e altri Paesi industriali (sono infatti già molti in Europa i Paesi che, su basi socialdemocratiche, hanno abbandonato la strada dell'esasperazione dei consumi privati).

Secondo Lama *« cominciano a essere coinvolte nelle prospettive indicate dal sindacato anche altre forze, che pure si pongono il problema dello sviluppo »*.

Ora una domanda: rispetto ai primi « passi in avanti » sulla strada dei consumi sociali in luogo di quelli personali, delineata dai decreti economici del governo ora discussi dal Parlamento, sono di qualche aiuto gli emendamenti sinora proposti dalle opposizioni? Giudicando sul metro dei risultati economici che quegli emendamenti conseguirebbero, si deve dare purtroppo una risposta negativa.

Ecco alcune delle modifiche proposte. Non tassare la prima abitazione, da chiunque posseduta, per non mortificare l'esigenza sociale al possesso della casa. Appare strano che questa proposta venga da parte dei comunisti, i quali pure si batterono a suo tempo insieme coi socialisti per introdurre il « diritto pubblico di superficie ». La logica dei consumi « sociali » è quella di costruire interi quartieri civili e in ogni città, in modo da favorire la necessaria mobilità del lavoro, da evitare che in certi siti si « abiti bene » e in altri male. La piccolissima imposta messa dal governo sulla casa di proprietà abitata dal proprietario, è appena un segnale — che non si dovrebbe eliminare — di come sia meglio passare dall'attuale fase di costruzione di abitazioni singole, a una fase di costruzione di quartieri, magari « personalizzati » dalla presenza di cooperative.

Neppure di grande aiuto per la collettività è la richiesta di dosare diversamente e riduttivamente l'Iva del 18 per cento sulle carni bovine. Pesantissime per il Paese sono le conseguenze dell'importazione bovina: un suo alto prezzo al consumo è il miglior incentivo affinché i coltivatori italiani si gettino a utilizzare i vari vantaggi economici appena decisi per la zootecnia. In appena tre anni i consumi bovini sulle mense potrebbero riprendere ad aumentare, ma senza più soggiacere così pesantemente all'importazione.

Nemmeno utile è la proposta di dare a tutti un certo quantitativo di benzina a 220 lire — si dice 50 litri il mese — portandone l'altra a 450 lire. Poca benzina, in genere, è quella che serve ai figli per portare le ragazze in macchina, o alle mogli per andare a far la spesa; molta benzina invece è quella che consumano coloro che sono costretti (o dal tipo di lavoro o dall'abitare assai distanti) a usare l'auto privata. Costoro sarebbero gli unici a dover ricorrere all'acquisto di benzina a 450 lire. Non è davvero utile, neppure per il regime generale dei prezzi.

Non si vuol dire che le opposizioni non abbiano presentato qualche proposta intelligente. Ma ciò che s'è detto serve a spiegare che nessun critico s'è mosso in una logica diversa da quella utilizzata dal governo. E utilizzata accogliendo la spinta sociale che veniva dai sindacati. Altre proposte delle opposizioni, soprattutto dei comunisti, ci sono e sono economicamente utili: soprattutto quelle che insistono sulla necessità di eliminare gli enti inutili, clientelari e costosissimi.

Si vedrà la prossima settimana se, soprattutto per la spinta che i sindacati ancora eserciteranno nei previsti loro colloqui coi vari gruppi parlamentari, l'« abbattimento » degli enti inutili guadagnerà strada, a scapito di tante altre proposte di riforma dei decreti governativi. Ma sulla strada costruttiva sindacati e opposizioni hanno perso abbastanza tempo: forse non erano preparati a vedere un governo agire in una giusta direzione. Per 10 giorni da molte parti si è « sparato a zero » sui decreti, incolpandoli di contenere decisioni che essi non contenevano e chiedendo modifiche impossibili, perché già accolte nei decreti. Ora il tempo per migliorarli davvero si è già molto ridotto.

Giulio Mazzocchi

BORSA

Ricuperate le perdite

Milano, 20 luglio.

La Borsa ha più che ricuperato nelle due sedute finali le perdite registrate martedì e mercoledì: alla fine l'indice guadagna il 2,9%, portandosi da 61,66 a 62,99.

La settimana è iniziata abbastanza positivamente: lunedì le vendite sono diminuite rispetto all'ottava precedente ed alcuni titoli hanno segnato discreti rialzi. In buona evidenza la Fiat, dopo che sono stati resi noti alcuni dati sull'andamento della società nel primo semestre 1974. Nelle due sedute seguenti sono però tornate ad affiorare nuove incertezze. Il maggiore elemento di disturbo è stato rappresentato dalla debolezza dell'Immobiliare Roma, che ha dato il via a voci e ad interrogativi d'ogni genere. Il titolo è sceso, nonostante i tentativi d'arginare il ribasso, sotto quota 400. Gli scambi sull'Immobiliare Roma nelle due giornate sono stati intensi ed hanno rappresentato quasi il 40 per cento degli affari complessivi.

Insieme alle Roma hanno perduto quota Ciga, Pacchetti e, al mercatino non ufficiale, anche la Banca Unione. Deboli in genere anche i valori del gruppo Bonomi. Già nell'ultima parte della seduta di mercoledì, comunque, il mercato ha mostrato alcuni accenni di ripresa, con rialzi d'alcuni importanti valori industriali, quali Fiat, Viscosa e Montedison.

Nelle ultime due giornate il movimento al ricupero si è accentuato. Giovedì il mercato è salito più che altro per effetto di ricoperture e d'interventi. Ieri invece, superate le scadenze tecniche di fine mese, si sono notate diverse nuove iniziative.

In questi due giorni sono stati oggetto di richiesta, oltre ai maggiori titoli industriali, anche i più importanti assicurativi, da qualche tempo piuttosto trascurati. Le Immobiliare Roma, oggetto ancora di numerosi realizzi, si sono riportate, sia pure faticosamente, oltre quota 400.

L'attività è stata, nel complesso, più intensa che nella settimana precedente. Tra i titoli più richiesti, da segnalare le Burgo, Carlo Erba e Toro. In ripresa le Centrale ed in effervescenza alcuni valori tessili a limitato flottante.

Nel reddito fisso diffusi miglioramenti di prezzo. Da collegare ancora al reimpiego di cedole e di rimborsi in scadenza al primo luglio ed anche alla leggera diminuzione registrata nei tassi d'interesse.

All'estero, irregolare Wall Street dove l'ultima riunione si è chiusa al ribasso con l'indice Dow Jones a 787,94. Stazionarie o in lieve progresso le principali Borse europee. Resistente la lira ai cambi ufficiali ed in ripresa l'oro in linea con l'estero.

Renato Cantoni

Primo atto ufficiale del successore Juan Carlos

FRANCO E' SEMPRE GRAVE

Madrid. Juan Carlos ha firmato ieri il suo primo atto ufficiale in vece di Franco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 20 luglio.

Sono sempre gravi le condizioni del generalissimo Franco, colpito ieri da emorragia gastrica, provocata forse da una terapia anticoagulante a cui era stato sottoposto per curare la flebite.

Il Caudillo stesso ieri ha firmato un decreto che trasferisce i poteri di Capo dello Stato ad interim al principe Juan Carlos di Borbone, che ha designato suo successore fin dal 1969. Il principe ha accettato, giurando « fedeltà ai principi del Movimiento Nacional » (il partito unico franchista) e alle leggi dello Stato.

La decisione è stata presa dopo una serie di contatti fra il generalissimo (che compie 82 anni a dicembre), il capo di governo Arias Navarro e il presidente delle Cortes (il Parlamento franchista) Rodriguez de Valcarcel, in base all'articolo 11 della « legge organica dello Stato » e all'emendamento del 1971 che prevede — in caso di assenza o di malattia del Caudillo — l'assunzione ad interim del principe Juan Carlos, designato successore cinque anni fa.

Ieri il principe ha compiuto il primo atto ufficiale in veste di capo dello Stato, firmando la « dichiarazione dei principi fra Spagna e Stati Uniti, già siglata da Kissinger, che pone la Spagna sullo stesso piano dei Paesi della Nato, pur senza esserne parte.

r. a.

FRANCO

Francisco Franco Bahamonde è nato a El Ferrol, un piccolo porto della Galizia, nel 1892. A 15 anni lascia la casa paterna per frequentare l'Accademia militare di Toledo, da cui esce dopo tre anni col grado di sottotenente di Fanteria. Inizia la carriera militare in Marocco, dove diviene comandante della Legione Straniera nel 1923. A soli 34 anni è generale di brigata.

Quando nel 1930 Alfonso XIII va in esilio per l'esito delle elezioni amministrative, Franco non lo segue, pur dichiarandosi monarchico sino a pochi mesi prima. La Repubblica lo nomina comandante generale delle Baleari per allontanarlo. Ritorna nel 1936 dopo il colpo di Stato, e diventa l'uomo forte della situazione perché allaccia rapporti con Roma e Berlino, che gli mandano aiuti.

J. CARLOS

Il principe Juan Carlos di Borbone è nato a Roma, ha 36 anni ed è nipote dell'ultimo re di Spagna, Alfonso XIII.

Il generalissimo Franco l'ha designato come suo successore il 22 luglio del 1969, dopo aver curato personalmente la sua educazione.

Gli ha fatto frequentare i corsi delle accademie militari delle tre armi, e poi ha voluto che nel palazzo dell'Escurial seguisse dei rapidi corsi di legge, scienze politiche, scienze economiche, sotto la guida di maestri scelti dal Consiglio della Corona.

Nel 1962 ha sposato ad Atene, con l'autorizzazione del Caudillo, la principessa Sofia di Grecia, figlia del re Paolo e della regina Federica, da cui ha avuto tre figli.

Per un attentato a Cairo?

Borsa con dinamite presso una funivia

Cairo Montenotte, 20 luglio.

(b. b.) Una borsa contenente sette candelotti di dinamite è stata abbandonata davanti allo spogliatoio dello stabilimento Funivie Savona-San Giuseppe, a San Giuseppe di Cairo. L'ha ritrovata un operaio, Valerio Rosaolo, di 48 anni, residente a Cairo Montenotte, all'uscita dalla fabbrica, alle 22,30, dopo il turno di lavoro.

L'operaio, pensando che un collega avesse dimenticato la borsa, l'ha portata ai due guardiani notturni dello stabilimento Vittorio Pastorino, di 56 anni, da Pallare, e Mario Bazzano, di 58, residente a Cairo Montenotte. I due guardiani hanno aperto la borsa per vedere il contenuto e risalire al proprietario. Fasciati in un giornale, hanno però trovato i sette candelotti di esplosivo.

I guardiani hanno avvertito il capo del personale dello stabilimento, Oreste Mulea, residente a Carcare, e i carabinieri della tenenza di Cairo Montenotte. I militari, al comando del capitano Volpini, hanno sequestrato il materiale e fermato per accertamenti due giovani su una « 128 » rossa ferma ad alcune centinaia di metri di distanza.

Stanotte sulla Genova-Serravalle

Autobotte di gasolio s'incendia a Busalla

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 20 luglio.

(g. b.) Un'autobotte con trentamila litri fra benzolo e alcol, una miscela infiammabilissima e ad alto potenziale, si è incendiata stanotte sull'autostrada Genova-Serravalle-Milano poche centinaia di metri dopo il casello di Busalla. Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato l'esplosione le cui gravissime conseguenze sono facilmente immaginabili.

L'autobotte (15 mila litri di benzolo nella cisterna della motrice, 15 mila litri di alcol in quella del rimorchio) era condotta da Franco Gasparino, residente a Grugliasco ed era diretta verso Milano. Poche decine di metri prima d'imboccare la galleria Boccardo, il pesante automezzo s'è dovuto arrestare per un improvviso guasto all'impianto elettrico. Subito dopo a causa di un corto circuito si è verificato un principio di incendio del carburante che minacciava d'attaccare il serbatoio della motrice.

I pompieri, giunti sul posto nel giro di pochi minuti, sono riusciti a domare l'incendio usando gli estintori a sabbia. Continuava però a sussistere il pericolo d'una esplosione perché da una falla apertasi sul fondo di un serbatoio il benzolo colava sull'asfalto. Il problema è stato risolto dal comandante del Corpo vigili del fuoco di Genova, ing. Selrè, giunto anch'egli sul posto che ha fatto immettere alcune centinaia di litri di acqua nel serbatoio di benzolo. L'acqua, infatti, essendo più pesante del carburante, si è posata sul fondo sostituendosi così al benzolo nella perdita.

Napoli: proibiti i bagni e i "tanga,,

Napoli, 20 luglio.

Il servizio di sorveglianza delle forze di polizia lungo il litorale da Molosiglio a Mergellina per impedire i bagni negli specchi d'acqua nei quali sono vietati è stato prolungato oggi dalle 7 alle 20,30.

La decisione di prolungare l'opera di controllo è stata presa dal questo di Napoli, Paolo Zamparelli, per evitare il ripetersi di quanto accaduto ieri pomeriggio quando centinaia di persone si gettarono in mare dopo che i carabinieri si erano allontanati dal litorale.

La sorveglianza è stata da stamane estesa anche al litorale di San Giovanni a Teduccio.

Caccia anche ai « tanga » considerati al limite della moralità. Li adottano soprattutto le turiste straniere, ma alcune indigene sono state multate. Per il momento nessuna denuncia in proposito.

Quasi pronto il nuovo piano di aumento dei prezzi

Anche per l'acqua e il gas raddoppio delle bollette

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 20 luglio.

Per l'acqua e il gas ci sono aumenti in vista. Il problema è allo studio presso gli uffici ministeriali competenti che, sulla base dei dati forniti dalle aziende municipalizzate, stanno valutando diverse ipotesi di rincaro delle bollette. Come si ricorderà, un aumento delle tariffe pubbliche locali venne annunciato dal governo in occasione del varo delle misure fiscali, il 6 luglio scorso.

Secondo le aziende, la cui gestione economica si è ulteriormente aggravata in questi ultimi tempi, gli incrementi dovrebbero essere del 50 per cento, sia per il gas sia per l'acqua, applicati però con criteri diversi.

ACQUA — *Nell'intento di venire incontro alle utenze minori si suggeriscono aumenti « differenziali »: invariate le tariffe per i consumi più bassi, dovrebbero salire del 50 per cento i consumi « medi » e del 33 per cento le utenze industriali. Se questo suggerimento venisse accolto, come tutto lascia credere, la famiglia media italiana (padre, madre, due figli con una abitazione di tre stanze più servizi) che attualmente spende per l'acqua in media circa 600 lire al mese, verrebbe a pagare sulle 1400-1500 lire mensili.*

Le 71 aziende municipalizzate che nel 1972 (sono gli ultimi dati a disposizione) hanno erogato più di 1 miliardo e 620 milioni di metri cubi d'acqua a quasi 1 milione 700 mila utenze, trarrebbero un bel respiro di sollievo. Le tariffe, in effetti ferme da tempo, non inducono a considerare l'acqua un bene prezioso: ci sono quindi sperperi mentre i costi di « produzione » sono saliti sensibilmente.

GAS — *La proposta è di un aumento indiscriminato del 50 per cento. La bolletta della famiglia media, che oggi è di 1500 lire al mese, passerà quindi a 2250 lire. L'aumento si riferisce al gas per uso cucina, mentre quello destinato al riscaldamento non dovrebbe subire rincari.*

e. p.

600 gomme bucate da un biellese in una sola notte

Biella, 20 luglio.

(p. m.) La polizia ha arrestato Florio F., 17 anni, abitante in via Palazzo di Giustizia, al quale viene attribuita una lunga serie di danneggiamenti notturni. Il giovane, subito trasferito al carcere minorile di Torino, è indiziato di aver forato le gomme di 150 auto in sosta nelle vie del centro. In una sola notte.

L'altra sera è stato segnalato al commissariato di P.S. che alcune decine di auto, sui viali Matteotti e Carducci, avevano i pneumatici afflosciati. Seguendo la traccia delle gomme « a terra » (in totale, un centinaio di auto), una pattuglia è giunta in via Dante, dove ha avvistato il ragazzo.

Trovata seminuda in un bosco

Donna sui 30 anni uccisa presso Biella

Biella, 20 luglio.

(p. m.) Un delitto è stato casualmente scoperto, stamane, da un operaio [illegible] che andava in cerca di funghi. La vittima, non ancora identificata, è una donna sui 30 anni. Il corpo giaceva in un bosco, nella zona collinare, a poca distanza dalla strada in terra battuta che da [illegible] di Pettinengo sale alla frazione Ribatto di Callabiana.

L'operaio, Francesco Moresco, 42 anni, di Pianezze, verso le 10 si è inoltrato nel bosco e ha notato il corpo della donna, steso accanto a un cespuglio, su uno stretto sentiero. E' tornato indietro di corsa e ha dato l'allarme. Da Biella è accorso il capitano dei carabinieri Romanigo.

Un medico ha accertato che la morte della donna risaliva a parecchie ore prima. Non si è ancora potuto stabilire, invece, se sulla salma vi siano o no segni di violenza. La donna, che era prona, con le braccia all'altezza del volto, premuto contro l'erba appariva seminuda. Portava i pantaloni, che erano arrotolati all'altezza delle caviglie. Poco dopo [illegible] è giunto il sostituto procuratore della Repubblica di Biella dott. Pesce.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Amedeo Cantamessa

di anni 86

[illegible]

— Torino, 20 luglio 1974.

I fratelli [illegible] prendono viva parte al dolore della famiglia.

Ci congediamo con profondo dolore da un uomo la cui dedizione ci sarà di costante esempio

comm. Guido Librè

cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]

— Torino, 19 luglio 1974.

[illegible]

Guido Librè

— Torino, 19 luglio 1974.

La Sezione Piemontese dell'Associazione Nazionale [illegible] partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. Guido Librè

suo primo benemerito Presidente.

— Torino, 19 luglio 1974.

Luigi e Chiara Roberto prendono viva parte al dolore dei familiari.

Il Signore ha chiamato presso il suo alto dei Cieli l'anima eletta di

Ismaele Avidano

cavaliere di Vittorio Veneto

[illegible]

— Castell'Alfero, 20 luglio 1974.

Dipendenti e Maestranze della Ditta Boffa partecipano al grave lutto della famiglia Boffa - Tamai per la scomparsa dello suocero

cav. Ismaele Avidano

— Torino, 20 luglio 1974.

Dirigenti, Impiegati e Operai della Società [illegible] partecipano al dolore del comm. Giovanni Boffa per la scomparsa dello suocero

cav. Ismaele Avidano

— Torino, 20 luglio 1974.

Anna e Luigi Brunon partecipano al lutto della famiglia Boffa per la scomparsa del

cav. Ismaele Avidano

— Torino, 20 luglio 1974.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Rosso ved. Caucino

[illegible]

— Torino, 20 luglio 1974.

Giovanni e Aldo Morra con le rispettive famiglie sono vicini a Oreste, Elena e Silvia.

Condomini e Inquilini di Via Orneo 109 prendono viva parte al lutto della famiglia.

[illegible]

Mario Pierazzuoli

avvenuta il 17 luglio a Montepiano.

— Montepiano, 17 luglio 1974.

[illegible]

Mario Pierazzuoli

— Montepiano, 17 luglio 1974.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Ottavis

[illegible]

— Torino, 16 luglio 1974.

Dopo una vita dedicata al marito [illegible] ed ai suoi figlioli Roberto e Bruno, nella bontà e nell'amore verso il prossimo è mancata

Sandra Andreoli in Saracco

— Torino, 19 luglio 1974.

Partecipano al dolore del marito e dei figli: Adriana, Monica, Verbena, Tino.

Ha raggiunto la pace del Signore l'anima buona di

Vittoria Germano

insegnante

[illegible]

— Cigliano, 19 luglio 1974.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Emma Brachet Cota ved. prof. Savant-Levet

[illegible]

— Carrù, 19 luglio 1974.

E' mancato

Giacomo Guglielmetti

di anni 64

[illegible]

— S. Giorgio Canavese, 20 luglio 1974.

E' mancato ai suoi cari

Pasquale Arborio

di anni 65

[illegible]

— Cavaglià, 19 luglio 1974.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Bosio

anni 61

[illegible]

— Nichelino, 19 luglio 1974.

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancata l'anima buona di

Giovanni Battista Seia

cavaliere Vittorio Veneto

[illegible]

— Torino, 20 luglio 1974.

E' mancato improvvisamente

Pierino Grindatto

[illegible]

— Torino, 19 luglio 1974.

E' serenamente spirata

Fiorentina Revial ved. Querena

[illegible]

— Torino, 19 luglio 1974.

La cognata Beatrice Cellario e [illegible]

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Toso in Salasco

[illegible]

— Torino, 19 luglio 1974.

E' mancato

Matteo Careggio

[illegible]

— Antignano Torinese, 19 luglio 1974.

[illegible] partecipa al dolore dell'amico prof. Augusto Ciccolini per la perdita della mamma signora

Laura Boldoni v. Ciccolini

— Torino, 19 luglio 1974.

Riccardo e Carla Verna prendono viva parte al dolore di Augusto e Nini.

All'età di 91 anni è mancata

Clara Germano n. Reale

Terziaria francescana

[illegible]

— Rivarolo, 19 luglio 1974.